

Traduzione e analisi contrastiva dei testi giornalistici: il linguaggio della moda

Jurjević, Nikolina

Master's thesis / Diplomski rad

2023

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Split, Faculty of Humanities and Social Sciences, University of Split / Sveučilište u Splitu, Filozofski fakultet**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://urn.nsk.hr/urn:nbn:hr:172:501153>

Rights / Prava: [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2025-01-03**

Repository / Repozitorij:

[Repository of Faculty of humanities and social sciences](#)



**SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET
ODSJEK ZA TALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST**

NIKOLINA JURJEVIĆ

**Traduzione e analisi contrastiva dei testi
giornalistici: il linguaggio della moda**

DIPLOMSKI RAD

Split, rujan 2023.

Sveučilište u Splitu
Filozofski fakultet
Odsjek za talijanski jezik i književnost

Diplomski rad

Traduzione e analisi contrastiva dei testi giornalistici: il linguaggio della moda

Mentorica:

dr. sc. Andrea Rogošić, doc.

Studentica:

Nikolina Jurjević

Split, rujan 2023.

Università degli studi di Spalato
Facoltà di lettere e filosofia
Dipartimento di Lingua e Letteratura italiana

Tesi di laurea magistrale

**Traduzione e analisi contrastiva dei testi
giornalistici: il linguaggio della moda**

Relatrice:

dr. sc. Andrea Rogošić, doc.

Candidata:

Nikolina Jurjević

Spalato, settembre 2023

INDICE

1. INTRODUZIONE	1
2. LINGUAGGIO GIORNALISTICO	2
3. LINGUAGGIO DELLA MODA	4
4. LINGUISTICA CONTRASTIVA	8
5. PROCESSO TRADUTTIVO	12
6. STRATEGIE TRADUTTIVE	14
7. ITALIANO E CROATO A CONFRONTO	16
8. PRESENTAZIONE E ANALISI DEL CORPUS	19
9. ANALISI TRADUTTOLOGICA	38
10. CONCLUSIONE	42
11. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	44
11. 1. Bibliografia	44
11. 2. Sitografia	45
12. APPENDICE	46
13. RIASSUNTO	104
14. SAŽETAK	105
15. SUMMARY	106

1. INTRODUZIONE

Lo scopo di questa tesi di laurea magistrale è la traduzione in croato e analisi contrastiva degli articoli giornalistici italiani che riguardano i concetti della moda e della bellezza. In altre parole, sono state esaminate le differenze tra i due sistemi linguistici, in particolare riguardo alla presenza dei prestiti dalle varie lingue nei testi italiani in rispetto alle loro traduzioni croate.

Nella parte introduttiva della tesi si parte dalle caratteristiche generali del linguaggio giornalistico cioè dalle sue norme che vanno rispettate. L'accento si pone sulla lingua dei giornali sui siti Internet, perché oggi si fa la distinzione tra i giornali stampati e quelli online. Le differenze si notano anche rispetto al pubblico - tra quelli che leggono giornali "in vivo" e quelli che leggono i giornali virtualmente.

Dopo questa parte, si continua con lo sviluppo della moda, cioè con la sua storia, le influenze e l'evoluzione durante gli anni, le differenze e le somiglianze tra la moda antica e quella moderna. Si discute dei nuovi termini e nuovi concetti popolari nell'ambito della moda, della bellezza in generale e della salute delle donne. Siccome il tema centrale di questa tesi è proprio l'analisi contrastiva dei due linguaggi giornalistici, si prosegue con la definizione dell'analisi contrastiva, cioè con il suo sviluppo durante gli anni e i principali rappresentanti.

Alla fine, si presta attenzione a un'altra scienza cioè alla scienza della traduzione. Oltre alle differenze strutturali, tra queste due lingue esistono anche tante differenze culturali che vanno rispettate per ottenere una traduzione buona e precisa. Questo si riflette soprattutto nell'ambito della fraseologia, cioè nella traduzione dei vari modi di dire ed espressioni polirematiche.

La parte operativa di questa tesi si focalizza sull'analisi dei prestiti nei testi italiani e nelle loro traduzioni croate e le due lingue si mettono a confronto riguardo alla frequenza dell'impiego dei prestiti.

2. LINGUAGGIO GIORNALISTICO

“Il linguaggio dei quotidiani italiani segue un modello ideato per ottenere la rapidità del messaggio, e per creare il sentimento di aspettativa. Soprattutto nelle cronache, i momenti della narrazione si susseguono, le frasi sono brevi per dare rapidità al messaggio e per coinvolgere il lettore.” (Nigoević, 2018: 122)

“La lingua dei giornali è più rapida della lingua letteraria ad accogliere le ultime novità lessicali; è più libera dai condizionamenti della tradizione; assorbe con prontezza le innovazioni del costume e delle tecniche di comunicazione.” (Gualdo 2007)

Linguaggio giornalistico non è un linguaggio specifico, ma si tratta di tanti linguaggi che variano in riguardo agli argomenti trattati e le tipologie dell'articolo. Nella storia, il linguaggio dei giornali era molto lontano dalla parlata quotidiana ed era quasi incomprensibile. Oggi la situazione è cambiata; i testi giornalistici contengono quasi sempre le forme strutturali della parlata, i dialettalismi, le metafore e tutto questo che si può sentire nella parlata tra la gente di una società. Nei giornali si possono trovare diversi linguaggi specifici, come, per esempio: il linguaggio politico, il linguaggio burocratico-amministrativo, tecnico-scientifico e pubblicitario. Spesso il linguaggio usato è frutto di una contaminazione fra più linguaggi.¹

Alcune delle caratteristiche principali sono: le dislocazioni a destra, le frasi pseudoscisse, l'uso di “gli” invece di “loro”, “lui / lei” invece di “egli / ella”, forme cadute ormai del tutto in disuso nel linguaggio giornalistico e l'uso del passato prossimo invece del remoto (Nigoević, 2018: 122).

Questo linguaggio ha una grande aggressività sulla lingua parlata e tutto con lo scopo di avvicinarsi al pubblico sempre più vasto. Un tratto importante della lingua giornalistica che è legato proprio alla parlata è la forte presenza di colloquialismi e frasi scisse.

L'essenza comunicativa del giornalismo e della traduzione fa sì che i professionisti impiegati negli stessi ambiti rivestano il ruolo di mediatori: al giornalista è richiesto di mediare tra la fonte e il lettore; il traduttore si assume invece la responsabilità di creare ponti comunicativi tra contesti socioculturali diversi. Quest'ultima abilità richiede non solo le competenze necessarie per la trasposizione interlinguistica dei contenuti, ma anche una

¹Tratto dal sito: <https://www.skuela.net/italiano-medie/antologia-medie/linguaggio-giornalistico-caratteristiche.html> (3 luglio 2023)

profonda conoscenza dei tratti distintivi di ciascuna delle realtà culturali coinvolte nel processo di tradizione (Marra, 2020: 61).

Come dice Gualdo (2007), i giornali sono una fonte ricca di forestierismi e neologismi. La sintassi si apre a nuovi costrutti che poi vengono nell'uso quotidiano. Per esempio l'imperfetto cronistico (*la sera del 25 gennaio il quarantenne E. G sparava due colpi di rivoltella contro una comitiva di giovanotti*), il condizionale di dissociazione (*le vittime sarebbero più di cento*), l'infinito iussivo. Il linguaggio giornalistico introduce frasi ellittiche molto innovative ed originali, danno impulso allo stile nominale, secco e rapido. Però, in un dato momento, la stampa perde il ruolo di detentore della "verità" dell'informazione a vantaggio della televisione, che la scavalca negli introiti pubblicitari.

Un'altra caratteristica del linguaggio giornalistico è l'intensificazione che si può definire, in senso lato, come allargamento della quantità, della qualità o della precisione e comprende tutti i mezzi linguistici che rafforzano, confermano o enfatizzano il contenuto proposizionale espresso nel testo. L'impiego degli intensificatori rivela il desiderio dell'emittente di voler aumentare l'effetto sul destinatario. Nello stesso tempo servono ad avvicinare il lettore al testo e contribuiscono alla credibilità del contenuto. Questo processo si realizza attraverso l'uso di iperboli, frasi fatte per impressionare e colpire l'immaginazione, modi di dire, metafore di nuovo conio, giochi di parole, ecc. (Nigoević 2018: 124).

Negli ultimi trent'anni la stampa è cambiata grazie alla televisione, radio, Internet. Cresce lo spazio occupato da immagini, disegni, vignette satiriche, grafici, tabelle, ecc.

Linguaggio giornalistico è caratterizzato da un'abbondanza degli stereotipi, per esempio; "intervento delicato", "sentenza esemplare" "motivi futili", ecc.

Si usano molto anche i latinismi: *extrema ratio*, *inter nos*, *conditio sine qua non*.

Poi ci sono i neologismi:

- i sintomi: espressioni in base alla quale il secondo sostantivo indica il primo, es. legge delega, discorso fiume, autobomba, ecc.
- ellissi: quando l'aggettivo finisce per acquisire la funzione di sostantivo, es. "mondiali" per campionati mondiali, "finanziaria" per legge finanziaria. Questo vuol dire che si tenta di essere sempre più corti, chiari e precisi.
- prefissazioni: consiste nell'aggiunta di prefissi come "maxi, mini, neo, posto"
- acronimie: fusione di due termini come "totonero", "autosole"
- dialettismi: termini derivati dai dialetti.

Un fenomeno che apparve negli ultimi anni e perlopiù con l'influenza della lingua inglese è l'uso delle parole straniere anche se nella lingua italiana esistono le versioni italiane.

Proprio questo è il tema principale di questa tesi che parlerà dell'influsso sempre più grande degli anglicismi sulla lingua italiana quotidiana, ma anche sul linguaggio giornalistico che contiene tante parole inglesi che sono molto più vicine ai lettori. In relazione con gli anglicismi, si nota anche una grande presenza di neologismi legati allo sviluppo tecnologico (*cliccare, chattare, i social, il live, ecc*).

Per quanto riguarda il linguaggio giornalistico della lingua croata, ci sono alcune diversità. Si chiama, precisamente, il linguaggio giornalistico-pubblicitario che sarebbe un nome cardinale dei diversi livelli. Esso contiene la lingua dei giornali, della tv, della radio, ecc. Le funzioni del giornalismo sono informative, propagandistiche, divulgative, agitative, pedagogiche e d'intrattenimento. Il loro compito è informare sugli eventi contemporanei, diffondere la conoscenza della società, della cultura, della politica, della religione e lavorare sul reclutamento delle persone per qualsiasi attività, illuminare e insegnare (Gojević 2009: 24)

Gojević (2009: 23) dice che questo tipo è il più vivo tra i diversi stili della comunicazione nel croato. È lo stile molto adeguato per vedere le attualità della lingua. Esso è anche il più complicato tra gli stili funzionali perché ci sono tanti livelli della comunicazione che va dal mittente al destinatario e in questa via ci sono anche gli altri che possono influenzare sulla comunicazione scritta o parlata. Per esempio, c'è un programma che ha il capo il quale è responsabile per dire delle novità in un modo grammaticale corretto, rispettando l'accento della lingua standard e con le parole della lingua standard. Se non lo fa, diventa la meta delle critiche di tutti quelli che lo guardano o sentono. E quelli critici non sono sempre educati per essere critici, ma si danno il diritto di farlo. E se il capo ha sbagliato qualcosa dicendo, quello sbaglio potrà diventare il giusto e così espande ovunque. Tutti questi sono i problemi dello stile pubblicitario e perciò diventa complicato.

3. LINGUAGGIO DELLA MODA

“La vestemica, nell’accezione di Roland Barthes, è la scienza che studia la competenza nella moda e nell’uso degli abiti, più o meno formali, che fanno parte dei modelli socio-culturali di una comunità.”(Gloria Corbucci)²

² da Corbucci, G. (2008) *La lingua della moda*. p. 37

Il lessico della moda non viene selezionato in funzione della precisione terminologica ma perché è chiamato a svolgere un compito principalmente fatico e persuasivo: in tal senso va interpretata l'enorme presenza di prestiti.

Roland Barthes è un linguista e semiologo francese che ha analizzato molto il sistema della moda nel suo saggio chiamato "Sistema della moda". Esamina a fondo il rapporto tra moda e comunicazione. Definisce la moda un sistema semiotico, cioè di significazione, che attribuisce un senso a oggetti, ornamenti e abiti di per sé inerti. Lui menziona griffe, cioè la firma stilistica, serve a rendere riconoscibile l'oggetto e incarna il desiderio di stile di chi lo indossa. Tramite il marchio non si solo identifica il un prodotto, ma un'intera cultura. Le persone acquistano stili di vita, modi di pensare e non gli oggetti. In questo modo si crea la comunicazione (Giancola, 2019).

"La moda non è un incrocio di tessuti, ma di significati." (Carmelo Giancola, 2019)

Questa citazione sopra dice molto della moda come simbolo o status che mantiene oggi. Moda fa gran parte delle vite del popolo in tutto il mondo. Moda comunica e viene comunicata. Oggi le riviste, i giornali, la TV, l'Internet e altri canali del *social life* propongono moda e stile come la parte inseparabile della personalità di qualsiasi uomo o donna. La moda diventa quasi un'identità per sé. Si scrivono tanti articoli ogni giorno che parlano di moda, danno consigli per vestirsi meglio, fanno le combinazioni e propongono gli *outfit* per ogni stagione dell'anno, e quali sono i materiali, i tessuti, i pezzi dell'abbigliamento adeguati per essi. Se si veste qualcosa "fuori moda" si fotografa immediatamente e si parla di questo per giorni. Tutti dovrebbero essere identici e uniformi, non c'è lo spazio per essere unici o differenti. La moda si può considerare una forma d'arte che è legato alle altre arti come la musica e il cinema. Ci sono molte riviste che sono dedicate proprio alla moda, come per esempio: Elle, Cosmopolitan, Vogue, Grazia, Donna Moderna, Glamour, Maria Claire, e tante altre.

Il termine "moda" (dal francese *mode*, connesso al latino *modus*, cioè maniera) è attestato per la prima volta in italiano nel trattato moraleggiante *La carrozza da nolo, ovvero del vestire alla moda* (1648) di Agostino Lampugnani. D'altra parte, la formazione del linguaggio è stata molto prima, sin dagli inizi dell'italiano.³

³Tratto dal sito: https://www.treccani.it/enciclopedia/linguaggio-della-moda_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/ (3 luglio 2023)

Come dicono Coveri e Fiori (2016: 16) oggi la moda parla quasi sempre l'inglese, lingua che ha scalzato anche il francese. Senza dubbio, la causa principale è dovuta alla globalizzazione. E non si pensa solo alla globalizzazione in generale, ma la produzione di una *global fashion*. Tra le altre ragioni si possono individuare l'avvento di blog e *social media* e il successo dello *street style*. Il linguaggio scritto dei blog e *social networks* in generale è proprio inglese come una lingua uniforme, che comprendono tutti, dovunque fossero.

Secondo Matzeu e Ondelli (2014: 17) il lessico della moda non viene selezionato in funzione della precisione terminologica ma perché è chiamato a svolgere un compito principalmente fatico e persuasivo: in tal senso va interpretata l'enorme presenza di prestiti. Loro hanno analizzato gli articoli *online* che parlano di moda e hanno confermato il predominio della lingua inglese tra tutte le altre lingue mondiali. La lingua francese ha subito un crollo nel senso che non si usano così tanto i francesismi che si usavano tanto nel passato, ma ci sono sempre alcuni in ogni articolo. Loro due confermano che ci sono tanti neologismi in inglese. Si tratta soprattutto di polirematiche, i cui componenti vengono abbinati senza rispettare le regole della lingua d'origine, o talvolta di pseudo-anglicismi che comprendono parole italiane o francesi. Tra gli anglicismi prevalgono i prestiti di lusso.

La storia linguistica dell'abbigliamento in Italia comincia quando vengono dismesse le fogge tipiche della tradizione romana (toga, stola, dalmatica, ecc.). Col primo millennio appaiono le calzature per uomini *poulaine* e nuovi vesti femminili come la *pellanda*. Con l'unità d'Italia diventano di gran moda *smoking*, sottogonna di *crinolina* e rifiniture di *percalle*. Il Novecento si apre in clima futurista con l'anticravatta in metallo e la *tuta* di Thayat. Una cinquantina dopo, *minigonna* e *blue jeans* iniziano una nuova era giovanile e l'era dello *streetstyle*. Nascono i cosiddetti *trandsetters*.⁴

Oggi la situazione cambia ed è un po' più complicata grazie ai tanti nuovi capi d'abbigliamento che strutturano nuovi livelli e sottolivelli dei vestiti. Ci sono diversi tipi dei *jeans*, dei pantaloni, delle gonne, degli abiti. Per esempio: pantalone jeans, short, palazzo, *calza collant*, *autoreggente*, *calzamazaglia*, ecc. Questi iponimi sono molto più diffusi tra i giovani e perciò si creano anche di più parole nuove: *gonna-pantalone*, *abito-sottoveste*, *pantagonna*, *pantajazz*, ecc. Si deve sottolineare che spesso si usano le parole d'altre lingue, come inglese, francese e spagnolo e si combinano con queste italiani o si prendono tali come stranieri: *bustier-dress* (inglese), *robe-foulard* (francese), *bufanda-capa* (spagnolo).

⁴Tratto dal sito: https://www.treccani.it/enciclopedia/linguaggio-della-moda_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/ (3 luglio 2023)

La tendenza all'italianizzazione persiste per tutti gli anni Quaranta e, nel secondo dopoguerra, lascia un certo numero di traduzioni e adattamenti stabili: per es. *corsage* → corpetto; *agrafe* → fibbia; *pyjamas* → pigiama; *sweater* → maglia ecc.) o alternative valide ai termini stranieri (per es. nocciola e *noisette*; lustrino e *paillette* ecc.) ma ciò non impedisce che, venuta meno la spinta censoria del regime, la marea dei forestierismi della moda torni a montare. Anche nella seconda metà del Novecento il francese mantiene un ruolo dominante, grazie alla compresenza di prestiti diretti e adattamenti grafici e fonetici (per es. cretonne/creton, gilet/gilè, tutù/tutù) nonché morfologici (per es. griffato). Tuttavia, sul finire del secolo, l'imporsi dell'angloamericano come lingua franca non risparmia il settore della moda, soprattutto nella comunicazione alle fasce più giovani della popolazione. In particolare, la maggiore distanza linguistica a livello tipologico e lo status di internazionalismi assunto da alcune forme (per es. *body*, *pullover*, *T-shirt* ecc.) rafforzano la tendenza al prestito integrale (Ondelli, 2020: 74).

Per quanto riguarda la formazione delle parole, cioè degli abiti, ci sono alcuni tipici prefissi:

- anti – (i tessuti antifiama, antimacchia)
- poli- (poliacrilico, poliammide, ecc)
- mono- o bi- (monobottone, bicornio, bikini, monokini)
- sopra- (sopraveste, soprabito)
- sotto- (sottoascella, sottocalza)

e poi i suffissi:

- -eria (maglieria, biancheria, lingerie)
- -iera (cappelliera, ginocchiera, panciera, ventriera)
- -tura (calandratura).

Vale a menzionare anche i tessuti diversi provenienti dalle diverse parti del mondo:

- tessuti dall'Estremo Oriente: nanchino, pechino
- dall'India: bengalina, cachemire, madopalan
- dal mondo arabo: damasco, mussola
- dalla Svizzera: pizzo sangallo

- dalla Francia: denim, tulle
- capi d'abbigliamento: sahariana, bermuda, cappelli come basco, fez, panama.

Sono molto famosi gli eponimi derivati dai personaggi storici:

- camicia alla garibaldina
- montgomery, raglan
- jacquard, mercerizzato
- borsalino, reps
- cardigan, marsina
- fedora
- berretto alla Peter Pan
- giacca Michael Jackson
- abito sorelle Fontana
- pellegrina.

Nell'Ottocento e nel Novecento l'influsso grande ha il francese che tocca tutte le lingue del mondo, ma anche l'italiano e lascia tante parole invariate nella lingua italiana:

- *haute couture* - alta moda
- *mannequin* - modella
- *défilé* - sfilata
- cretonne - creton
- gilet - gilè
- tutu - tutù.

L'italiano non compare solo come *recipient language*, ma anche come *donor language*, per esempio *dolcevita*, *ballerina* e *capri pants*.

4. LINGUISTICA CONTRASTIVA

“La linguistica contrastiva è una disciplina che confronta due (o più) idiomi per identificare e descrivere le loro somiglianze, le loro dissimmetrie linguistiche e le loro

differenze culturali, poiché le lingue sono sistemi complessi che non possono essere confrontati esaustivamente in maniera approssimativa e riduttiva.” (Ali, 2017: 9)

Si distinguono l’analisi comparativa e l’analisi contrastiva. Si assegna alla prima l’esame dei rapporti fra lingue geneticamente affini, mentre viene affidato alla ricerca contrastiva lo studio delle relazioni intercorrenti tra lingue geneticamente non imparentate. (Jernej, 1972: 573)

La linguistica contrastiva è una disciplina relativamente recente. Nasce negli Stati Uniti a metà del 20° secolo. Il primo termine “linguistica contrastiva” deriva dal libro “Language and logic” coniato dallo studioso Benjamin L. Whorf nel 1941. Whorf è un antropologo e linguista che teorizza una nuova disciplina per raggiungere i suoi studi linguistici. Scrive il seguente:

Botanists and zoologists, in order to understand the world of living species, found it necessary to describe the species in every part of the globe and to add a time perspective by including the fossils, then they found it necessary to compare and contrast the species, to work out families and classes, evolutionary descent, morphology and taxonomy, in linguistic science a similar attempt is underway. The far – off event toward which this attempt moves is a new technology of language and thought. Much progress has been made in classifying the languages of the earth into genetic families, each having descent from a single precursor, and in tracing such development through time, the results is called ‘comparative linguistics’, even greater importance if the future technology of the language and thought is what might be called ‘contrastive linguistics’. This plots the outstanding differences among tongues – in grammar, logic and general analysis of experience (Whorf 1956:240).

In Europa ci fu anche uno studioso, Vilem Mathesius, il fondatore del circolo linguistico di Praga nel 1930, che venne definito anche il “forerunner of contrastive linguistics (CL)”. Mathesius sostiene un confronto interlinguistico per scopi teorici. Parla del confronto tra le lingue come un modo per scoprire le caratteristiche di ogni idioma e ottenere una visione più profonda delle loro caratteristiche morfosintattiche. Mathesius ha scritto un’opera nel 1936 sotto il nome *Su alcuni problemi dell’analisi sistematica di grammatica*, dove scrisse:

A systematic analysis of any language can be achieved on a strictly synchronic basis and with the aid of analytical comparison, i.e. comparison of languages of different types without regard to their generic relations. The relative importance of a linguistic fact within the grammatical system of given languages can be ascertained by considering its real function within the system, and maybe be set off by a well considered use of foreign comparative material. If we are to apply analytical comparison with profit, the only way of approach to different languages as strictly comparable systems, is the functional point of view, since general needs of expressions and communications, common to all mankind, are the only common denominators to which means of expressions and communications, varying from language to language, can reasonably be brought. (Mathesius 1964:306-307)

La linguistica contrastiva è diventata veramente attiva e operativa quando Robert Lado ha pubblicato il suo libro “Linguistics across cultures”, in cui sostiene che le analisi contrastive possano aiutare a migliorare gli obiettivi pedagogici e l’insegnamento delle lingue straniere. Lado scrisse:

The students who comes in contact with a foreign language will find some features of it quite easy and others extremely difficult, those elements that are similar to his native language will be simple for him, and those elements that are different will be difficult. (Lado 1957:2)

Per quanto riguarda i primi tentativi del confrontare l’inglese e l’italiano, lo hanno fatto i due studiosi, Agard e di Pietro, nel 1965 e 1966. Loro hanno confrontato i suoni e le strutture grammaticali dell’italiano e dell’inglese. Nel 1990 alcune ricerche contrastive cominciano a diventare più popolari, non solo nella pragmatica, ma anche nell’analisi dei discorsi e nella linguistica testuale. Nel passato gli studi principali erano sulla grammatica e la fonologia, ora invece si presta maggiore attenzione a fenomeni sovrafrastici, ossia al di sopra del livello della frase. Si deve prestare l’attenzione a un altro studioso chiamato John Benjamin che ha fondato la rivista “Languages in contrast”, che ha segnato un solido elemento di progresso nell’ambito della disciplina trattata, approfondendo numerosi aspetti inediti della tematica contrastiva e ampliando la sua ricerca a nuove lingue mai analizzate prima. Anche le riviste internazionali hanno dedicato alcuni studi contrastivi a diverse tematiche come ad esempio: *Language science newspaper* (1996, vol.18) e *Linguistics newspaper* (1996, vol.34/ 3) (Ali, 2017: 5).

Secondo Treccani, l’analisi contrastiva è confronto di due o più lingue diverse, rilevandone le differenze di comportamento sotto vari aspetti, tra cui quello fonologico, morfologico, sintattico e strutturale.⁵

Secondo Ali (2017: 6) ci sono tre nuovi aspetti che hanno portato alla rinascita della linguistica contrastiva:

1. l’internazionalizzazione e la graduale integrazione dell’Europa ha creato una crescente domanda su studi contrastivi fra le lingue;

⁵Tratto dal sito: <https://www.treccani.it/enciclopedia/analisi-contrastiva> (3 luglio 2023)

2. un crescente interesse per la comunicazione nella vita reale: ad esempio, l'uso dell'internet, la globalizzazione ecc. hanno spostato l'attenzione sul sistema linguistico e l'uso della lingua nelle varie parti del mondo, che, come si sa, oggi risultano molto più facilmente in contatto fra di loro;

3. la rivoluzione della tecnologia ha aperto nuove possibilità di ricerca su un determinato idioma, basate su grandi quantità di dati linguistici. Ad esempio il corpus linguistico (raccolte di testi memorizzati in un computer) è ora disponibile per chiunque voglia fare ricerca di questo settore. Infatti, i ricercatori possono recuperare informazioni da un "software" che contiene strumenti e dati utili a confrontare le lingue a livello lessicale e grammaticale.⁶

Dal 1957 la linguistica contrastiva si sta evolvendo, si arricchisce di molti aspetti, obiettivi, teorie, metodi e approcci. Di seguito vengono presentate le caratteristiche della disciplina:

- le lingue possono essere confrontate perché condividono delle somiglianze astratte, come parole o funzioni comunicative sotto differenze superficiali
- ogni lingua viene immersa profondamente nella sua cultura che è espressa attraverso la lingua. Quindi, questo confronto tra le lingue è contemporaneamente il confronto culturale. Questo presenta una somma di usi, costumi, abitudini, credenze, valori, atteggiamenti, conoscenze e modi di vita nei discorsi, nella vita, ecc
- gli aspetti dei sistemi della lingua e l'uso della lingua sono comparabili
- gli studi contrastivi si svolgono principalmente in relazione a traduzione, descrizione delle lingue e lessicografia tra i due idiomi, ma possono essere anche legati ad altri campi di ricerca.
- gli studi contrastivi non solo contraddistinguono le divergenze, ma portano anche entità divergenti in relazione tra loro.
- gli elementi linguistici come (parole, frasi, ecc.) sono "contestualizzati" e vengono esaminati nel loro ambito linguistico, o contesto (gli elementi che precedono e seguono una parola come la preposizione), e il loro contesto situazionale (la situazione del mondo reale) dove si svolge l'evento comunicativo.

⁶ Ali, M. (2017) *Una ipotesi di analisi contrastiva su alcuni aspetti linguistici dell'inglese verso l'italiano e viceversa*. Università per stranieri di Perugia.
https://www.academia.edu/42631218/Una_ipotesi_di_analisi_contrastiva_su_alcuni_aspetti_linguistici_dell_inglese_verso_l_italiano_e_viceversa

- vengono prese in considerazione sia unità linguistiche minime sia tipi di discorsi e testi di origine, varia ed eterogenea.
- l'analisi dei dati linguistici è autentica. Facilitata dalle nuove tecnologie, i ricercatori lavorano con i corpora delle lingue: un corpus contiene i testi nella lingua A vs i testi nella lingua B.⁷

5. PROCESSO TRADUTTIVO

Il processo traduttivo costituisce l'oggetto di una tendenza di ricerca recente, fondata tra l'altro sull'analisi sistematica degli enunciati sulla traduzione prodotti da traduttori e linguisti in epoche e luoghi diversi. Ai fini di questo studio risultano particolarmente utili le prefazioni dei traduttori, poiché consentono di individuare non solo i criteri di scelta, ma il legame tra questi criteri e il ruolo della traduzione nella società al cui interno il traduttore opera. Questo specifico approccio si fonda in modo consistente sull'aspetto diacronico, colloca gli studi in una prospettiva prevalentemente storica e si inserisce in uno o più contesti culturali, anche se il legame con l'esperienza pratica del traduttore garantisce che non vengano trascurati elementi di rilievo collegati con la ricerca pedagogica e professionale. (Faini, 2004: 26)

Nel 1976 si svolgeva il Colloquio di Lovanio che trattava il tema della “Letteratura e Traduzione” quando apparve un fenomeno nuovo, il cosiddetto *Translation Studies*. Da quell'anno si può parlare di una nuova e vera disciplina che viene sistematizzata nel volume *Literature and Translation A Louvain* nel 1978. Le persone importanti in quell'atto sono James S. Holmes, José Lambert e Raymond Van den Broeck. Gli studi sulla traduzione uscirono da una sorta di marginalità, definendo i propri ambiti di ricerca e liberandosi dell'attribuzione dello statuto di “scienza” della traduzione, definizione ritenuta da molti (Faini, 2004: 11).

Questo nuovo approccio, più che puntare sulla nozione di equivalenza, mira a utilizzare la traduzione come strumento di penetrazione della lingua al fine di comprenderne la natura, e come mezzo per sperimentare una nozione elusiva quanto l'equivalenza, ovvero la differenza, la cui accettazione non può che approfondire e ampliare lo schema concettuale del ragionamento sulla traduzione (Faini, 2004: 29).

Per Jacques Derrida la traduzione è l'espressione della differenza tra significante e significato. La visione teorica di Derrida mette in discussione il concetto stesso di significato determinabile e trasferibile da un sistema linguistico a un altro. Lui contesta l'esistenza di forme linguistiche indipendenti, opponendosi alla classificazione che distingue tra testo

⁷ Tutte le caratteristiche citate prese da: Ali, M. (2017) *Una ipotesi di analisi contrastiva su alcuni aspetti linguistici dell'inglese verso l'italiano e viceversa*. Università per stranieri di Perugia. p. 10
https://www.academia.edu/42631218/Una_ipotesi_di_analisi_contrastiva_su_alcuni_aspetti_linguistici_dell_inglese_verso_l_italiano_e_viceversa

d'origine o di partenza (TP) e testo d'arrivo (TA), tra lingua e significato. Anziché procedere, la catena dei significati sembra allora regredire, e le parole tradotte non rappresentano se non altre parole (Faini, 2004: 29).

Ciò che appare chiaro, nelle teorie decostruzioniste, è lo smantellamento dell'autorità autoriale, e con esso la distruzione di un termine di paragone certo. Il testo originale non solo viene costantemente riletto, ma addirittura costantemente riscritto, perché ogni lettura, ogni traduzione lo ricostruisce. A questo punto è evidente che la maggiore o minore dignità attribuita al traduttore dipenderà in buona parte dallo status che viene riconosciuto alla traduzione (Faini, 2004: 30).

Negli anni quaranta del Novecento la traduzione cominciò ad acquisire una fisionomia più definita, ad aspirare allo statuto di disciplina. Fino ad allora l'approccio al problema traduttivo era stato per lo più caratterizzato dalle riflessioni dei traduttori sulla loro attività, intesa come "arte" e dunque solo in quanto tale valutabile (Faini, 2004: 11).

Eugene A. Nida, linguista e traduttore della Bibbia, dice che è importante preservare nella traduzione lo "spirito del testo", attraverso l'equivalenza di stile, di effetto, di senso. La portata delle sue affermazioni teoriche va letta alla luce della definizione che egli propone del termine "traduzione", nella quale comprende anche i problemi relativi allo stile. Per Nida la traduzione è la riproduzione nella lingua d'arrivo, ovvero la lingua verso la quale si effettua la traduzione, dell'equivalente naturale più prossimo al messaggio comunicato nella lingua di partenza, quella del testo originale (Faini, 2004: 14).

Dall'altra parte, John C. Catford in *A Linguistic Theory of Translation (1965)* sottolinea che la traduzione è una sorta di operazione sulle lingue, cioè un processo di sostituzione dei significati di una lingua con i significati in un'altra lingua. L'uso del termine "sostituzione" implica qualcosa diverso da "trasferimento" e deve tenere conto di due tipi di intraducibilità, quella linguistica e quella culturale (Faini, 2004: 15).

Quando si parla del rapporto fra tradizione culturale e traduzione, si deve essere cauti. Gianfranco Folena sostiene che ogni civiltà nasce da una traduzione e che almeno a partire dal latino, la nozione del tradurre assume un'importanza fondamentale nel costituirsi di nuove tradizioni linguistico-culturali. Quella letteratura latina si è andata costruendo attraverso le traduzioni del greco, e il tedesco letterario moderno, soprattutto la lingua scritta, molto deve alla traduzione della Bibbia realizzata da Martin Lutero. Così l'atto del tradurre diventa molto più che solo un atto linguistico o meccanico, si arriva al confronto tra due sistemi linguistici diversi e al confronto tra due culture diverse (Faini, 2004: 16).

Un'altra opinione viene dal famoso Goethe che era convinto che ciascuna cultura abbia una sua visione del mondo, individua forme diverse di traduzione, corrispondenti ad atteggiamenti diversi nei confronti di una cultura estranea. Vicina alla sua opinione è quella di Wilhelm von Humboldt dove la traduzione è la possibilità di passare a una immagine del mondo a un'altra diversamente caratterizzata, giacché ogni lingua esprime la peculiare visione del mondo propria del popolo in cui si è originata (Faini, 2004: 18).

6. STRATEGIE TRADUTTIVE

Jean Paul Vinay e Jean Darbelnet sono tra i principali esponenti della stilistica contrastiva. Loro due introducono i concetti di servitù e opzione. Nel primo caso si tratta delle costrizioni imposte al traduttore della lingua in cui traduce, dovute alla differenza linguistica tra LP e LA. Nel secondo caso i cambiamenti non obbligatori sono dovuti allo stile e alle preferenze individuali del traduttore.

I due linguisti propongono cinque passi che il traduttore può seguire:

- Individuazione dell'unità traduttiva – si rifiuta la parola singola e si tenta di segmentare un testo in unità traduttive
- analisi del testo nella LP – si valuta il contenuto descrittivo, affettivo ed intellettuale
- si ricostruisce il contesto metalinguistico del messaggio
- si valutano gli effetti stilistici
- si produce e revidi un TA.

La parte principale del loro studio sono le strategie traduttive che comprendono le procedure. Le strategie traduttive sono due e sono condivise in sette procedure.

1. Traduzione diretta
 - a) prestito
 - b) calco
 - c) traduzione letterale
2. Traduzione obliqua
 - a) trasposizione
 - b) modulazione
 - c) equivalenza
 - d) adattamento

1. a) Prestito

- la parola della LP è trasferita direttamente nella LA
- es. computer, sandwich

1. b) Calco

- si tratta di un tipo speciale del prestito, in cui la struttura della LP viene trasferita nella LA
- es. scyscraper -> grattacielo

1. c) Traduzione letterale

- si tratta della traduzione parola per parola e questa è la più comune fra lingue della stessa famiglia/cultura
- viene indicata come buona traduzione
- deve essere abbandonata in favore dei procedimenti traduttivi obliqui solo se ci sono necessità strutturali e metalinguistiche che lo impongono, ovvero quando:
 - dà un significato diverso
 - non ha significato
 - è impossibile per ragioni strutturali
 - non ha una espressione corrispondente all'interno della esperienza metalinguistica della LA
 - corrisponde ad un elemento a un diverso livello linguistico
- es. encre – ink – inchiostro

2. a) Trasposizione

- sostituzione di una parte del discorso con l'altro, ma il che non modifica il senso
- es. V > N As soon as he gets up > al suo risveglio
- Avv > V He will soon be back > non tarderà a rientrare

2. b) Modulazione

- questo processo traduttivo cambia l'aspetto semantico e il punto di vista della LP
- es. it is not difficult to show > è facile dimostrare

2. c) Equivalenza

- si ha nella traduzione dei proverbi e i modi di dire, perché le stesse cose si dicono differentemente tra le lingue

- es. la ciliegina sulla torta > šlag na tortu

2. d) Adattamento

- questo processo implica un cambiamento del riferimento culturale, quando una situazione nella cultura di partenza non esiste nella cultura d'arrivo

- es. inglese cricket > francese tour de France

Tutte le strategie traduttive menzionate operano su tre livelli: lessico, sintassi, messaggio (l'enunciato).

7. ITALIANO E CROATO A CONFRONTO

Tutte e due le lingue fanno parte della grande famiglia linguistica indoeuropea che si poi divide ai sottogruppi che contengono le lingue simili, provenienti dalla stessa lingua originale. Esiste il gruppo delle lingue slave dove appartiene la lingua croata, e dall'altra parte abbiamo il gruppo delle lingue romanze dove ne abbiamo la lingua italiana.

Considerando quello menzionato, sarebbe logico concludere che ci sono delle differenze tra le due lingue su tutti i livelli: fonologico, morfologico, sintattico, semantico e lessicale.

La differenza centrale, e forse quella più ovvia, sono i casi. I casi non esistono nella lingua italiana, ma la loro inesistenza si sostituisce con l'uso delle preposizioni i quali non esistono nella lingua croata. Dunque, nel croato ci sono sette (7) casi e non ci sono le preposizioni, mentre nell'italiano non ci sono i casi, ma ci sono le preposizioni.

Seguono gli esempi:⁸

nominativo – chi? che cosa?; tko? što?

genitivo – DA chi? DA che cosa?; koga? čega?

dativo – A chi? A che cosa?; komu? čemu?

accusativo – chi? che cosa?; koga? što?

vocativo /

locativo – DI chi? DI che cosa?; o komu? o čemu?

strumentale – CON chi? CON che cosa?; s kim? s čim?

⁸ Tutti gli esempi sono ritratti dalle grammatiche: Silić, Pranjković (2007) e Trifone, Palermo (2007).

Per quanto riguarda il sistema verbale, ci sono tante differenze tra queste due lingue. Nella lingua italiana esistono sedici (16) tempi verbali e quattro (4) modi verbali, mentre nel croato ci sono sette (7) tempi verbali e quattro (4) modi verbali.

Quando si parla dell'aspetto verbale, si pensa ad una caratteristica del verbo che fornisce alcune informazioni supplementari sull'azione descritta: la sua durata; se si è conclusa, si sta svolgendo o si sta per svolgere; se è stata portata a compimento; in che modo si svolge. L'aspetto verbale può essere espresso in diversi modi.

- Il tempo verbale può dare informazioni sullo svolgimento dell'azione. Si parla di:
 - aspetto perfettivo, quando l'azione si presenta come conclusa (mangiai la minestra);
 - aspetto imperfettivo, quando l'azione è presentata nel suo svolgimento (mentre mangiavo la minestra, mi chiamarono);
 - aspetto durativo, quando l'azione dura nel tempo (dalle dodici alle tredici si mangia la minestra).⁹

Accanto all'aspetto verbale nell'italiano sta „glagolski vid“ nella lingua croata. Ci sono tre gruppi dei verbi: *svršeni*, *nesvršeni* e *dvovidni*. *Svršeni glagoli* stanno accanto all'aspetto perfettivo e *nesvršeni glagoli* all'aspetto imperfettivo e *dvovidni* all'aspetto durativo.

es. *nesvršeni*: **Pišem** zadaću.

svršeni: Nakon što **napišem** zadaću, doći ću.

dvovidni: Kad **ručam**, doći ću.

Poi la lingua italiana ha un modo sconosciuto al croato: il congiuntivo. Si tratta di un modo finito del verbo che ha quattro tempi: presente, imperfetto, passato e trapassato.

Il gerundio e l'infinito sono gli stessi in entrambe le lingue.

Tutte e due le lingue conoscono la forma attiva e la forma passiva dei verbi. La forma passiva è molto più usata nella lingua italiana, mentre nel croato non si usa così tanto.

es. attivo: Ionela mangia la mela.

passivo: La mela è mangiata da Ionela.

es. attivo: *Jelena jede jabuku.*

⁹ tratto da Treccani: https://www.treccani.it/enciclopedia/aspetto-verbale_%28La-grammatica-italiana%29/ (3/8/2023)

passivo: *Jabuka se jede od strane Jelene.*

Nella lingua croata il passivo non si può usare sempre, come si è visto nell'esempio precedente. Il passivo nel croato si può usare quando si tratta della forma impersonale come nell'esempio: *Knjiga je pročitana. Stol je postavljen. Pjesma je pjevana.*

Sul livello sintattico si deve menzionare l'ordine delle parole. Esiste l'ordine marcato e non marcato. Questo non marcato sarebbe l'ordine neutrale, cioè quello normale - soggetto – predicato – oggetto. Dall'altra parte, l'ordine marcato è quello un po' libero, poetico. Nella lingua croata differenziamo lo stesso, cioè l'ordine delle parole può essere "obilježen" i "neobilježen". "Neobilježen" sarebbe quello normale soggetto – predicato – oggetto, e quello marcato "obilježen" quando si vuole accentuare una parte della frase che si, poi, mette al principio o alla fine della frase.

La cosa importante sull'ordine delle parole è il posto dell'aggettivo. In italiano l'aggettivo si trova di solito dopo il nome: *un libro nuovo*;

È possibile però anche l'ordine inverso: *un bel film*.

In genere l'aggettivo che precede il nome ha una funzione descrittiva, mentre quello che segue il nome ha una funzione restrittiva.

Segue un esempio¹⁰:

*Andrò ad abitare nella **vecchia** casa dei nonni.*

*Andrò ad abitare per un po' nella casa **vecchia**.*

Nella prima frase l'aggettivo "vecchia" indica una qualità aggiuntiva della casa, infatti togliendolo il significato della frase rimarrebbe sostanzialmente lo stesso, nella seconda si può capire che esiste anche una casa nuova e l'aggettivo "vecchia" serve a identificare la casa e a distinguerla dalle altre.

La collocazione dell'aggettivo prima del nome è frequente quando l'aggettivo è usato in senso figurato.

Ci sono alcuni esempi nei quali la sequenza aggettivo+nome determina un senso figurato, mentre nome+aggettivo determina un significato letterale dell'aggettivo:

- alto: un alto magistrato (=importante) – un magistrato alto (=di statura);

¹⁰ Tratto da: Silić, Pranjković (2007) e Trifone, Palermo (2007).

- grosso: un grosso scrittore (=importante) – uno scrittore grosso (=di dimensioni, di peso);
- vecchio: un vecchio amico (=di vecchia data, che conosco da molto tempo) – un amico vecchio (=di età).¹¹

8. PRESENTAZIONE E ANALISI DEL CORPUS

Qui inizia la parte centrale della tesi. Il primo passo è stato trovare gli articoli italiani adeguati che parlano di moda. Sono state scelte quattro (4) riviste italiane in forma online che trattano il tema della moda: Vogue, Cosmopolitan, Elle e Grazia. Da ogni sito sono stati trovati quattro articoli popolari e vicini ai lettori; dal tema della serata di premio Oscar al tema dell'estate e i migliori prodotti cosmetici per l'abbronzatura. Per arrivare ad analisi contrastiva, sono stati tradotti tutti gli articoli in lingua croata.¹² Dopo la traduzione, sono state individuate tutte le parole straniere. S'ipotizza che le parole più numerose saranno le parole prese dall'inglese, cioè gli anglicismi e che numerosi saranno anche i francesismi a causa dell'impatto francese sulla moda nel passato. Alla fine è stata fatta l'analisi quantitativa di tutti i prestiti trovati ed è stato creato un diagramma mostrante la loro frequenza d'uso negli articoli sopracitati. Alla fine è stata fatta un breve l'analisi di tipo traduttologico dove si presentano le strategie traduttive con degli esempi illustrativi.

L'elenco delle parole straniere trovate nei testi italiani:¹³

1. AFFAIR - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)
2. À LA SAUVAGE - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 1, cro. 1)
3. ARTIST - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 3, cro. 0)
4. AUGE¹⁴ - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>(it. 1, cro. 0)

¹¹Tratto dal sito: <https://aulalingue.scuola.zanichelli.it/benvenuti/2014/11/20/la-posizione-dellaggettivo-qualificativo/#:~:text=In%20italiano%20l'aggettivo%20si,ordine%20inverso%3A%20un%20bel%20film.> (3/8/2023)

¹² Gli articoli italiani e le loro rispettive traduzioni in croato si trovano nell'Appendice.

¹³ Nell'elenco che segue, accanto alla parola straniera, si indica il sito web dell'articolo in cui viene usato assieme al numero delle occorrenze sia nel testo italiano, sia nella sua traduzione croata.

¹⁴ àuge s. f. [dall'arabo 'auǧ «altezza»]. – 1. Apogeo, nel sign. astronomico. 2. fig. Il punto più elevato, il grado massimo (Treccani, 19 maggio 2023)

5. BACKSTAGE - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza>(it.1, cro. 1)
6. BACK TO BLACK - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 1)
7. BAG - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 3, cro.0)
8. BAGEL - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 1)
9. BALACLAVA¹⁵ - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 2, cro. 1)
10. BALAYAGE - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>(it. 1, cro. 1)
11. BAND - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> (it. 1, cro. 0)
12. BARELY-THERE - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia> (it. 1, cro. 0)
13. BASIC - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style> (it. 1, cro. 0)
14. BEAUTY LOOK - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/> (it. 2, cro. 0)
15. BIKINI - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> (it. 1, cro. 1)
16. BLAZER - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 3, cro. 0)
17. BOB - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 3, cro. 13)
18. BODY - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/viso-corpo/g43627841/scrub-corpo-migliore/>(it. 2, cro. 1)

¹⁵la parola deriva dal tempo della Guerra di Crimea quando i soldati turchi indossavano un tipo di copricapo caldo che proteggeva la testa e il collo durante la freddezza. Il nome è dato secondo i soldati. (Wiktionary, 19 maggio 2023)

19. BOOTS - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza> (it. 1, cro. 0)
20. BOTTOM - <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7>(it. 1, cro. 0)
21. BOUTIQUE¹⁶ - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> e <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 5, cro. 0)
22. BOXY - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style> (it. 1, cro.0)
23. BRAND¹⁷- <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> e <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storiae>
<https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7> e <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava> e <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style> e <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 17, cro. 20 adatte)
24. BRIDAL - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza> (it. 4, cro. 1)
25. BUSTIER¹⁸- <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza>(it. 1, cro. 1)
26. CAPSULE COLLECTION - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> (it. 2, cro. 2)
27. CARD - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a41805980/colore-capelli-come-sceglierlo/>(it. 1, cro. 0)
28. CARGO - <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7>(it. 5, cro. 5)

¹⁶«butik» s. f., fr. – Vocabolo corrispondente all’ital. bottega: in Italia è adoperato per indicare eleganti negozi soprattutto di abbigliamento femminile e di sartoria (ma, con uso estens., anche b. di profumi, b. alimentare, b. della carne, ecc.). (Treccani, 14 maggio 2023)

¹⁷s. ingl. (propr. «marca, marchio»; pl. *brands* <*brä'nds*>), usato in ital. al masch. – Nel linguaggio della pubblicità e del marketing aziendale, marchio di fabbrica. (Treccani, 24 maggio 2023)

¹⁸ (abito a bustier), loc. s.le m. Abito femminile la cui parte superiore è costituita da un bustino senza spalline e con reggiseno a balconcino. (Treccani, 14 maggio 2023)

29. CASUAL - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 2, cro. 0)
30. CELEB - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia> (it. 6, cro. 0)
31. CHAOS - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
32. CHARM - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)
33. CHIC¹⁹ - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclavae> <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 4, cro. 2)
34. CHUNKY HIGHLIGHTS - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>(it. 1, cro. 1)
35. CIRCULAR FASHION - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim> (it. 1, cro. 1)
36. CLOUDY - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/> (it. 1, cro. 0)
37. COCKTAIL - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> (it. 1, cro. 0)
38. COLLANT²⁰ - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 1, cro. 0)
39. COMBAT - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza>(it.1, cro. 0)
40. COMBO - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza>e <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7e>
<https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 3, cro. 0)
41. COMFY - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza>(it. 1, cro.0)

¹⁹ agg. e s. m., fr. [dal ted. Schick «abilità, destrezza» (der. di schicken «preparare, sistemare»), introdotto dapprima nell'argot degli ateliers di pittori parigini]. – 1.agg. Elegante, fine, distinto (Treccani, 19 maggio 2023)

²⁰ agg. e s. m., fr. [propr., part. pres. di coller «incollare»] (comunem. pronunciato in ital. «kollànt»). – 1. agg. Di indumenti, attillato, aderente. 2. s. m. Tipo di calzamaglia dell'abbigliamento femminile moderno, generalmente di tessuto sintetico, molto leggero, elastico e variamente colorato (Treccani, 14 maggio 2023)

42. COMMUNITY- <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro.0)
43. CONCEPT STORE - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 0)
44. COOL – <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza> e <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>
<https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/> e <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/> e
<https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava> e <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style> e <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 15, cro. 15)
45. COOLNESS - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> (it. 1, cro. 0)
46. COSTUME DESIGNER - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
47. COUNTRY - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 2, cro. 2)
48. CULT - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 1, cro. 0)
49. DARK - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
50. DEGRADÉ - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro.1)
51. DENIM²¹- <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> e <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7> e <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style> e

²¹ parola proviene dalla lingua francese “serge de Nimes” dove Nimes rappresenta la città nella quale si produceva originariamente il tessuto denim (Wiktionary, 19 maggio 2023)

- <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 28, cro. 4)
52. DEPARTMENT - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
53. DESIGN - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> e <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava> e <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 3, cro.0)
54. EASY - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 1, cro. 1)
55. EDITION - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 1, cro.0)
- 56.E-COMMERCE - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro.0)
57. EMPOWERMENT - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it.1, cro. 0)
58. E-MARKET - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it.1, cro. 0)
59. E-TAILER - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> (it. 1, cro. 0)
60. EVIL - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/> (it. 1, cro. 0)
61. EXPERTISE²²- <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)
62. EYELINER - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
63. FAN²³ - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza>

²² s. f., fr. (propr. «perizia, stima»). – Autenticazione di un'opera d'arte fatta da un esperto (il termine è passato anche nella lingua ingl., con pronuncia <ekspeetiʃ>); cfr. *espertizzare*. (Treccani, 19 maggio 2023)

²³ s. ingl. [voce della lingua colloquiale, abbrev. scherzosa di *fanatic* «fanatico», già in uso in Inghilterra verso la fine del sec. 17°, rinata nei primi decenni del sec. 20° negli Stati Uniti d'America, per designare dapprima gli appassionati del baseball e poi con il valore attuale (Treccani, 14 maggio 2023)]

- e <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>(it. 2, cro. 1)
64. FASHION - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> e <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/> e <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava> e <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 23, cro. 10)
65. FASHION INSIDER - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro.0)
66. FASHION PILLS - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 6, cro. 7)
67. FASHION WEEK - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 2, cro. 0)
68. FOLLOWER - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza>(it. 1, cro. 0)
69. FULL FACE - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 3, cro. 1)
70. FUNKY- <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 1)
71. GILET²⁴- <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 0)
72. GLAM/GLAMOUR- <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>e <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>(it. 4, cro. 4)
73. GLITTER - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 0, cro. 1)
74. GOMMAGE - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/viso-corpo/g43627841/scrub-corpo-migliore/>(it. 2, cro. 0)
75. GOOD – <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>e <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)

²⁴ s. m., fr. – Forma spesso usata invece dell’adattamento ital. *gilè*(Treccani, 24 maggio 2023)

76. GRUNGE²⁵ - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 1, cro. 1)
77. HABITUÉ - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 0)
78. HAIRSTYLE - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 1, cro. 0)
79. HAIRSTYLIST - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a41805980/colore-capelli-come-sceglierlo/>(it. 1, cro. 0)
80. HEAD OF - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
81. HEART-SHAPED - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 1)
82. HOLIDAY-ORIENTED - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 0)
83. ICON - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 1, cro. 0)
84. INFLUENCER - <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7e> <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 2, cro. 2)
85. IT - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 1)
86. ITALIAN - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 1, cro. 0)
87. JEANS – <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7e> <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 15, cro. 2)

²⁵ s. angloamer. [prob. alterazione dell'agg. gergale grungy «sgradevole, trasandato»; propr. «persona dall'aspetto ripugnante»] (pl. grunges <gr̥a'n̥gi>), usato in ital. al masch. o al femm. – Appartenente al movimento giovanile alternativo sorto in alcune città degli Stati Uniti, e diffusosi in Europa e in Italia negli anni Novanta; il movimento, in polemica con i valori e lo stile di vita caratteristici degli anni Ottanta, oltre ad alcuni elementi propri della cultura hippy (non violenza, ecologismo), ripropone degli anni Settanta soprattutto l'abbigliamento volutamente e provocatoriamente trasandato e di poco prezzo e la musica psichedelica. (Treccani, 24 maggio 2023)

88. LIMITED - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 1, cro. 0)
89. LIPSTICK - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
90. LIVESTREAM - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 0)
91. LOCKDOWN - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a41805980/colore-capelli-come-sceglierlo/> (it. 1, cro. 1)
92. LONG - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 1, cro. 0)
93. LONGUETTE²⁶ - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 2, cro. 1)
94. LOOK – questa parola apparisce in tutti gli articoli, tranne l’articolo numero cinque. (it. 40, cro. 18)
95. LOVE - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)
96. LUXURY - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 5, cro. 0)
97. MADE IN ITALY- <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 1)
98. MADNESS - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
99. MAISON²⁷ - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 1, cro. 0)
100. MAKE UP - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 13, cro. 5)
101. MARBLED HAIR - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>(it. 4, cro. 5)
102. MAXI - <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7>(it. 1, cro. 1)

²⁶ s. f., fr. [femm. sostantivato dell’agg. longuet «piuttosto lungo»]. – Nel linguaggio della moda, abito femminile, o gonna, la cui lunghezza scende circa fino all’altezza del polpaccio. (Treccani, 19 maggio 2023)

²⁷ parola francese par la casa, spesso usata nella moda per le grandi case di moda

103. MESSY - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 1, cro. 1)
104. MIDI - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 2, cro. 2)
105. MINI - <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7e>
<https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>
<https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negoziato-atierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 6, cro. 6)
106. MIX - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storiae> .
<https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>(it. 2, cro. 0)
107. MULES - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 1, cro. 0)
108. MULLET - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>(it. 1, cro. 1)
109. MUST HAVE - <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7>(it. 2, cro. 2)
110. NAÏF²⁸- <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negoziato-atierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro.0)
111. NEPO BABY - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 1, cro. 0)
112. NEWS - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negoziato-atierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 2, cro. 0)
113. NIGHTLIFE - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
114. NOMINATION - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
115. NUDE - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 2, cro. 0)

²⁸ naïf agg. e s. m. e f., fr. [lat. *nātīvus* «nativo»] (pl. naïfs; f. naïve, pl. naïves; ma in ital. è per lo più usato come invar., e scritto spesso senza dieresi). – Ingenuo, schietto, primitivo, usato soprattutto nell’espressione arte naïf (in fr. art naïf), forma d’arte pittorica i cui precedenti sono da ricercare nei pittori primitivi americani e nelle opere di Rousseau il Doganiere (Treccani, 19 maggio 2023)

116. ONLINE - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> e <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 12, cro. 9)
117. OUR CLEANEST JEANS - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 1)
118. OUTFIT – <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/e>
<https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7> e <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclavae>
<https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 17, cro. 14)
119. PALETTE²⁹- <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a41805980/colore-capelli-come-sceglierlo/>(it. 2, cro. 0)
120. PASHMINA³⁰- <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 1, cro. 0)
121. PASSE-PARTOUT³¹ - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 1, cro.1)
122. PATCHWORK - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 2, cro. 2)
123. PEELING - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/viso-corpo/g43627841/scrub-corpo-migliore/>(it. 1, cro.0)
124. PEER-TO-PEER³²- <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 2, cro. 2)
125. PINK - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)

²⁹ palette (pronuncia it. palèt) s. f. 1. Nell'ambito della cosmesi e della moda, gamma di colori e delle loro sfumature. | Astuccio che contiene cosmetici di colori differenti. 2. In informatica, gamma di colori. (Treccani, 19 maggio 2023)

³⁰ proviene dalla lingua persiana, si tratta di un tipo di lana

³¹ s. m., fr. (propr. «passa dappertutto»). – 1. a. Chiave che serve ad aprire parecchie serrature (per es., quella di cui è munito il personale di servizio negli alberghi), comunella. (Wiktionary, 19 maggio 2023)

³²locuz. ingl. (propr. «pari a pari»), usata in ital. come agg. – Termine con cui si designa, in telematica, un sistema (spesso abbreviato nella forma P2P) che consente a un utente di scambiare con altri utenti in quel momento collegati, in regime di assoluta autonomia (senza cioè passare per un server centrale), programmi, banche dati, materiali audiovisivi, ecc. (Treccani, 25 maggio 2023)

126. PUMPS - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 1, cro. 0)
127. POPSTAR - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 1, cro. 0)
128. POSH³³ - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 1, cro. 0)
129. PUNK-EMO - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>(it. 1, cro. 1)
130. PUNK-SCENE - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/makeup/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 1)
131. RED CARPET - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 4, cro. 0)
132. RELAX - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierrvm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)
133. RESALE- <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 3, cro. 0)
134. REVAMP - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 1, cro. 0)
135. REVERS³⁴ - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 1, cro. 0)
136. REVIVAL - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia> e <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/><https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 3, cro. 1)
137. ROCK - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 2, cro. 2)
138. SCRUB- <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/viso-corpo/g43627841/scrub-corpo-migliore/>(it. 13, cro. 0)
139. SECOND HAND - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 0, cro. 1)

³³ Probabilmente si tratta di una parola rumena il che significava “metà”. La parola si usava metaforicamente per ogni cosa che era caro o ceto alto. (Wiktionary, 29 maggio 2023)

³⁴ s. m., fr. – 1. Nel linguaggio della moda, risvolto: giacca senza revers. 2. Nel linguaggio sport., rovescio (tennis); colpo di ritorno (pugilato), cioè il colpo dato a manrovescio, dopo un colpo normale (proibito in Italia). (Treccani, 19 maggio 2023)

140. SEE-THROUGH - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 1, cro. 0)
141. SEXY - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 3, cro. 0)
142. SEX-SYMBOL - . <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 1, cro. 0)
143. SET-<https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza><https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/> (it. 5, cro. 4)
144. SHADES - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)
145. SHEERNESS - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 1, cro. 0)
146. SHEER DRESS - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 1, cro. 0)
147. SHOCK - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 1, cro. 0)
148. SHOP - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/viso-corpo/g43627841/scrub-corpo-migliore/e> <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 2, cro. 0)
149. SHORTS - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style> <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 4, cro. 0)
150. SILHOUETTE³⁵ - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza> (it. 1, cro. 0)
151. SKINCARE - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/e> <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/viso-corpo/g43627841/scrub-corpo-migliore/>(it. 1, cro. 0)
152. SKIRT- <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7>(it. 3, cro. 0)
153. SLIP DRESS - <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>(it. 1, cro. 0)

³⁵ <siljèt> s. f., fr. [dal nome del finanziere e uomo politico fr. Étienne de Silhouette (1709 - 1767), con allusione scherz. all'estrema parsimonia della sua amministrazione]. – Tipo di ritratto venuto di moda nella seconda metà del sec. 18° (e dapprima chiamato in Francia *profil à la silhouette*) (Treccani, 14 maggio 2023)

154. SNEAKERS - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style> <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 5, cro. 1)
155. SOCIAL - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a41805980/colore-capelli-come-sceglierlo/>(it. 1, cro. 0)
156. SPORTY - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro.0)
157. STAR - <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza> <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia> <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 8, cro. 0)
158. STARTUP - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a41805980/colore-capelli-come-sceglierlo/>(it. 2, cro. 2)
159. STATUETTE³⁶ - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/makeup/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
160. STORE - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 3, cro. 0)
161. STRASS³⁷ - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/makeup/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
162. STREETSTYLE - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/makeup/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/> <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 2, cro. 1)
163. STREETWEAR - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 2, cro. 1)
164. STYLING - <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 1, cro. 1)
165. T-SHIRT - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street->

³⁶ In italiano significa piccola statua, di solito una figura molto più piccola della grandezza naturale specialmente di marmo o bronzo (Wiktionary, 19 maggio 2023)

³⁷ s. m. [dal ted. Strass, tratto dal nome dell'inventore, il viennese J. Strasser (sec. 18°)]. – Cristallo particolarmente ricco in piombo, adatto per il suo forte potere rifrangente all'imitazione del diamante (Treccani, 24 maggio 2023)

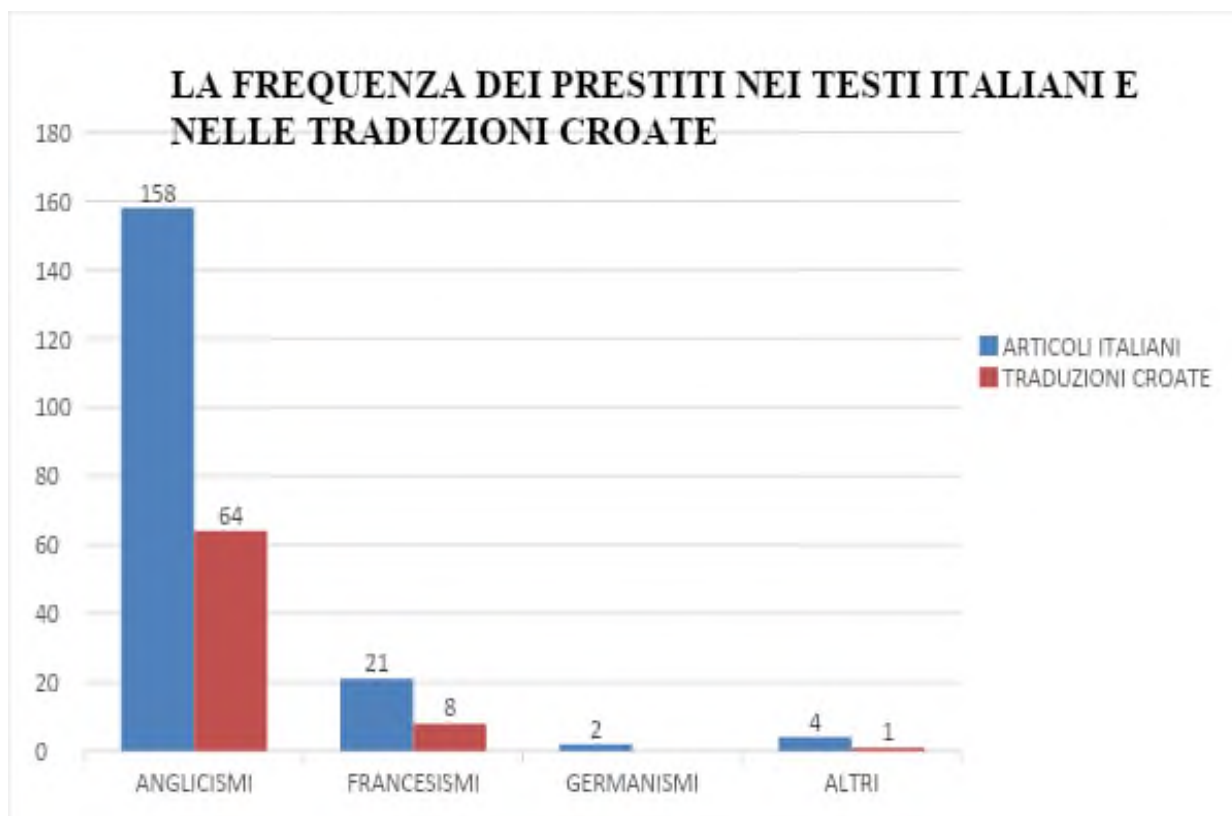
- [stylee https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim](https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim)(it. 5, cro. 0)
166. TANK TOP- <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 1)
167. TEAM - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 0)
168. TEMPORARY SHOP - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)
169. TEEN-AESTHETIC - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/makeup/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
170. TESTIMONIAL- <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>(it. 1, cro. 0)
171. TEXTURE - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/viso-corpo/g43627841/scrub-corpo-migliore/>(it. 1, cro. 0)
172. TOPLES³⁸- <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia> (it. 0, cro. 1)
173. TOTAL - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 13, cro. 0)
174. TOTE BAG - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> (it. 1, cro. 0)
175. TOUCH – <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>(it. 0, cro. 1)
176. TOUR³⁹- . <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozi-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)
177. TRANSGENDER - <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>(it. 1, cro. 0)
178. TRENCH - <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style> (it. 3, cro. 0)

³⁸ s. ingl., usato in italiano al maschio – Pratica consistente nello scoprirsi il seno per l’abbronzatura (Treccani, 19 maggio 2023)

³⁹ s. m., fr. [der. di tourner «girare»; cfr. tornare.]. – Genericam., giro; in Italia la parola è nota con riferimento a giri turistici, ma soprattutto in quanto denominazione, per antonomasia, del Tour de France, il Giro di Francia, la maggiore corsa ciclistica a tappe del mondo che viene disputata tutti gli anni (Treccani, 19 maggio 2023)

179. TREND⁴⁰- questa parola apparisce in tutti gli articoli, tranne tre: cinque, undici e dodici (it. 7, cro. 24)
180. TWIN - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
181. TWIST - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile> e <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava> (it. 2, cro. 1)
182. UPCYCLING - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 1)
183. VARSITY - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it.2, cro. 2)
184. VIBES - <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierrvm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 1, cro. 0)
185. VINTAGE–<https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>e<https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierrvm-orecchini-marc-o-polo-denim>(it. 48, co. 47)
186. WAVE - <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
187. WEB - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 2)
188. WUSTER- <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>(it. 1, cro. 0)
189. ZERO WASTE - <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>(it. 1, cro. 1)

⁴⁰ s. ingl. [voce di origine germ., propr. «inclinazione»] usato in ital. al masch. – Nel linguaggio statistico, con riferimento a fenomeni demografici, qualsiasi tendenza di lungo periodo. (Treccani, 14 maggio 2023)



Il diagramma sopra dimostra la frequenza dei prestiti negli articoli italiani e nelle traduzioni croate. Il numero totale dei prestiti trovati è 189; gli anglicismi contano 162 parole, i francesismi 21 parole, germanismi 2 parole e le parole d'altra provenienza sono 4.

L'anglicismo non adattato più frequente nel corpus è **VINTAGE** che si ripete 48 volte in un solo articolo italiano, ma anche nella traduzione croata perché non esiste una parola croata che può sostituire perfettamente quella inglese. La parola non appare negli altri articoli.

La parola emerge sempre nelle forme polirematiche N+ N: *moda vintage, boutique vintage, negozi vintage, abiti vintage, capi vintage, denim vintage, pezzi vintage, articoli vintage, tocco vintage, fashion vintage, gioielli vintage, abbigliamento vintage, meta vintage, coperte vintage*. Più rara è la presenza Agg.+N: *appassionati di vintage, contemporary vintage*.

Dunque, si può concludere che questa parola ha preso il posto in tutte e due le lingue dove si vuol dire che qualcosa è "retro, antico".

Al secondo posto si trova la parola non adattata **LOOK** che si nota 40 volte negli articoli italiani, e 18 volte negli articoli tradotti in croato. È interessante dire che questa parola appare in tutti gli articoli tranne uno.

La parola appare nelle forme polirematiche Agg.+N: *bridal look, look da sposa, controverso look, picasso look, vari look, look da ufficio, vostro look, proprio look, total denim look*

Nella forma polirematica N+Agg.: *look audace*

N+N: *beauty look*

V+N: *cambiare look*

Al terzo posto ci sta la parola non adattata **DENIM** che viene menzionata 28 volte negli articoli italiani, e solo 4 volte negli articoli tradotti in croato. Questa differenza è così grande perché in croato si usa la parola croata “traper”. Altrettanto vale a dire che *denim* e *jeans* sono tante volte usate come sinonimi; denim può significare il tessuto, materiale oppure i pantaloni popolari.

La parola si nota nelle forme polirematiche N+Agg.: *denim vintage, camicia in denim, denim scuro, denim stampato*

Agg.+N: *denim skirt, total denim*

Al quarto posto c'è la parola **TREND** che è stata trovata solo 7 volte negli articoli italiani, ma negli articoli tradotti in croato è usata ben 24 volte. Questa differenza sta nel fatto che nella lingua italiana esiste la forma “tendenza”, mentre nella lingua croata si usa sempre il prestito citato.

Si trova in polirematiche N+AGG.: *trend bridal, beauty trend, trend del mullet*

È trovata anche il sintagma di tre parole: *trend colore capelli*

Al quinto posto c'è la parola non adattata **FASHION** che si nota 23 volte negli articoli italiani, e 10 volte negli articoli tradotti in croato. Tutte e due le lingue hanno la stessa parola “moda” per l'anglicismo *fashion*. Ma grazie a Hollywood, ai *red carpet* della *fashion industry* che cambia in modo rapidissimo, questa parola inglese è molto più usata che la parola “moda” la quale proviene dalla lingua francese.

Sono state trovate alcune espressioni polirematiche N+N: *fashion resale, fashion insider, fashion design, fashion week, fashion icon, fashion pills, fashion news, settore fashion*

AGG.+N: *circular fashion*

N+AGG.: *fashion vintage*

Al sesto posto segue la parola **BRAND** che si menziona in due versioni: come la versione non adattata negli articoli italiani 17 volte, e come la versione adattata, cioè “brend”,

20 volte negli articoli tradotti in croato. Questa parola si usa tanto nella lingua italiana anche se esiste la versione in italiano “marchio”, mentre la parola croata con significato equivalente non esiste.

Si menzionano alcune polirematiche: AGG.+N: *luxury brand*

N+AGG.: *brand d’abbigliamento, brand spagnolo, brand svedese*

Al settimo posto c’è la parola **OUTFIT** come l’espressione non adattata, menzionata 17 volte negli articoli italiani, e 14 volte negli articoli tradotti in croato. Questa parola si usa sempre di più grazie ai *social media*, Facebook, Instagram e le altre piattaforme dove gli *influencers* pubblicano i loro *outfit* per annunciare i *trend* delle stagioni.

Ci sono alcune polirematiche N+AGG.: *outfit classico, outfit super femminile, outfit country*

Al ottavo posto è la parola non adattata **COOL** che si ripete 15 volte in entrambe le lingue. Si aspettava di vedere di più questa parola perché né l’italiano né il croato hanno la parola adeguata che sostituirebbe questo anglicismo. Nella lingua croata si notano due versioni di questa parola: quella non adattata e quella adattata “kul”.

Al nono posto si trova la parola non adattata **JEANS** che si menziona 15 volte negli articoli italiani e solo 2 volte negli articoli tradotti in croato. Il motivo per questa differenza sta nel fatto che in croato esiste un sostantivo creato dalla parola “traper”. Si tratta dei pantaloni che sono fatti in materiale jeans (denim) e si chiamano “traperice”. In italiano questo non è il caso e perciò si usano tanto *jeans* e *denim*.

Dall’altra parte, l’uso dei francesismi, come si poteva vedere, è in diminuzione. Le parole francesi non si usano così tanto come nel passato, ma si possono trovare nei pochi articoli, giornali, riviste.

Tra i francesismi trovati, quelli che si ripetono di più sono: *denim* (28), *boutique* (5), *chic* (4) e gli altri si menzionano solo per una volta. La parola *boutique* era popolare quando apparvero i primi negozi dove si compravano i capi del *high fashion*. Nella lingua croata esiste la forma adattata “butik” che significa ogni negozio dove si comprano gli abiti, gli stivali, i pantaloni, ecc. La parola *chic* si usa molto anche oggi. Nella lingua croata esiste la forma adattata “šik”. Questo aggettivo si usa per qualcosa che è moderno, popolare, bello, anche se ci sono altri aggettivi di significato equivalente.

Vale a menzionare la parola *maison* che è usata solo una volta in un articolo. Ma essa era molto popolare agli inizi dello sviluppo della moda, delle case di moda, ecc. Allora si diceva per ogni grande casa come Gucci, Prada, Armani che erano le grandi “maison”.

9. ANALISI TRADUTTOLOGICA

Lo scopo di quest’analisi è trovare, notare ed individuare tutte le differenze nella traduzione degli articoli trovati sui siti diversi che parlano di moda. L’accento si pone sulle parole straniere, cioè sugli anglicismi e i francesismi ma anche sulle parole provenienti dalle altre lingue.

L’altra cosa che è molto importante sono le differenze sintattiche che costituiscono le diversità strutturale tra la sintassi croata e quella italiana. La differenza principale tra le due lingue sono i casi che esistono nel croato, mentre nell’italiano non ci sono. Un’altra differenza importante è l’uso del passivo che è molto comune nell’italiano, mentre il suo uso nella lingua croata è più ristretto.

Secondo Jean Paul Vinay e Jean Darbelnet, ci sono due macrostrategie traduttive, comprendenti 7 strategie traduttive *in toto*:

A) Traduzione diretta (“*traduction directe*”):

1. **PRESTITO** - la parola della LP (lingua di partenza) è trasferita direttamente nella LA (lingua d’arrivo) (*es. sandwich, computer*)

- anglicismi: cool, bridal, look, trend, set, fan, star, comfy, backstage, follower, combo, combat, boots, vintage, second hand, capsule collection, online, blazer, funky, body, tank top, t-shirt, varsity, glam, celeb, red carpet, luxury brand, rock band, zero waste, web, streetwear, twist, tote bag, upcycling, sporty, peer-to-peer, fashion, team, e-tailer, e-market, fashion insider, luxury resale, livestream, concept store, jeans, cocktail, design, holiday-oriented, sexy, see-through, brand, revival, transgender, sex-symbol, barely-there, sheerness, grunge, shock, mix, empowerment, nude, toples, make up, artist, evil, twin, chaos, madness, head of, beauty look, fashion week, costume designer, teen-aesthetic, full face, eyeliner, nightlife, punk-scene, outfit, bagel, cloudy, heart-shaped, dark, wave, skincare, lipstick, back to black, scrub, peeling, texture, cargo, maxi, skirt, influencer, must have, bottom, marbled hair, punk-emo, glamour, chunky highlights, bob, long, messy, italian, nepo baby, testimonial, hairstyle, styling, popstar, startup, social, pumps, fashion icon, slip dress, limited, shop online, sheer dress, total, casual,

trench, easy, mini bag, sneakers, posh, country, shorts, boxy, patchwork, basic, cult, midi, revamp, fashion pills, news, relax, temporary shop, love, affair, made in Italy, community, pink shades, good vibes, circular fashion, charm, our cleanest jeans, back to black, marbled hair, mullet, mules

- francesismi: silhouette, bustier, boutique, denim, gilet, habitué, à la sauvage, collant, statuette, dégradé, gommage, balayage, palette, chic, maison, revers, passe-partout, languette, tour, naïf, expertise
- germanismi: wuster, strass
- altri: pashmina, auge, balaclava, posh

2. **CALCO** – un tipo speciale di prestito, in cui la struttura della LP viene trasferita nella LA
(es. *skyscraper* – *grattacielo*)

- non è stato trovato nessun calco negli articoli analizzati

3. **TRADUZIONE LETTERALE** - traduzione parola per parola, la più comune fra le lingue della stessa famiglia/cultura

1. **vera miniera d'oro**
pravi rudnik zlata

B) **TRADUZIONE OBLIQUA** (“*traduction oblique*”)

4. **Trasposizione** – sostituzione di una parte del discorso con un'altra, che però non modifica il senso.

es: V > N As soon as she gets up > al suo risveglio

Avv > V He will soon be back > non tarderà a rientrare

1. Agg. > V

il dettaglio più **sorprendente**

detalj koji najviše **iznenaduje**

2. Passivo > attivo

Fondato dalla stilista Clara Richardson

5. **MODULAZIONE**– cambia l'aspetto semantico e il punto di vista della LP

es: it is not difficult to show > è facile dimostrare

1. **spesso un viaggio non privo di difficoltà**

često nije **lagan put**

2. **non resta che continuare** nella lettura

preostaje samo nastaviti čitati

6. **EQUIVALENZA**- le lingue descrivono la stessa situazione con mezzi stilistici o strutturali diversi. Equivalenza è utile soprattutto nella traduzione di modi di dire e proverbi.

1. **lasciare a bocca aperta**

začuđuje, šokira, iznenaduje

- in croato esiste un modo di dire uguale a questo italiano e si dice “**ostati otvorenih usta**”

2. anima **gemella**

srodna duša

3. il denim vintage **dall'aria** vissuta

vintage traper s **notom** proživljenosti

4. **la ciliegina** sulla torta

šlag na torti

5. essere maggiormente consapevoli può **darci una mano**

ali veća samosvijest može nam **pomoći**

6. fatto sgranare gli occhi

7. **andare in onda** – espressione idiomatica che significa “venire trasmesso, detto di una trasmissione radiofonica o televisiva

emitirat će se

8. make up artist è **mente** dietro l'estetica
vizažistica je “**mozak**” iza estetike

9. **realizzata**

uspješna, ostvarena

7. **ADATTAMENTO** – implica un cambiamento del riferimento culturale, quando una situazione nella cultura di partenza non esiste nella cultura di arrivo
es. inglese: cricket >fr. Tour de France

1. **wuster** – qui si tratta di un marchio germanico delle salsicce che non è riconoscibile fuori della Germania e perciò si deve tradurre come “salsiccia” o come un marchio delle salsicce proveniente da un altro paese

2. **bagel** – un tipo di pane che è originariamente ebreo. Nella lingua croata ed italiana non è riconoscibile sotto questo nome.
- nell'italiano c'è la parola ciambella che è molto simile a *bagel*, e nel croato esiste la parola “krafna” ma non è lo stesso come il bagel

3. **Meneghino** – è un personaggio del teatro milanese, ideato da Carlo Maria Maggi e divenuto in seguito maschera della commedia dell'arte e così un simbolo popolaresco della città di Milano.
- la lingua croata non conosce un personaggio simile a questo e perciò non si può sostituirlo con un personaggio croato

10. CONCLUSIONE

Come previsto, l'inglese ha conquistato (quasi) tutte le sfere della nostra vita ed è entrato nella parlata quotidiana, particolarmente nella parlata giovanile. L'era dell'Internet ha cambiato l'ordine delle lingue e grazie alla globalizzazione, l'inglese occupa il primo posto nel mondo e diventa una sorta di lingua franca.

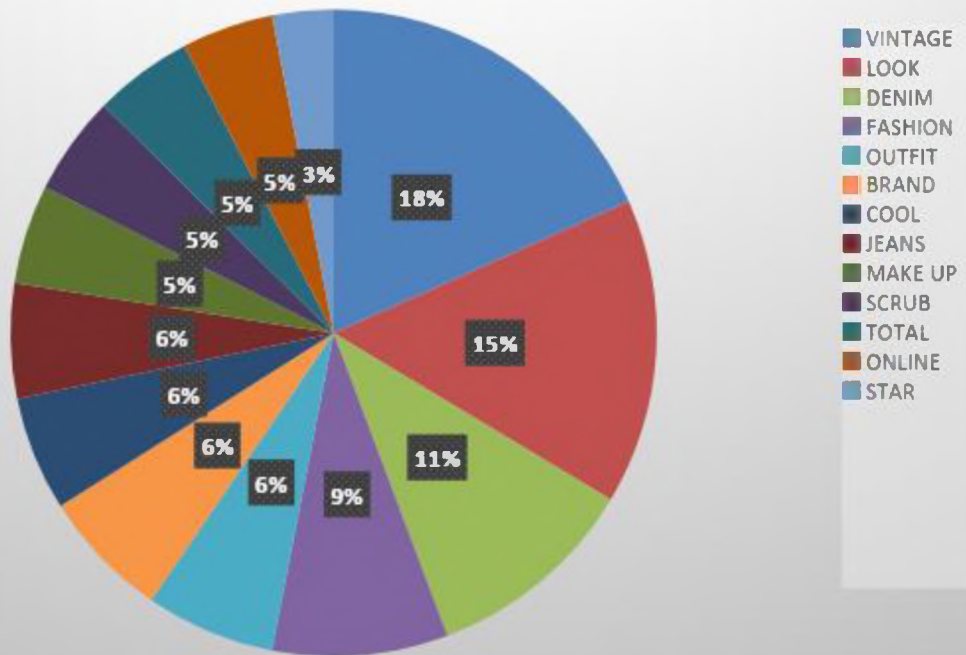
Analizzando quattro (4) diverse riviste della moda italiana, si è stabilito il predominio della lingua inglese anche nel mondo della moda. Si cerca di avvicinare la lingua ad una vasta gamma del pubblico, oltre ai confini dell'Italia. Perciò si usano tanto i prestiti dall'inglese, cioè gli anglicismi, anche nelle situazioni dove si ha la parola italiana adeguata, ma forse non molto conosciuta o diffusa tra i lettori.

La differenza tra l'uso dei prestiti nell'italiano e nel croato è evidente. Per quanto riguarda la lingua italiana, l'inglese ha occupato tanto spazio nella lingua parlata e anche nella lingua scritta. Le parole inglesi si usano tanto anche quando ci sono le espressioni italiane. Questo fatto non è sorprendente. Si tenta di avvicinare i testi giornalistici a un pubblico giovane che usa l'inglese su base giornaliera. Dall'altra parte, i francesismi sono in declino sebbene l'influsso della lingua francese fu grande nel passato. Neanche i germanismi non sono così presenti e sono rare le parole provenienti da altre lingue, come il latino, il turco, l'arabo, ecc.

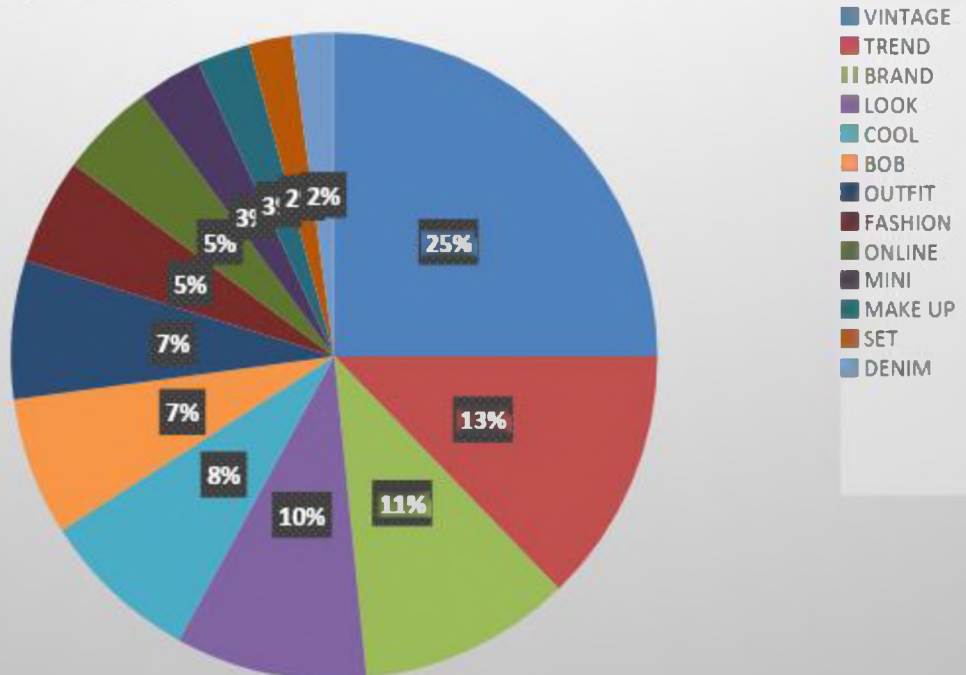
Dall'altro lato, la lingua croata non è ancora così "contaminata" dalle parole inglesi. Si tentano di usare perlopiù le parole croate. Si organizzano anche i concorsi dove si inventano le varianti croate per le parole straniere. Questo fatto emerge anche dai risultati dell'analisi eseguita in questa tesi di laurea; negli articoli italiani sono state trovate 185 parole straniere, mentre nelle traduzioni croate abbiamo usato solo 73 parole straniere.

Nei diagrammi che seguono si riportano i risultati dell'analisi quantitativa dei prestiti più ricorrenti nei testi italiani e nelle loro traduzioni croate.

L'USO DEI PRESTITI NEGLI ARTICOLI ITALIANI



L'USO DEI PRESTITI NEGLI ARTICOLI TRADOTTI IN CROATO



11. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

11. 1. Bibliografia

- Ali, Mohamad (2017) *Una ipotesi di analisi contrastiva su alcuni aspetti linguistici dell'inglese verso l'italiano e viceversa*. Università per stranieri di Perugia.
https://www.academia.edu/42631218/Una_ipotesi_di_analisi_contrastiva_su_alcuni_a_spetti_linguistici_dell_inglese_verso_l_italiano_e_viceversa
- Corbucci, Gloria (2008) *La lingua della moda*. Studi di Glottodidattica: Università per stranieri di Perugia.
<https://ojs.cimedoc.uniba.it/index.php/glottodidattica/article/view/208>(3 luglio 2023)
- Coveri, Lorenzo; Fiori, Federica (2016) *La moda parla (ancora) italiano?* in: D'Achille P., Patota G. *L'italiano e la creatività marchi e costumi, moda e design*. Firenze: Accademia della Crusca. (69-75)
- Faini, Paola (2004) *Tradurre: dalla teoria alla pratica*. Carocci editore S. p. A., Roma.
- Gojević, Mirta (2009) *Publicistički stil*. Filozofski fakultet Osijek. Hrvatistika: studentski jezikoslovni časopis. Vol. 3, No.3. <https://hrcak.srce.hr/70009>
- Gualdo, Riccardo (2007) *La lingua dei giornali italiani nel L'italiano dei giornali*. Roma, Carocci.
https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/giornale/gualdo.html#:~:text=La%20lingua%20dei%20giornali%20%C3%A8,e%20delle%20tecniche%20di%20comunicazione.
- Jernej, Josip (1972) *Introduzione allo studio contrastivo dell'italiano e del serbocroato*. Studia Romanica et Anglica Zagradiensia: Revue publiée par les Sections romane, italienne et anglaise de la Faculté des Lettres de l'Université de Zagreb, Vol. - No. 33-34-35-36.
<https://hrcak.srce.hr/clanak/179754>
- Marra, Laura (2020) *La traduzione giornalistica e la mediazione interculturale*. Università del Salento.
https://www.researchgate.net/publication/340565910_La_traduzione_giornalistica_e_la_mediazione_interculturale
- Matzeu, Enrico; Ondelli, Stefano (2014) *L'italiano della moda tra tecnicismo e pubblicità in La lingua variabile nei testi letterari, artistici e funzionali contemporanei: analisi,*

interpretazione, traduzione, a cura di F. P. Macaluso, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Palermo.

Nigoević, Magdalena (2018) *Alcune strategie di intensificazione nel linguaggio giornalistico*.

Strani jezici: časopis za primijenjenu lingvistiku, Vol. 47, No. 3.

<https://hrcak.srce.hr/clanak/319540> (9/8/2023)

Ondelli, Stefano (2015) *Da chic a glam: gli anglicismi alla conquista della moda italiana*

https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/moda2/Ondelli.html

Ondelli, Stefano (2020) *Moda, forestierismi e traduzioni: un confronto interlinguistico*. *Lingue*

culture mediazioni. Vol. 7, No. 2.

Silić, Josip; Pranjković, Ivo (2007) *Gramatika hrvatskoga jezika*. Zagreb: Školska knjiga

Trifone, Pietro; Palermo, Massimo (2007) *Grammatica italiana di base*. Bologna: Zanichelli editore S. p. A.

11. 2. Sitografia

Giancola, Carmelo (2019) *La moda come linguaggio e forma di comunicazione*. Preso dal

sito: <https://blog.codencode.it/la-moda-come-linguaggio-e-forma-di-comunicazione/>

(10/8/2023)

- <https://www.treccani.it/>
- <https://hr.glosbe.com/it/hr>
- <https://hjp.znanje.hr/>
- https://en.wiktionary.org/wiki/Wiktionary:Main_Page
- <https://www.zanichelli.it/>
- <https://enciklopedija.hr/>
- <https://www.skuela.net/>

12. APPENDICE

VOGUE

1. <https://www.vogue.it/news/article/selena-gomez-abito-da-sposa-e-anfibi-tendenza>

Selena Gomez in abito da sposa e anfibi rende comodo e **cool** il **bridal look** da principessa

Dopo Jennifer Lopez, anche Selena Gomez ha indossato l'abito da sposa con gli anfibi.

Prepariamoci ad accogliere questo nuovo **trend Bridal**

Selena Gomez, abito da sposa: l'attrice è stata avvistata sul **set** di "Only Murders in the Building 3" con una **silhouette** da principessa

Cosa ci fa Selena Gomez con un abito da sposa nel cuore di New York? No. Non ha trovato la sua anima gemella all'improvviso, come ogni sua romantica **fan** avrebbe sperato. La **star** è stata immortalata sul **set** della terza serie di "Only Murders in the Building" mentre girava la scena del suo matrimonio, accanto agli attori Martin Short e Steve Martin.

Negli scatti, Selena indossa un abito da sposa da principessa con **bustier** e gonna ampia, decorato con pizzo, e completato da un lungo velo, da un paio di guantini con fiocco, e da dei vistosi orecchini con pendenti. Ma il dettaglio più sorprendente sono le scarpe.

Selena Gomez ha indossato l'abito con un paio di anfibi bianchi. Si tratta di calzature di grande tendenza, che rompono gli schemi della tradizione **Bridal** per dare spazio a un approccio più **comfy** e **cool**. Selena ha anche postato uno scatto di **backstage** su Instagram con un commento ironico "Una normale giornata di lavoro", scatenando grande curiosità nei **follower**.

Anche Jennifer Lopez nel suo ultimo film, "Un matrimonio esplosivo", aveva indossato la stessa **combo** - abito da sposa e **combat boots** - e per questo prevediamo l'esplosione di una nuova mania **Bridal**.

"Only Murders in the Building 3" andrà in onda su Disney +. Nella serie TV, Selena Gomez interpreta la protagonista Mabel Mora.

HRV:

Selena Gomez u vjenčanici i vojničkim čizmama donosi udoban i **cool svadbeni look/izgled** princeze.

Nakon Jennifer Lopez i Selena Gomez nosi vjenčanicu uz vojničke čizme. Pripremimo se prihvatiti ovaj novi **mladenački/svadbeni trend**.

Selena Gomez, vjenčanica: glumica je uočena na **setu**/snimanju serije „Only murders in the Building 3“ s izgledom princeze.

Što Selena Gomez radi u vjenčanici u srcu New Yorka? Ne. Nije iznenadno pronašla svoju srodnu dušu kao što su se ponadali njezini romantični **fanovi**. **Zvijezda** je snimljena na **setu/snimanju** treće sezone serije „Only murders in the building“ dok je snimala svoju scenu vjenčanja zajedno s glumcima Martinom Shortom i Steveom Martinom.

Na snimkama/fotografijama Selena nosi vjenčanicu princeze s **bustierom** i široku suknju ukrašenu čipkom, a upotpunjuju je dugi veo, rukavice s mašnom i upečatljive naušnice s privjescima. No detalj koji najviše iznenađuje su cipele.

Selena Gomez nosila je vjenčanicu s bijelim vojničkim čizmama. Radi se o jako **trendi** obući koja izlazi iz kalupa svadbene tradicije kako bi napravila mjesta za **udobniji** i više **cool** pristup. Selena je na instagramu objavila snimku iz **backstagea**/zapozorja uz ironičan komentar: „Jedan običan dan na poslu“ i izazvala veliku znatiželju **pratitelja**.

Čak je i Jennifer Lopez u svom posljednjem filmu „Bombarded wedding“ nosila istu **kombinaciju** – vjenčanicu i **vojničke čizme** – i zato predviđamo eksploziju nove manije **Bridal/nove svadbene manije**.

„Only murders in the building 3“ emitirat će se na Disney+. U TV seriji Selena Gomez glumi glavnu glumicu Mabel Moru.

2. <https://www.vogue.it/moda/article/negozi-vintage-second-hand-guida-moda-sostenibile>

La guida globale di Vogue ai migliori negozi di moda **vintage** e **second-hand**

Un elenco completo delle migliori **boutique vintage** e/o **second-hand** (fisiche e **online**) per rinnovare il vostro guardaroba nel segno della sostenibilità. Ovunque vi troviate nel mondo

I migliori negozi di moda **vintage** e di seconda mano: ecco la guida globale di Vogue

I negozi **vintage** (fisici e **online**) non sono mai stati così popolari. Il mercato dell'usato permette di comprare qualcosa che, per l'acquirente, ha l'irresistibile attrazione della novità, pur contribuendo, al tempo stesso, a ridurre l'impronta di carbonio. Analogamente, noleggiare un accessorio o un abito per un'occasione speciale è un modo per sfoggiare qualcosa di nuovo senza appesantire l'impatto ambientale dell'industria della moda. La regola d'oro? Quando fate un acquisto, assicuratevi di investire in un pezzo che non riflette una tendenza effimera, ma che indosserete più e più volte nel corso degli anni a venire. Quanto più a lungo lo porterete, tanto

maggiore sarà il vostro apporto alla salute del Pianeta. Volete saperne di più? Leggete qui di seguito la nostra guida globale ai migliori negozi di moda **vintage** e di seconda mano.

Non vedete il vostro preferito? Indicatelo qui.

➤ Gucci Vault, globale

Una selezione sempre diversa e curatissima di pezzi rari e **vintage** di Gucci si affianca a una proposta di capi provenienti da **capsule collection**, modelli in edizione limitata e creazioni di altri marchi.

➤ Dress You Can, Italia

In tutto il mondo, i servizi di noleggio consentono di affittare abiti da cerimonia a prezzi scontati, ma Dress You Can offre in più una selezione specificamente dedicata alla sposa. Notevole anche la sua collezione di scarpe, che include **brand** come Jimmy Choo e Manolo Blahnik.

➤ 20134Lambrate, Italia

In questo negozio che prende il nome dal quartiere milanese in cui è ubicato troverete una variopinta selezione di abiti **vintage** che spaziano dai primi del Novecento agli anni Ottanta.

➤ Cavalli e Nastri, globale

Cavalli e Nastri vende capi **vintage** per uomo e donna a un pubblico globale sia **online** sia nei suoi negozi di Milano.

➤ James Veloria, Stati Uniti

Questo negozio di New York offre **vintage** democratico ai ragazzi più **cool** della città. Prezzi convenientissimi per articoli che spaziano dai **blazer** gessati di Vivienne Westwood ai pantaloni **funky** di Todd Oldham, dalle camicie **body-con** di Tom Ford ai **tank-top** grafici di Stella McCartney e Chloé.

➤ Stella Dallas, USA

Questo negozio di Williamsburg è una vera miniera d'oro se quello che cercate è il **denim vintage** dall'aria vissuta. L'offerta include anche **T-shirt** dai motivi grafici e giacche in stile **varsity**.

➤ David Casavant Archive, USA

Originario del Tennessee, David Casavant è uno dei maggiori collezionisti e rivenditori di moda d'archivio. Le sue proposte includono pezzi risalenti ai primi anni di Raf Simons e Helmut Lang, oltre a creazioni di Gucci dell'era Tom Ford.

➤ Replika Vintage, Stati Uniti

Cercate il **vintage** nella sua declinazione più **glam** e sfarzosa? Allora questo negozio newyorkese dell'East Village è la destinazione ideale per farvi abbagliare dalle creazioni di Vivienne Westwood, Dolce & Gabbana e Alaïa in tutto il loro opulento splendore.

➤ Lily et Cie, Stati Uniti

Molto apprezzato dalle **celeb**, questo negozio di Los Angeles offre pezzi **vintage** di Chanel, John Galiano e Alexander McQueen. Perfetto per occasioni in stile **red carpet**.

➤ Melet Mercantile, Stati Uniti

A Los Angeles, è un punto di riferimento per gli articoli **vintage** e d'antiquariato più rari. Qui potete trovare davvero di tutto, da una giacca di pelle rétro a un **set** di bottoni decorati.

➤ Desert Vintage, Stati Uniti

Questo negozio, popolarissimo fra le ragazze più **cool** di New York, offre una raffinata selezione di articoli **vintage** a elevato contenuto di **glam**. Potete spaziare da un cappotto di Romeo Gigli a un **gilet** ricamato di Michael Vollbracht, a un abito di seta con frange degli anni Quaranta.

➤ The RealReal, globale

Questa gigantesca piattaforma di rivendita possiede anche negozi fisici a New York, a Brooklyn, nello specifico. Potete visitarli per portarvi a casa un Gucci dell'epoca di Tom Ford o per disfarvi dei vostri capi mai indossati, rivendendoli in cambio di crediti o di contanti.

➤ Eva Fashion Art, Giappone

È un negozio di Tokyo poco frequentato e amato soprattutto dagli addetti ai lavori, dove, oltre a portare gli articoli che desiderate vendere, potete acquistare capi di Celine, Chanel e moda d'archivio degli '60 e '70.

➤ Alooooooha, Cina

Questo negozio di Shanghai si concentra su borse di lusso di seconda mano di Chanel, Hermès, Fendi e vari altri **luxury brand**.

➤ ClothesFriends, Germania

Espandete gli orizzonti del vostro guardaroba con questa applicazione dedicata alla moda circolare che permette di noleggiare abiti da altri utenti.

➤ Olibati, Spagna

Basata a Madrid, Olibati si definisce una “piattaforma di moda circolare **online**” e offre opportunità di noleggio e acquisto di moda di seconda mano e di capi realizzati in modo sostenibile.

➤ dot COMME, globale

Il collezionista di moda Octavius La Rosa offre una vasta gamma di capi d'archivio di Comme des Garçons, Junya Watanabe, Issey Miyake, Yohji Yamamoto, Walter Van Beirendonck e Bernhard Willhelm, venduti sia **online** sia in un piccolo negozio a Melbourne, Australia.

➤ Bodements, India

Bodements è un negozio **vintage online** con sede a Mumbai. La fondatrice, Divya Saini, ne ha recentemente ampliato l'attività, trasformandolo in un vero e proprio **brand** d'abbigliamento, le cui proposte sono realizzate con tessuti riciclati che celebrano il patrimonio tessile indiano.

➤ It's Vintage, Filippine

Situato a Metro Manila, nelle Filippine, *It's Vintage* offre un'accurata selezione di moda rétro, tra cui **T-shirt** a tema **rock band**, giacche **varsity** e Levi's classici.

➤ Wear Forward, Stati Uniti

Questo negozio **zero-waste** di Lowell, nel Michigan, offre una selezione di abiti di seconda mano a prezzi accessibili e con un'ottica Gen-Z. Sul suo sito **web** è possibile scegliere anche in base a criteri stilistici.

➤ Magpie Vintage, Stati Uniti

Punto di riferimento per il **vintage** da oltre un ventennio, questo negozio di Portland, Oregon, offre un'ampia selezione che spazia dalla fine del XIX secolo agli anni '90 del XX. Qui potete trovare veramente di tutto, dallo **streetwear** agli abiti da cerimonia, specialmente se cercate qualcosa di insolito.

➤ Happy Isles, Stati Uniti

Happy Isles, la **boutique** di riferimento per chi vuole aggiungere un tocco **vintage** al proprio **look** da sposa, opera a Los Angeles solo su appuntamento e tramite le storie di Instagram.

➤ Pass the Baton, Giappone

Questo mercato e negozio giapponese si concentra sulla rivendita di memorabilia con un **twist**. Dà nuova vita all'ordinario (quale può essere, ad esempio, una **tote bag** di Dean & DeLuca) con nuovi ricami e stampe.

➤ ChanYingKang Space, Cina

I curatori di questo spazio di Chengdu, Cina, sono specializzati in Yohji Yamamoto e Alexander McQueen.

➤ 2nd Street, globale

Con sedi a Taiwan e in Giappone, 2nd Street acquista e rivende prodotti di marchi come Nike, Levi's, Louis Vuitton e Chanel.

➤ Rolex, globale

Lanciato nel dicembre 2022, il programma Rolex per l'usato rivende orologi con certificato di autenticità e due anni di garanzia.

➤ Saritoria, globale

Con sedi a Mumbai e a Londra, Saritoria è l'**It-store** in fatto di acquisto e vendita di capi creati da **luxury brand** dell'Asia meridionale.

➤ Hula, Hong Kong

È un negozio di abbigliamento femminile firmato nell'area di Wong Chuk Hang, a Hong Kong.

➤ Dolap, Turchia

Una piattaforma per vendere e acquistare accessori e capi d'abbigliamento di seconda mano.

➤ Friperie Madrid, Spagna

Questo negozio di Madrid è stato segnalato da Vogue Spagna come autentico paradiso del **denim**.

➤ Drexcodex, Europa

Non solo è possibile noleggiare abiti di **luxury brand** come Alexander McQueen, Celine e Gucci, ma si può anche farli modificare per una migliore vestibilità.

➤ Carry On, Giappone

Questo sito giapponese offre la possibilità di acquistare e vendere articoli di moda **second-hand** per bambini.

➤ Casa Juisi, Brasile

Questa **boutique** di San Paolo non solo offre un'impressionante collezione di abiti **vintage** risalenti agli anni '50, ma svolge anche un'attività di **upcycling**.

➤ ENDYMA, Germania

Siete alla ricerca di una giacca in pelle d'agnello di Miu Miu del 2001? Oppure di un piumino giallo fluo di Jean Colonna? Endyma vi offre il meglio dei pezzi d'archivio.

➤ LABELS INC, Belgio

Con la sua nuova piattaforma Labels Inc. **Online**, questa **boutique** di Anversa è in grado di presentare un'eccellente offerta che si rinnova ogni mese: dai pezzi originali degli Antwerp Six alle creazioni di Maison Martin Margiela, Raf Simons e Balenciaga.

➤ Vintalogy, Spagna

Questo paradiso del **vintage** con sede a Madrid offre una vasta gamma di pezzi da aggiungere al vostro guardaroba, dai modelli **sporty** a quelli più **glam** e femminili.

➤ Hurr, Regno Unito

Lanciata nel 2018, la piattaforma di noleggio Hurr collabora con oltre 130 marchi, nonché con aziende del calibro di MatchesFashion e Selfridges.

➤ By Rotation, Regno Unito

Fondata nel 2019, l'app per il noleggio **peer-to-peer** By Rotation vanta una proposta di oltre 45mila articoli, con una selezione di **brand** che spazia da Self-Portrait a The Vampire's Wife.

➤ My Wardrobe HQ, Regno Unito

La piattaforma per il noleggio di lusso My Wardrobe HQ ha alle spalle collaborazioni con realtà del calibro di Burberry, Tommy Hilfiger e Harrods. Recentemente, ha lanciato un servizio di abbonamento che consente di affittare fino a quattro capi alla volta.

➤ Cocoon, Regno Unito

Supportato da Kering, il servizio di noleggio Cocoon funziona su abbonamento e propone una vasta selezione di borse firmate, dalla Jackie di Gucci alla Cassette di Bottega Veneta.

➤ Thredup, Stati Uniti e Canada

Fondato nel 2009, Thredup è stato uno dei pionieri nel campo del **fashion resale**. Consente di vendere i propri capi indesiderati in cambio di contanti o di crediti per l'acquisto sul sito di altri capi usati.

➤ Rent The Runway, Stati Uniti

Rent The Runway è uno dei maggiori operatori nel campo del noleggio, con oltre 120mila abbonati in tutti gli Stati Uniti. È possibile noleggiare fino a quattro capi alla volta, dall'abbigliamento da ufficio a quello da sera.

➤ Rebag, globale

Specializzato in borse di lusso usate, Rebag permette di acquistare e vendere accessori di seconda mano. Ogni pezzo viene certificato dal suo **team** interno di esperti.

➤ Farfetch Second Life, globale

Lanciato nel 2019, il servizio Second Life di Farfetch consente di vendere le proprie borse firmate ottenendo in cambio crediti per futuri acquisti. La sezione “seconda mano” del suo **e-tailer** permette di scegliere fra una vasta gamma di pezzi usati e **vintage**.

➤ Vestiaire Collective, globale

Vestiaire Collective è uno dei principali **e-market** per l’acquisto e la vendita di capi di lusso usati con certificato di garanzia.

➤ 1stDibs, globale

Sebbene non si limiti alla moda (vende anche mobili antichi e opere d’arte), 1stDibs è il sogno dei collezionisti di **fashion vintage**, che si tratti di un pezzo raro di Jean Paul Gaultier o di un corsetto di Vivienne Westwood.

➤ Depop, globale

Piattaforma di **e-commerce peer-to-peer**, Depop consente agli utenti di acquistare e vendere facilmente capi di seconda mano o realizzati a mano.

➤ Reluxe, globale

Fondata dalla stilista Clare Richardson nel 2022, il sito di rivendita Reluxe, con sede nel Regno Unito, offre una curatissima selezione di capi di seconda mano, a prova di **fashion insider**.

➤ Hardly Ever Worn It, globale

Da oltre un decennio, il sito di **luxury resale** Hardly Ever Worn It, con sede nel Regno Unito, propone un’impeccabile selezione di articoli per uomo e donna, dai gioielli di Cartier alle borse di Chanel e Hermès.

➤ Susan Caplan, globale

Il negozio online di Susan Caplan offre un autentico tesoro di gioielli vintage, da pezzi di Givenchy degli anni ‘80 a creazioni di Chanel dei primi anni 2000.

➤ Net-A-Porter X Reflaunt, globale

Liberare l'armadio in cambio di crediti da utilizzare in negozio? È semplicissimo, grazie al servizio di **luxury resale** di Net-A-Porter creato in collaborazione con Reflaunt.

➤ Luxury Promise, globale

Oltre a essere una ben curata piattaforma di rivendita, Luxury Promise ospita aste in **livestream** che rappresentano l'arena ideale per chi desidera coniugare passione per la moda e momenti adrenalinici cercando di aggiudicarsi una rara Birkin di Hermès.

➤ Rokit Vintage, globale

Nato nel 1986 all'interno del Camden Market di Londra, Rokit Vintage è oggi uno dei negozi **vintage** più noti della capitale britannica. La sua vasta selezione di pezzi di seconda mano è acquistabile anche **online**.

➤ Shrimpton Couture, globale

Gli appassionati di **vintage** impazziscono per le piccole perle che la fondatrice di Shrimpton Couture, Cherie Balch, pubblica su Instagram. Un richiamo irresistibile per spose che sognano di dire "Lo voglio" in un raro abito di Azzaro o per **habitué** del **red carpet** in cerca di creazioni di Madame Grès o Alexander McQueen.

➤ Neuzwei, Europa

Il **concept store** Neuzwei, con sede a Berlino, offre un'incredibile selezione di pezzi **vintage**, disponibili sia in negozio sia **online**. Che amiate Junya Watanabe o Jean Paul Gaultier, ce n'è per tutti i gusti.

➤ The Good Store, Europa

Fondato nel 2014, The Good Store è noto per la sua proposta di articoli "contemporary vintage", che spazia da Jil Sander a Dries Van Noten.

➤ Yummy Vintage, globale

Dai cappotti di Max Mara alle sciarpe di Hermès, il negozio berlinese Yummy Vintage, presente anche su Etsy, è un sogno che si avvera per chi è alla ricerca di capi e accessori di lusso già indossati.

➤ Hancocks London, Regno Unito

Hancocks London è un'azienda di gioielleria a conduzione familiare specializzata in articoli **vintage**. Offre anche un servizio personalizzato grazie al quale è possibile far realizzare nuovi pezzi utilizzando le pietre preziose di vecchi gioielli.

➤ 20Age Archive, Francia

Basato a Parigi, lo stilista Adrian Appiolaza ha curato per decenni uno straordinario archivio di abiti firmati, da rari Comme des Garçons a non meno introvabili Martin Margiela. I capi sono disponibili solo per il noleggio.

➤ Le Vif, Francia

Fondato da Gauthier Borsarello e Arthur Menguy nel 16° arrondissement di Parigi, Le Vif è specializzato in capi **vintage** per lui e per lei di produzione americana.

➤ Glamour, Stati Uniti

In parte galleria d'arte, in parte negozio **vintage**, questo avamposto della **coolness** newyorkese è la vostra meta se cercate pezzi di seconda mano di Prada, Alexander McQueen, Miu Miu e altri **brand** del lusso.

➤ The Elephant, Giappone

Situato a Tokyo, The Elephant offre un assortimento di pezzi **vintage** che spazia da Comme des Garçons a Raf Simons, a Helmut Lang. Dettaglio tutt'altro che trascurabile: i prezzi sono super-convenienti.

➤ Mega Vintage, Cina

Mega Vintage è uno dei negozi **vintage** più famosi di Pechino. Situato a Gulou, una delle aree più alla moda della città, vi si trova di tutto, dai **jeans** “vissuti” agli abiti da **cocktail** degli anni '40.

➤ Sellpy, globale

Lanciato da H&M, Sellpy è un **e-market** di abbigliamento **vintage** e di seconda mano. L'attenzione si concentra su marchi dai prezzi accessibili, come Zara, River Island e, naturalmente, H&M.

➤ Original Seconds, Turchia

Questo negozio di abbigliamento **vintage** di Istanbul, in Turchia, ospita un vasto assortimento di gemme del **fashion design**, dagli eleganti **top** di Erdem alle classiche giacche di Chanel. Da non perdere gli accessori d'archivio di Manolo Blahnik, Gucci e altri ancora.

➤ Los Feliz, Spagna

Los Feliz, a Barcellona, è la meta **vintage** perfetta per chi è alla ricerca di capi firmati per la primavera e l'estate. Canottiere grafiche di Gaultier o vivaci bikini di La Perla, per essere le meglio vestite della spiaggia.

➤ Vinted, globale

Fondato in Lituania, Vinted è un **e-market** perfetto per rinnovare il proprio guardaroba, vendendo, acquistando e scambiando articoli nuovi o di seconda mano.

➤ LilyEve, Stati Uniti

Questo **brand** eccentrico e **holiday-oriented** propone capi realizzati con tessuti riciclati e **vintage**. Un esempio? Le giacche realizzate con asciugamani di spugna o coperte **vintage** di Hermès.

HRV:

Vogueov globalni vodič kroz najbolje trgovine **rabljene** i **vintage** mode.

Cjeloviti popis najboljih **vintage** i/ili **rabljenih butika** (fizičkih i **online**) za obnovu vaše garderobe u ime održivosti. Gdje god se nalazili u svijetu.

Najbolje trgovine rabljene i **vintage** mode: donosimo globalni Vogueov vodič

Vintage trgovine (fizičke i **online**) nikad nisu bile popularnije. Tržište rabljenih stvari omogućuje kupnju nečega što za kupca ima neodoljivu privlačnost novosti, a istovremeno

pridonosi smanjenju tragova ugljika. Slično tome, iznajmljivanje dodatka ili haljine za posebnu prigodu način je da pokažete nešto novo bez opterećenja utjecajem modne industrije na okoliš. Zlatno pravilo? Kada kupujete, budite sigurni da ulažete u komad koji ne odražava prolazni **trend**, već onaj koji ćete nositi iznova i iznova tijekom godina koje dolaze. Što ga duže nosite, veći je vaš doprinos zdravlju planeta. Želite li znati više? U nastavku pročitajte naš globalni vodič kroz najbolje dućane rabljene i **vintage** mode.

Ne vidite svog favorita? Navedite ga ovdje

➤ Gucci Vault, globalno

Uvijek drugačiji i njegovan izbor rijetkih i **vintage** Gucci komada pridružuje se ponudi odjevnih komada iz **capsule kolekcija**, limitiranih modela i kreacija drugih **brendova**.

➤ Dress You Can, Italija

Diljem svijeta usluge najma/zakupa omogućuju vam iznajmljivanje svečane odjeće po sniženim cijenama, ali *Dress You Can* nudi i izbor posebno posvećen mladenki. Također je vrijedna pažnje njegova kolekcija cipela, koja uključuje **brendove** kao što su Jimmy Choo i Manolo Blahnik.

➤ 20134Lambrate, Italija

U ovoj trgovini, koja je dobila ime po milanskoj četvrti u kojoj se nalazi, pronaći ćete šarolik izbor **vintage** odjeće u rasponu od ranog dvadesetog stoljeća do osamdesetih.

➤ Cavalli e Nastri, globalno

Cavalli e Nastri prodaje **vintage** odjeću za muškarce i žene globalnoj publici **online** i u svojim trgovinama u Milanu.

➤ James Veloria, SAD

Ovaj njujorški dućan nudi **vintage** democratico? **najcool** djeci u gradu. Povoljne cijene za artikle u rasponu od **blejzera/sakoa** na pruge Vivienne Westwood do **funky** hlača Todda Oldhama, od Tom Ford majica **body-con** do **tank-top** majica s natpisom Stelle McCartney i Chloé.

➤ Stella Dallas, SAD

Ovaj dućan u Williamsburgu pravi je rudnik zlata ako tražite *vintage* traper proživljene note. U ponudi su i grafičke **majice kratkih rukava** te jakne u *varsity* stilu.

➤ David Casavant Archive, SAD

Podrijetlom iz Tennesseeja, David Casavant je vodeći kolekcionar i trgovac arhivskom modom. Njegova ponuda uključuje komade iz ranih godina Rafa Simonsa i Helmuta Langa, kao i Guccijeve kreacije iz ere Toma Forda.

➤ Replika Vintage, SAD

Tražite li *vintage* u svom **najglamuroznijem** i najraskošnijem obliku? Onda je ova trgovina u East Villageu u New Yorku savršeno odredište za vas kako bi vas zaslijepile kreacije Vivienne Westwood, Dolce & Gabbana i Alaïa u svom njihovom raskošnom sjaju.

➤ Lily et Cie, SAD

Omiljena među slavnima, ova trgovina u Los Angelesu nudi *vintage* komade Chanela, Johna Galliana i Alexandra McQueena. Savršeno za prilike u stilu **crvenog tepiha**.

➤ Melet Mercantile, SAD

U Los Angelesu je glavno mjesto za *vintage* i antikvitetne predmete. Ovdje možete pronaći baš sve, od retro kožne jakne do kompleta ukrašenih gumba.

➤ Desert Vintage, SAD

Ova trgovina, iznimno popularna među **najcool** djevojkama u New Yorku, nudi fini izbor *vintage* predmeta s visokim udjelom **glamura**. Možete varirati od kaputa Romea Giglija do izvezenog **dileta** Michaele Vollbracht do svilene haljine s resama iz 1940-ih.

➤ The RealReal, globalno

Ova divovska platforma za preprodaju također posjeduje fizičke trgovine u New Yorku, točnije u Brooklynu. Možete ih posjetiti kako biste kući ponijeli Gucci iz doba Toma Forda ili kako biste se riješili svojih nenošenih stvari, preprodavajući ih za kredit ili gotovinu.

➤ Eva Fashion Art, Japan

Riječ je o malo posjećenom dućanu u Tokiju kojeg najviše vole profesionalci, a u kojem osim stvari koje želite prodati možete kupiti Celine, Chanel i arhivsku modu iz 60-ih i 70-ih.

➤ Alooooooha, Kina

Ova trgovina u Šangaju fokusirana je na rabljene luksuzne torbe Chanela, Hermèsa, Fendija i raznih drugih **luksuznih marki**.

➤ ClothesFriends, Njemačka

Proširite horizonte svog ormara ovom aplikacijom posvećenoj **kružnoj modi** koja vam omogućuje iznajmljivanje odjeće drugih korisnika.

➤ Olibati, Španjolska

Sa sjedištem u Madridu, Olibati se definira kao „**online** kružna modna platforma” i nudi mogućnosti za iznajmljivanje i kupnju rabljene i održivo izrađene odjeće.

➤ dot COMME, globalno

Modni kolekcionar Octavius La Rosa nudi širok raspon arhivskih komada od Comme des Garçons, Junya Watanabe, Issey Miyake, Yohji Yamamoto, Walter Van Beirendonck i Bernhard Willhelm, koji se prodaju **online** i u maloj trgovini u Melbourneu, Australija.

➤ Bodements, Indija

Bodements je **online vintage** trgovina sa sjedištem u Mumbaiju. Osnivačica, Divya Saini, nedavno je proširila svoje poslovanje, transformirajući ga u pravi **brand** odjeće, čiji su predlošci izrađeni od recikliranih tkanina koje slave indijsku tekstilnu baštinu.

➤ It's Vintage, Filipini

Smješten u Metro Manili na Filipinima, *It's Vintage* nudi odabrani izbor retro mode, uključujući **majice** na temu **rock** bendova, **varsity** jakne i klasični Levi's.

➤ Wear Forward, SAD

Ova **zero-waste** trgovina u Lowellu u Michiganu nudi izbor pristupačne rabljene odjeće s Gen-Z vibrom. Na njihovoj **web** stranici možete birati i prema stilskim kriterijima.

➤ Magpie Vintage, SAD

Referentna točka za *vintage* više od dvadeset godina, ova trgovina u Portlandu u Oregonu nudi širok izbor koji seže od kasnog 19. stoljeća do 90-ih. Ovdje zaista možete pronaći sve, od *streetweara* do svečanih haljina, pogotovo ako tražite nešto neobično.

➤ Happy Isles, SAD

Happy Isles, referentni **butik** za one koji žele dodati *vintage* štih svom svadbenom izgledu, radi u Los Angelesu samo po dogovoru i preko Instagram priča.

➤ Pass the Baton, Japan

Ova japanska trgovina fokusirana je na preprodaju suvenira s *twistom*? Daje novi život običnom (kao što je *tote* torba Dean & DeLuca) s novim vezovima i printovima.

➤ ChanYingKangSpace, Kina

Kustosi ovog prostora u Chengduu u Kini specijalizirali su se za Yohji Yamamoto i Alexandera McQueena.

➤ 2nd Street, globalno

Sa sjedištima u Tajvanu i Japanu, *2nd Street* kupuje i preprodaje proizvode marki kao što su Nike, Levi's, Louis Vuitton i Chanel.

➤ Rolex, globalno

Pokrenut u prosincu 2022., rabljeni Rolexov program preprodaje satove s potvrdom o autentičnosti i dvogodišnjim jamstvom.

➤ Saritoria, globalno

Sa sjedištima u Mumbaiju i Londonu, Saritoria je *IT*-trgovina za kupnju i prodaju odjevnih predmeta južnoazijskih **luksuznih marki**.

➤ Hula, Hong Kong

To je dizajnerska trgovina ženske odjeće na području Wong Chuk Hanga u Hong Kongu.

➤ Dolap, Turska

Platforma za prodaju i kupnju rabljenih dodataka i odjeće.

- Friperie Madrid, Španjolska

Ovu trgovinu u Madridu, španjolski Vogue označio je kao pravi **traper** raj.

- Drexcodex, Europa

Ne samo da možete unajmiti odjeću **luksuznih marki** kao što su Alexander McQueen, Celine i Gucci, već je možete i preinačiti kako bi vam bolje pristajala.

- Carry On, Japan

Ova japanska stranica nudi mogućnost kupnje i prodaje **rabljenih** modnih predmeta za djecu.

- Casa Juizi, Brazil

Ne samo da ovaj **butik** u São Paulu ima impresivnu kolekciju *vintage* odjeće koja datira iz 1950-ih, već obavlja i djelatnost *upcyclinga*.

- ENDYMA, Njemačka

Tražite Miu Miu jaknu od janjeće kože iz 2001.? Ili žutu perjanicu Jeana Colonne? Endyma vam nudi najbolje arhivske komade.

- LABELS INC, Belgija

Sa svojom novom platformom *Labels Inc. Online*, ovaj **butik** u Antwerpenu može predstaviti eklektičnu ponudu koja se obnavlja svaki mjesec: od originalnih komada antwerpske šestorke do kreacija Maison Martin Margiela, Raf Simons i Balenciaga.

- Vintalogy, Španjolska

Ovaj *vintage* raj sa sjedištem u Madridu nudi veliki izbor komada koje možete dodati u svoj ormar, od **sportskih** stilova do **glamuroznijih** i ženstvenijih.

- Hurr, UK

Pokrenuta 2018., Hurr platforma za iznajmljivanje surađuje s više od 130 marki, kao i s tvrtkama poput MatchesFashionom i Selfridgesom.

➤ By Rotation, UK

Osnovana 2019., *peer-to-peer* aplikacija za iznajmljivanje By Rotation može se pohvaliti ponudom od preko 45.000 artikala, s izborom robnih **marki** u rasponu od Self-Portrait do The Vampire's Wife.

➤ My Wardrobe HQ, UK

Platforma za luksuzno iznajmljivanje My Wardrobe HQ iza sebe ima suradnju s Burberryjem, Tommy Hilfigerom i Harrodsom. Nedavno je pokrenuta usluga pretplate koja vam omogućuje iznajmljivanje do četiri predmeta odjednom.

➤ Cocoon, UK

Uz podršku Keringa, usluga najma Cocoon radi na temelju pretplate i nudi širok izbor dizajnerskih torbi, od Guccijeve Jackie do Bottega Veneta Cassette.

➤ Thredup, SAD i Kanada

Osnovan 2009. godine, Thredup je jedan od pionira na području modne **preprodaje**. Omogućuje vam da prodate svoje neželjene odjevne predmete u zamjenu za gotovinu ili kredite za kupnju drugih rabljenih odjevnih predmeta na stranici.

➤ Rent The Runway, Sjedinjene Američke Države

Rent The Runway jedan je od najvećih operatera za iznajmljivanje, s više od 120 milijuna pretplatnika diljem Sjedinjenih Država. Odjednom se mogu iznajmiti do četiri artikla, od poslovne odjeće do večernje odjeće.

➤ Rebag, globalno

Specijaliziran za rabljene luksuzne torbe, Rebag vam omogućuje kupnju i prodaju rabljenih dodataka. Svaki komad je certificiran od strane internog tima stručnjaka.

➤ Farfetch Second Life, globalno

Pokrenuta 2019., Farfetchova usluga *Second Life* omogućuje vam prodaju vaših dizajnerskih torbi dobivanjem kredita za buduće kupnje u zamjenu. Odjeljak „*second hand*“ njegovog *e-tailera* omogućuje vam odabrati iz široke ponude rabljenih i *vintage* komada.

➤ Vestiaire Collective, globalno

Vestiaire Collective jedno je od vodećih **e-tržišta** za kupnju i prodaju rabljenih luksuznih predmeta s jamstvenim certifikatom.

➤ 1stDibs, globalno

Iako se ne zaustavlja samo na modi (također prodaje antikni namještaj i umjetnine), 1stDibs je san kolekcionara **vintage** mode, bilo da se radi o rijetkom komadu Jean Paul Gaultiera ili korzetu Vivienne Westwood.

➤ Depop, globalno

Peer-to-peer platforma za **e-trgovinu**, Depop omogućuje korisnicima jednostavnu kupnju i prodaju ručno izrađene ili rabljene odjeće.

➤ Reluxe, globalno

Stilistica Clara Richardson osnovala ju je 2022., **web**-mjesto za preprodaju Reluxe sa sjedištem u Velikoj Britaniji nudi odabrani izbor rabljenih komada koji su zaštićeni **modnim insajderima**.

➤ Hardly Ever Worn It, globalno

Već više od desetljeća, britanska stranica za preprodaju **luksuznih** proizvoda Hardly Ever Worn It nudi besprijekoran izbor artikala za muškarce i žene, od nakita Cartiera do torbica Chanela i Hermèsa.

➤ Susan Caplan, globalno

Internetska trgovina Susan Caplan nudi pravu riznicu **vintage** nakita, od Givenchyjevih komada iz 1980-ih do Chanelovih kreacija s početka 2000-ih.

➤ Net-A-Porter X Reflaunt, globalno

Osloboditi garderobu u zamjenu za kredite za korištenje u trgovini? Vrlo je jednostavno, zahvaljujući Net-A-Porter **luksuznoj** preprodajnoj usluzi stvorenoj u suradnji s Reflauntom.

➤ Luxury Promise, globalno

Osim što je dobro osmišljena platforma za preprodaju, Luxury Promise ugošćuje dražbe **uživo** koje predstavljaju idealnu arenu za one koji žele spojiti strast prema modi i adrenalinske trenutke pokušavajući osvojiti rijetku Hermès Birkin.

➤ Rokit Vintage, globalno

Osnovan 1986. godine na londonskom Camden Marketu, Rokit Vintage danas je jedan od najpoznatijih *vintage* dućana u britanskoj prijestolnici. Njegov veliki izbor rabljenih komada može se kupiti i *online*.

➤ Shrimpton Couture, globalno

Ljubitelji *vintagea* poludjeli su za malim draguljima koje osnivačica Shrimpton Couture Cherie Balch objavljuje na Instagramu. Neodoljiv poziv za mladenke koje sanjaju reći „da“ u rijetkoj Azzaro haljini ili za **redovite posjetitelje crvenog tepiha** u potrazi za kreacijama Madame Grès ili Alexandera McQueena.

➤ Neuzwei, Europa

Koncept trgovina *Neuzwei* sa sjedištem u Berlinu nudi nevjerojatan izbor *vintage* komada, dostupnih u trgovinama i *online*. Bilo da volite Junyu Watanabe ili Jean Paula Gaultiera, za svakoga postoji ponešto.

➤ The Good Store, Europa

Osnovan 2014., The Good Store poznat je po asortimanu „**suvremenih vintage**“ artikala, u rasponu od Jil Sander do Dries Van Notena.

➤ Yummy Vintage, globalno

Od kaputa Max Mara do šalova Hermès, berlinska trgovina Yummy Vintage, također prisutna na Etsyju, ostvarenje je snova za one koji traže već nošenu luksuznu odjeću i modne dodatke.

➤ Hancocks London, UK

Hancocks London je obiteljska draguljarnica specijalizirana za *vintage* predmete. Nudi i personaliziranu uslugu zahvaljujući kojoj je moguće dati izraditi nove komade od dragog kamenja starih dragulja.

➤ 20Age Archive, Francuska

Pariški dizajner Adrian Appiolaza desetljećima je čuvao izvanrednu arhivu dizajnerske odjeće, od rijetke Comme des Garçons do ništa manje nedostupne Martin Margiele. Predmeti su dostupni samo za najam.

➤ Le Vif, Francuska

Le Vif koji su osnovali Gauthier Borsarello i Arthur Menguy u 16. pariškom **arondismanu** specijalizirao se za *vintage* odjeću američke proizvodnje za njega i nju.

➤ Glamour, Sjedinjene Države

Dijelom umjetnička galerija, dijelom *vintage* dućan, ovo mjestasce **njujorške hladnoće** vaš je izbor za rabljene komade Prade, Alexandra McQueena, Miu Miu i drugih luksuznih marki.

➤ The Elephant, Japan

Smješten u Tokiju, The Elephant nudi asortiman *vintage* komada od Comme des Garçonsa preko Rafa Simonsa do Helmuta Langa. Nije zanemariv detalj: cijene su superpristupačne.

➤ Mega Vintage, Kina

Mega Vintage jedan je od najpopularnijih *vintage* dućana u Pekingu. Smješten u Gulou, jednom od najmodernijih područja grada, pronaći ćete sve, od iznošenih **traperica** do **koktel** haljina iz 1940-ih.

➤ Sellpy, globalno

H&M ga je pokrenuo, a radi se o Sellpyju, **e-trgovini** rabljene i *vintage* odjeće. Fokus je na **brendovima** pristupačnim cijenama, kao što su Zara, River Island i, naravno, H&M.

➤ Original Seconds, Turska

Ova trgovina *vintage* odjeće u Istanbulu u Turskoj dom je ogromnog asortimana dragulja modnog dizajna, od elegantnih majica Erdema do klasičnih Chanel jakni. Ne propustite arhivske dodatke iz Manola Blahnika, Guccija i drugih.

➤ Los Feliz, Španjolska

Los Feliz u Barceloni savršeno je *vintage* odredište za one koji traže dizajnersku odjeću za proljeće i ljeto. Grafičke potkošulje Gaultiera ili razigrani **bikini** La Perla kako biste bili najbolje odjeveni na plaži.

➤ Vinted, globalno

Osnovan u Litvi, *Vinted* je savršeno **e-tržište** za obnavljanje vaše garderobe, prodaju, kupnju i razmjenu novih ili rabljenih predmeta.

➤ LilyEve, SAD

Ovaj ekscentrični **brend orijentiran na odmor** nudi odjevne predmete izrađene od recikliranih i *vintage* tkanina. Primjer? Jakne izrađene od frotirnih ručnika ili *vintage* Hermès deka.

3. <https://www.vogue.it/gallery/abiti-trasparenti-tendenza-storia>

Il potere **sexy** degli abiti trasparenti, la tendenza più controversa e sovversiva della storia

L'abbigliamento **see-through** ha suscitato scalpore per secoli. Oggi i **brand** mandano in passerella modelle a seno nudo, mentre **celeb** e persone comuni abbracciano la tendenza

Gli abiti trasparenti sono una tendenza in ascesa

La moda recente lascia poco all'immaginazione: la tendenza degli abiti trasparenti, pur variando nei livelli di "riserbo", è ineluttabile, e capezzoli, ombelichi e perizomi appena nascosti hanno abbellito tutti i **red carpet**, dai Grammy agli Oscar. Mentre i **revival** degli anni '90 – tra cui il recente richiamo di Hunter Schafer, l'attrice **transgender** di Euphoria, alla collezione Prada primavera 1997 e l'omaggio di Lily-Rose Depp a Kate Moss sui-D – hanno determinato la rinascita della tendenza, gli abiti traslucidi hanno lasciato a bocca aperta e fatto sgranare gli occhi per secoli.

Gli abiti trasparenti nella storia

Il misterioso Ritratto di giovane donna in bianco del XVIII secolo opera di un artista sconosciuto ha goduto di un rinnovato interesse culturale perché apparso sulla copertina di Il mio anno di riposo e oblio di Ottessa Moshfegh (Feltrinelli). Ma l'opera, in cui il seno del soggetto è visibile attraverso uno strato di tessuto trasparente, è emblematica dell'abbigliamento preferito dalle cortigiane francesi tra il XVIII e XIX secolo. Lo stile, come

scrisse lo scrittore Louis-Sébastien Mercier che lo soprannominò “**à la sauvage**”, “non lasciava all’osservatore il compito di divinare, ma di percepire ogni fascino segreto”.

Gli abiti trasparenti continuarono a scandalizzare anche dopo la Rivoluzione Francese. Nel 1913 le gonne e gli abiti diafani, detti “a raggi X”, provocarono una tale indignazione che il sindaco di Portland, nell’Oregon, ordinò di arrestare chi li indossava, mentre l’Oregon Daily Journal’ titolava: “Gonne a raggi X distruggono la casa di un milionario”. Riguardo al suo divorzio dovuto a ragioni di costume, Bertha Hanscom, 30 anni, disse: “Mio marito è un vecchio fossile... Sono fatta per le gonne a raggi X e le indosserò. A lui non piacciono, ma a me non importa. Aspettate il divorzio e gli farò sgranare gli occhi” (il marito James, 60 anni, scandalizzato, disse al giornale: “Bertha non solo indossava gonne diafane, ma anche con spacchi”).

Abiti trasparenti e **star** del cinema

La **star** del cinema muto Clara Bow si assicurò lo status di **sex-symbol** con My Lady of Whims del 1925 grazie a un abito scandalosamente trasparente. Quando il personaggio della Bow, Prudence Severn, viene invitato a un ballo in costume dal tema “meno indossato è, più facile è da riparare”, lei prende il messaggio alla lettera e sfoggia un vestito **barely-there**. L’abito – che arrivò sul grande schermo prima che l’industria dello spettacolo adottasse una serie di linee guida di autocensura chiamate Codice Hays – era così rivelatore che sarebbe scioccante anche per gli standard odierni.

Nel 1962, il famoso “abito di Marilyn Monroe "Happy birthday, Mr. President" ha catapultato il vedo-non-vedo di nuovo sotto i riflettori, e **star** come Jane Birkin e Cher hanno mantenuto vivo il controverso **look** negli anni ‘60, ‘70 e ‘80. Ma gli anni ‘90 hanno segnato una vera e propria rinascita, normalizzando un **look** audace che ha fatto parlare di sé in diverse epoche. Lo **sheerness**, che si sposava bene con l’etica **grunge**, era amato dagli stilisti, con Alaïa, John Galliano, Jean Paul Gaultier, Prada e Atelier Versace che mandavano in passerella diverse interpretazioni della tendenza.

Abiti trasparenti e **celeb**

La scelta di rivelare il proprio corpo ha un potere incredibile. Nel 1998, agli MTV Video Music Awards Rose McGowan indossò un abito **nude** di perline sopra un perizoma leopardato; decenni dopo, l’attrice ha raccontato che quello era il suo primo **red carpet** dopo il presunto stupro da parte di Harvey Weinstein nel 1997. “Quella è stata la mia prima apparizione in pubblico dopo essere stata aggredita sessualmente”, ha detto al *Dr. Oz Show* nel 2018. “Mi

sono chiesta: “È questo quello che vuoi?”. Era una dichiarazione politica”. Anche la conversazione intorno a un abito rivelatore può cambiare la cultura. L’iconico abito verde di Versace di Jennifer Lopez ai Grammy del 2000, trasparente e con una scollatura profonda, ha generato così tante ricerche su Internet da stimolare l’invenzione di Google Images.

La pseudo-nudità ha avuto il suo momento di gloria nel 2008, grazie a Christian Dior e Chloé. Ma lo **shock** ha raggiunto l’apice nel 2014, quando Rihanna ha ritirato il premio CFDA come icona della moda dell’anno con un abito di Adam Selman, una nebulosa di 216mila Swarovski completamente trasparente, coperto solo da una **pashmina** di pelliccia. Con il suo caratteristico **mix** di sicurezza e sfacciataggine, Rihanna è diventata l’ambasciatrice perfetta di questa tendenza, facendo sfoggio di critiche e incoraggiando l’**empowerment**. Altre **celeb** hanno presto seguito l’esempio: Beyoncé ha riproposto un abito **nude** by Givenchy al Met Gala 2015, mentre Kendall Jenner e Bella Hadid hanno declinato il tema al Met Gala 2017.

L’abito nudo è tornato potentemente nel 2022 e non mostra segni di rallentamento. Chanel, Nensi Dojaka, Prada, Ferragamo, Dion Lee, Rodarte, Emilia Wickstead, Heron Preston, Rick Owens, LaQuan Smith e Y/Project sono tra i marchi che hanno giocato con le trasparenze nelle ultime collezioni.

Questa scelta audace non è popolare solo sulle passerelle: Ciara, Janelle Monáe, Emily Ratajkowski, Ashley Graham, Julia Garner, Daisy Edgar-Jones, Emma Chamberlain e Hailee Steinfeld hanno optato per abiti trasparenti in occasione del Vanity Fair Oscar Party. Anche gli uomini si sono uniti a questa tendenza, con Austin Butler e Shawn Mendes che hanno sfilato in vari stati di svestizione. Alcune **celeb**, tra cui Kendall e Kylie Jenner e Hailey Bieber, hanno stravolto il **look**, scegliendo di provare i **collant** come pantaloni.

Sebbene sia sempre più popolare, il **look** genera ancora molto sensazionalismo e persino a commenti al vetriolo. Quando Florence Pugh ha partecipato alla sfilata Valentino Haute Couture del 2022 con un abito rosa fluo trasparente, è stata oggetto di molte critiche. Ma, fedele allo spirito impavido dell’abito, la Pugh ha reagito: “La mia missione nella moda è sempre stata quella di dire “fanculo” ogni volta che qualcuno si aspetta che il mio corpo si plasmi sull’opinione di ciò che è **sexy** o sessualmente attraente”, ha scritto.

Per la prima volta, sembra che ci si stia spingendo oltre i limiti con la trasparenza. Da tempo i **brand** mandano in passerella modelle con i seni scoperti, ma oggi anche le **celeb** e le persone comuni sono più inclini a mettersi a nudo. Forse si tratta di un atto di rivalsa culturale contro le restrizioni puritane del governo sul corpo delle donne. Forse è un segno che non dovremmo

preoccuparci tanto della nostra nudità. A prescindere da come lo si indossa, il trasparente è **sexy**, sovversivo e potente.

Qui di seguito, alcuni dei migliori momenti della moda trasparente per ispirarvi.

HRV:

Seksi moć prozirnih haljina, najkontroverzniji i najrevolucionarniji **trend** u povijesti.

Prozirna odjeća već stoljećima izaziva pomutnju. Danas **brendovi** šalju modele u **toplesu** na modnu pistu, dok **slavni** i obični ljudi prihvaćaju trend.

Prozirna odjeća rastući je **trend**

Novija moda malo ostavlja mašti na volju: trend prozirnih haljina, iako različitih razina "suzdržanosti", neizbježan je, a jedva skrivene bradavice, pupak i tange krasile su svaki **crveni tepih**, od Grammyja do Oscara. Dok su **oživljavanja** 90-ih - uključujući nedavni opoziv **transrodne** glumice Euphorije Hunter Schafer na Pradinu kolekciju za proljeće 1997. i Lily-Rose Depp počast Kate Moss na iD-u - donijela ponovno oživljavanje **trenda**, prozirna odjeća stoljećima zapanjuje i šokira.

Prozirna odjeća u povijesti

Misteriozni *Portret mlade žene u bijelom* iz 18. stoljeća nepoznatog umjetnika ponovno je izazvao kulturni interes jer se pojavio na naslovnici knjige Ottessa Moshfegh (Feltrinelli) *Il mio anno di riposo e oblio*. Ali rad, na kojem su subjektive grudi vidljive kroz sloj prozirne tkanine, simbol je omiljene odjeće francuskih kurtizana između 18. i 19. stoljeća. Stil, kako je zapisao pisac Louis-Sébastien Mercier koji mu je dao nadimak *à la sauvage*, „nije ostavio promatraču zadatak proricanja, već opažanja svake tajne čari“.

Prozirne haljine nastavile su izazivati skandal čak i nakon Francuske revolucije. Godine 1913. prozirne suknje i haljine, takozvane „rendgenske“ izazvale su takav bijes da je gradonačelnik Portlanda u Oregonu naredio uhićenje, dok je Oregon Daily Journal naslovio: "Gonne a raggi X" uništavaju kuću milijunaša«. O svom razvodu zbog moralnih razloga, Bertha Hanscom (30) je rekla: "Moj muž je stari fosil... Stvorena sam za suknje s rendgenskim zrakama i nosit ću ih.

On ih ne voli, ali mene nije briga”. Pričekajte razvod i ja ću mu razrogačiti oči" (suprug James, 60, u šoku je rekao novinama: Bertha nije nosila samo prozirne suknje, već i s prorezima.”)

Prozirne haljine i filmske **zvijezde**

Zvijezda nijemih filmova Clara Bow osigurala si je status **seks-simbola** s *My Lady of Whims* iz 1925. u nečuveno prozirnoj haljini. Kad je njezin lik Prudence Severn pozvan na maskenbal s temom "što manje nošena, to je lakša za popravak", ona doslovno shvaća poruku i pravi se važna u **ogoljenoj** haljini. Haljina - koja se pojavila na velikom platnu prije nego što je industrija zabave usvojila skup smjernica za samocenzuru pod nazivom Haysov kodeks - bila je toliko razotkrivajuća da bi bilo šokantno čak i prema današnjim standardima.

Godine 1962. poznata haljina Marilyn Monroe “Sretan rođendan, gospodine predsjedniče” ponovno je katapultirala *peek-a-boo* u središte pozornosti, a zvijezde poput Jane Birkin i Cher održale su živim kontroverzni izgled u '60-ima,' 70-ima i 80-ima. Ali 90-e su obilježile pravu renesansu, normalizirajući hrabar **izgled** koji je bio na naslovnicama u različitim razdobljima. Prozirnost, koja se dobro uklopila u *grunge etos*, voljeli su dizajneri, a Alaïa, John Galliano, Jean Paul Gaultier, Prada i Atelier Versace poslali su različite interpretacije **trenda** na modnu pistu.

Prozirna odjeća i **slavne osobe**

Odabir otkrivanja vlastitog tijela ima nevjerojatnu moć. Godine 1998. na dodjeli MTV Video Music Awards, Rose McGowan nosila je **голу** haljinu s perlama preko tangi s uzorkom leoparda; desetljećima kasnije, glumica je rekla da je to bio njezin prvi **crveni tepih** od navodnog silovanja Harveyja Weinsteina 1997. “Bilo je to moje prvo pojavljivanje u javnosti otkako sam bila seksualno napadnuta”, rekla je za *Dr. Oz Show* 2018. “Upitala sam se, “Je li ovo ono što želiš?” Bila je to politička izjava. Čak i razgovor o odjevnim kombinacijama koje otkrivaju može promijeniti kulturu. Kulturna zelena Versace haljina Jennifer Lopez na dodjeli Grammyja 2000., prozirna i s dubokim dekolteom, generirala je toliko internetskih pretraživanja da je potaknula izum *Google Images*.

Pseudogolotinja doživjela je svoj trenutak slave 2008. godine, zahvaljujući Christianu Dioru i Chloé. No, **šok** je dosegao vrhunac 2014., kada je Rihanna pokupila CFDA nagradu za modnu ikonu godine s haljinom Adama Selmana, maglicom od 216.000 Swarovski, potpuno prozirnou, prekrivenom samo krznenom **pašminom**. Sa svojom prepoznatljivom **mješavinom**

samopouzdanja i drskosti, Rihanna je postala savršena ambasadorica ovog **trenda**, razmećući se kritikom i potičući **osnaživanje**. Druge **slavne osobe** ubrzo su počele slijediti taj primjer: Beyoncé je oživjela **golu** haljinu Givenchyja na Met Gali 2015., dok su Kendall Jenner i Bella Hadid odbile temu na Met Gali 2017.

Gola haljina snažno se vratila 2022. i ne pokazuje znakove usporavanja. Chanel, Nensi Dojaka, Prada, Ferragamo, Dion Lee, Rodarte, Emilia Wickstead, Heron Preston, Rick Owens, LaQuan Smith i Y/Project neki su od **brendova** koji su se u svojim posljednjim kolekcijama poigrali s transparentnošću.

Ovaj hrabar izbor nije popularan samo na modnim pistama: Ciara, Janelle Monáe, Emily Ratajkowski, Ashley Graham, Julia Garner, Daisy Edgar-Jones, Emma Chamberlain i Hailee Steinfeld sve su se odlučile za prozirne haljine na Vanity Fair Oscar Partyju. Muškarci su se također pridružili **trendu**, s Austinom Butlerom i Shawnom Mendesom koji su paradirali u različitim stanjima neodjevenosti. Neke **slavne osobe**, uključujući Kendall i Kylie Jenner te Hailey Bieber, okrenule su izgled naglavačke, odlučivši isprobati **najlonke** kao hlače.

Iako raste u popularnosti, spomenuti **izgled/look** još uvijek stvara mnogo senzacionalizma, pa čak i jezivih komentara. Kada je Florence Pugh prisustvovala reviji Valentino Haute Couture 2022. u prozirnoj neonsko-ružičastoj haljini, bila je izložena mnogim kritikama. No, vjerna neustrašivom duhu haljine, Pugh je reagirala: “Moja misija u modi uvijek je bila reći 'je* i se' kad god netko očekuje da moje tijelo oblikuje mišljenje o tome što je **seksi** ili seksualno privlačno”, napisala je.

Čini se da prvi put transparentnost pomiče granice. **Brendovi** već neko vrijeme na modnu pistu šalju manekenke s otkrivenim grudima, no danas su i **poznati** i obični ljudi skloniji golišavosti. Možda je to čin kulturne osvete protiv puritanskih restrikcija koje vlada postavlja na ženska tijela. Možda je to znak da se ne bismo trebali toliko brinuti oko svoje golotinje. Bez obzira kako se nosi, prozirno je **seksi**, revolucionarno i snažno.

U nastavku su neki od najboljih prozirnih modnih trenutaka koji će vas inspirirati.

COSMOPOLITAN

4. <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/make-up/a43337212/everything-everywhere-all-at-once-migliori-make-up-look/>

Cosa si nasconde dietro ai **make-up** straordinari di “Everything Everywhere All At Once”
Ovvero cosa hanno creato i pennelli di Michelle Chung, **make-up artist** e mente dietro
l'estetica dei personaggi nel film rivelazione della 95° edizione degli Oscar

Fare il giro di centinaia di multiversi e poi tornare, capire che a salvare le persone, in fondo, sono quasi sempre gli affetti sani. Provare a vedere cosa sarebbe successo se, quella volta, da giovane, quando dovevi decidere se partire con il tuo ragazzo alla volta del sogno americano, o rimanere in Cina, invece che la prima avessi scelto la seconda opzione. Cosa saresti diventata al posto della padrona di una lavanderia a gettoni piena di debiti, con un marito troppo sensibile per mostrarti le carte del divorzio e una figlia adolescente con cui non riesci a comunicare? Saresti una maestra di kung fu? Una cuoca? Una stella del cinema internazionale, realizzata e sola? Questo è quello che scopre Evelyn in Everthing Everywhere All at Once, pellicola del 2022 scritta e diretta da Daniel Kwan e Daniel Scheinert (The Daniels), vincitrice, la settimana scorsa, di sette **statuette** alla 95° edizione della Notte degli Oscar.

Tra questi, c'è anche quello alla Miglior attrice, conquistato proprio da Michelle Yeoh (Evelyn), la prima donna asiatica a ottenere il famigerato premio dell'Academy. Il suo personaggio è chiamato a salvare il mondo dalla minaccia di Jobu Topaki, la versione **evil twin** di sua figlia Joy (interpretata da Stephanie Hsu), che proviene dall'Alphaverse, ovvero uno dei primi mondi in cui l'eroina si ritrova improvvisamente.

La loro è una lotta piena di colpi di scena ed effetti speciali: è proprio cercando di sconfiggere Tupaki che Evelyn si imbatte nelle infinite possibili versioni di sé stessa, di sua figlia, di suo marito Waymond, e di suo padre Gong Gong – ad un certo punto, la protagonista abita anche un mondo dove le persone hanno **wuster** al posto delle dita delle mani e lei è fidanzata con l'ispettrice dell'agenzia per la riscossione dei tributi (Jamie Lee Curtis, Oscar alla migliore attrice non protagonista).

Il film di A24 è un tripudio di **chaos** e **madness**, un insieme di generi e tropi che si rincorrono per tutta la sua durata, fino a culminare in un'unica, toccante metafora. La storia si traduce sullo schermo in un'eccellente collisione di effetti visivi, di costumi assurdi, di sequenze d'azione avvincenti, rese ancora più incisive dallo straordinario montaggio (il migliore del 2023, secondo l'Academy). Un progetto che riflette la complessità del moderno, analizzando i concetti di esistenzialismo e di nichilismo, così come i temi delle neurodivergenze, della depressione, del trauma generazionale e dell'identità asiatico-americana.

Tutto questo ha permesso a *Everything Everywhere All at Once* di trionfare agli Oscar 2023, vincendo - oltre a quelle già citate - le categorie: da Miglior film a Miglior regista, da Miglior attore non protagonista (Ke Huy Quan/Waymond) a Migliore sceneggiatura originale. Un successo senza paragoni, ma in cui non ha trovato, nemmeno nelle **nomination**, il genio di Michelle Chung, **head of make-up** e mente dietro a tutti i bizzarri e stravaganti **beauty look** della pellicola.

Il suo lavoro sul **set** si è tradotto principalmente sui volti di Joy/Jobu Tupaki e di Evelyn. Anche la seconda, infatti, subisce una serie di trasformazioni, ma in modo meno drammatico. Traendo ispirazione ovunque, dalle creazioni di stilisti affermati ed emergenti alle riviste di moda del passato e del presente, dalle passerelle delle **Fashion Week** a Instagram, Pinterest e K-beauty, Chung, in un processo collaborativo con la **costume-designer** Shirley Kurata e il capo dell'**hair department**, Anissa Salazar, ha dato vita al trucco dei personaggi, un aspetto fondamentale per la buona riuscita del prodotto finale. E lo ha fatto apportando anche la giusta dose di innovazione estetica: è la prima volta che in una pellicola di questa portata, l'anti-eroina - pensate alla Harley Quinn di Margot Robbie o alla Maleficent di Angelina Jolie - cambia così tante volte (e così tanto) **beauty look**, pur sempre rimanendo ben riconoscibile all'interno del film.

Per rendere omaggio all'artista di Los Angeles, specializzata in trucco sul **set** per cinema e televisione, abbiamo selezionato i migliori **make-up** di Eeaaao, che ai nostri occhi non sono passati per nulla inosservati.

Il **make-up** Euphoria di Jobu Tupaki

È difficile non riconoscere in questo **look** l'influenza fondamentale di *Euphoria*, la serie tv HBO che ha ridefinito i confini estetici della Gen Z e della **teen-aesthetic**. Dietro ai personaggi di Sam Levinson si celano la professionalità e l'acume della **make-up artist** Donny Davy, vera rivoluzionaria dei **beauty trend** che, lavorando sui visi di Zendaya, Hunter Schafer e Sidney Sweeney, si è presa TikTok e, di conseguenza, lo **streetstyle** delle capitali di tutto il mondo, creando **look** che sono già radicatissimi nella cultura pop. Con alcuni brillantini applicati **full-face** e sulla rima superiore della palpebra mobile, Chung presenta l'immagine di Tupaki nella versione in cui più spesso viene ricordata, quella con i capelli rosa. A completare il **make-up**, semplice nella realizzazione ma d'impatto, un rossetto rosso mora e una riga di **eyeliner** sopra cui fissare i dettagli in **strass**, che si vedono sempre di più sia nella **nightlife** che a festival e parate.

La linea **full-face** di Vivienne Westwood

Anche in questo **look** realizzato su Tupaki la fonte di ispirazione per Chung è ben riconoscibile e arriva direttamente dagli archivi di Vivienne Westwood, stilista che negli Anni '70 ha inventato lo stile della **punk-scene** inglese, rivoluzionando un'intera cultura. Venuta a mancare nel dicembre del 2022, questo suo particolare **make-up** (apparso negli anni anche sul suo viso) è stato riportato sulle passerelle dall'attuale direttore creativo del **brand**, Andreas Kronthaler, durante la presentazione della sua prima collezione in occasione della Paris **Fashion Week** 2023. Se la linea **full-face** di Westwood era verde, Chung per la sua ha scelto una colorazione blu intenso, ispessendo il tratto e richiamando il tono, allo stesso modo di Westwood, sulle labbra. Il contorno occhi è invece evidenziato nelle rime interne da sottili linee di matita nera, mentre sugli zigomi e sulla punta del naso sono stati creati alcuni punti luce attraverso l'illuminante.

Il Picasso **look**, ovvero il **make-up** miscuglio

Come ha rivelato Michelle Chung, questo **look** di Jobu Tupaki nella scena del combattimento sulle scale è il suo preferito. L'obiettivo del trucco era quello di rendere, nel **beauty**, le caratteristiche del costume utilizzato per la scena in questione, creato dalla combinazione di pezzi degli altri **outfit** che la gemella cattiva di Joy indossa durante tutto il corso film. Quest'idea è stata comunicata sul viso di Hsudalla **make-up-artist** con la pittura per viso, attraverso la realizzazione di occhi asimmetrici, aperti e chiusi allo stesso tempo, sorridenti ma accigliati. In questo modo, sul volto di Jobu, sono culminati tutti i suoi vari **look** in un unico risultato finale, riassuntivo, caotico e frammentato, ma riuscito, cristallizzato anche nel cubismo di Pablo Picasso.

Il trucco perlato luminoso

Per la scena del “grande **bagel**” – una sorta di buco nero che potenzialmente può distruggere il multiverso – Chung ha scelto un **make-up** perlato, sui diversi toni del bianco, per richiamare la luminosità della ricca sceneggiatura. Tutto intorno è bianco, l'arredamento è bianco, l'atmosfera **cloudy**. Cosa che si può dire anche delle perle del **make-up**, applicate nella zona contorno-occhi di Jobu e richiamate poi nell'elaborata acconciatura-costruzione. Strati su strati di illuminante e di ombretto fanno da base ai gioielli sul viso, per un risultato finale che potrebbe anche essere indossato da una sposa eccentrica.

K-beauty, dettagli **heart-shaped** e labbra **dark**

La **wave** dell'estetica coreana, il K-beauty, diffusa a livello mondiale soprattutto dai K-drama e dai BTS (il gruppo K-pop più noto nel panorama musicale asiatico e internazionale), è fortemente presente nei **look** di Chung. Si tratta di una corrente **beauty** che arriva dalla Corea del Sud e si focalizza sulla salute della pelle e sulla **skincare**, sulla sua idratazione e sugli effetti illuminanti del viso. In questo **make-up**, l'influenza K è particolarmente percepibile nella lucentezza del viso, arricchita da due cuori rossi disegnati sulle gote, dal contorno occhi arrossato tramite l'utilizzo di ombretti e dal **lipstick dégradé** di tonalità scura. La tendenza delle labbra **back to black** si è riaffermata sulle passerelle delle settimane della moda proprio nel 2023: un esempio? Il rossetto nero di Bora Aksu.

HRV:

Što se krije iza izvanrednih **make-upova** u filmu "Everything Everywhere All At Once"
Ili što su kreirali kistovi Michelle Chung, vizažistice i "mozga" iza estetike glumaca u filmu
95. dodjele Oscara.

Proći kroz stotine multiverzuma i vratiti se, shvaćajući da su gotovo uvijek zdravi osjećaji oni koji spašavaju ljude. Pokušati vidjeti što bi se dogodilo da ste tada, kao mladi, kada ste morali odlučiti hoćete li otići s dečkom u američki san ili ostati u Kini, odabrali drugu opciju umjesto prve. Što biste postali da niste vlasnica zadužene praonice rublja, s mužem previše osjetljivim da vam pokaže papire za razvod i kćeri tinejdžerice s kojom ne možete komunicirati? Biste li bili kung fu majstorica? Kuharica? Međunarodna filmska zvijezda, uspješna i sama? To je ono što Evelyn otkriva u *Everything Everywhere All At Once*, filmu iz 2022. koji su napisali i režirali Daniel Kwan i Daniel Scheinert (The Daniels), dobitnik sedam kipića na 95. izdanju Noći dodjele Oscara prošloga tjedna.

Među njima je i onaj za najbolju glumicu, a osvojila ga je Michelle Yeoh (Evelyn), prva Azijatkinja dobitnica notorne Oscarove nagrade. Njezin lik pozvan je da spasi svijet od prijetnje Jobua Topakija, verzije **zle blizanke** njezine kćeri Joy (koju glumi Stephanie Hsu) koja dolazi iz alfaverzuma, jednog od prvih svjetova u kojima se junakinja iznenada nađe.

Njihova je borba puna obrata i specijalnih efekata: dok pokušava poraziti Tupakija, Evelyn nailazi na beskrajne moguće verzije sebe, svoje kćeri, svoga muža Waymonda i svog oca Gong Gong – u jednom trenutku, protagonistica također živi u svijetu u kojem ljudi imaju kobasice

za prste, a ona je zaručena za inspektoricu u agenciji za naplatu poreza (Jamie Lee Curtis, Oscar za najbolju sporednu glumicu).

Film A24 trijumf je **kaosa i ludila**, skupa žanrova i tropa koji se natječu tijekom cijelog njegovog trajanja, kulminirajući u jednoj jedinoj, dirljivoj metafori. Priča se prenosi na ekran u izvrsnom sudaru vizualnih efekata, apsurdnih kostima, zadivljujućih akcijskih sekvenci, koje izvanredna montaža (najbolja u 2023. prema Akademiji) čini još oštrijom. Projekt koji odražava kompleksnost modernog, analizirajući koncepte egzistencijalizma i nihilizma, kao i teme neurodivergencije, depresije, generacijske traume i azijsko-američkog identiteta.

Sve to omogućilo je filmu *Everything Everywhere All At Once* trijumf na dodjeli Oscara 2023. godine, osvojivši – uz već spomenute – sljedeće kategorije: od najboljeg filma do najboljeg redatelja, od najboljeg sporednog glumca (Ke Huy Quan/Waymond) do najboljeg originalnog scenarija. Neusporediv uspjeh, ali u kojemu se čak ni u **nominacijama** nije našla genijalnost Michelle Chung, **šefice šminke** i idejnog tvorca svih bizarnih i ekstravagantnih **izgleda ljepote** u filmu.

Njezin rad na **setu** uglavnom je pretočen u lica Joy/Jobu Tupaki i Evelyn. Evelyn, naime, također prolazi kroz niz transformacija, ali na manje dramatičan način. Crpeći inspiraciju posvuda, od kreacija etabliranih dizajnera u usponu do modnih časopisa iz prošlosti i sadašnjosti, od modnih pista **Tjedana mode** do Instagrama, Pinteresta i K-beautyja, Chung, u procesu suradnje s **kostimografkinjom** Shirley Kurata i šeficom **odjela frizure**, Anissom Salazar, dala je život šminki likova, temeljnom aspektu uspjeha konačnog proizvoda. I to je učinila tako što je također donijela odgovarajuću količinu estetskih inovacija: to je prvi put da se u filmu ove veličine, antijunakinja – sjetite se Harley Quinn Margot Robbie ili Maleficent Angeline Jolie – mijenja toliko puta (i toliko) **izgleda ljepote**, a da pritom uvijek ostane dobro prepoznatljiva unutar filma.

Kako bismo odali počast umjetnici iz Los Angelesa, specijaliziranoj za filmsko i televizijsko šminkanje na **setu**, odabrali smo najbolje Eeaa **šminke** koje nisu prošle nezapaženo u našim očima.

Euphoria **make-up** Jobu Tupaki

Teško je ne prepoznati temeljni utjecaj *Euphorije* na ovaj **look**, HBO-ove serije koja je redefinirala estetske granice Generacije Z i **tinejdžerske estetike**. Iza likova Sama Levinsona kriju se profesionalnost i dosjetljivost **vizažistice** Donny Davy, istinske revolucionarke **trendova ljepote** koja je, radeći na licima Zendaye, Hunter Schafer i Sidney Sweeney, preuzela TikTok, a time i **streetstyle** glavnih gradova, kreirajući **lookove** koji su već radikalni u pop kulturi. S malo **glittera** nanesenog na **cijelo lice** i gornju liniju trepavica pokretnog kapka, Chung predstavlja sliku Tupaki u onom izdanju u kojem je se najčešće pamti; s ružičastom kosom. Za završetak šminke, jednostavnog, ali dojmljivog izvođenja, ruž za usne u boji kupine i linija **tuša za oči** preko koje se pričvršćuju detalji od **cirkona** koji se sve više viđaju kako u noćnom životu, tako i na festivalima i paradama.

Vivienne Westwood **full-face** linija

I u ovom **izgledu** stvorenom na Tupaki, izvor inspiracije za Chung je jasno prepoznatljiv i dolazi izravno iz arhiva Vivienne Westwood, stilistice koja je 70-ih godina izumila stil engleske **punk-scene**, revolucionirajući cijelu jednu kulturu. Premašivši u prosincu 2022. ovu njezinu **šminku** (koja se također pojavila na njezinom licu tijekom godina) vratio je na modne piste trenutni kreativni direktor **brenda** Andreas Kronthaler tijekom predstavljanja svoje prve kolekcije povodom Pariškog **tjedna mode** 2023. Ako je Westwoodina linija preko **cijelog lica** bila zelena, Chung je za svoju odabrala intenzivno plavu boju, podebljavši liniju i dozivajući ton na isti način kao Westwood, na usnama. Kontura očiju je pak istaknuta na unutarnjem rubu tankim linijama crne olovke, dok su na jagodicama na vrhu nosa kroz **highlighter** kreirane svjetleće točke.

Look Picasso ili mješavina **make-upa**

Kako je Michelle Chung otkrila, ovaj izgled Jobu Tupaki u sceni borbe na stepenicama joj je najdraži. Cilj šminke bio je dočarati karakteristike kostima korištenog za dotičnu scenu nastalu kombinacijom dijelova iz druge odjeće koju Joyina zla blizanka nosi tijekom filma. Tu je ideju na Hsuovo lice prenijela **vizažistica** bojom za lice, kroz kreiranje asimetričnih očiju, otvorenih i zatvorenih u isto vrijeme, nasmijanih, ali i namrgođenih. Tako su na Jobuovom licu svi njezini različiti pogledi kulminirali u jednom konačnom rezultatu, sažetom, kaotičnom i fragmentiranom, ali uspješnom, iskristaliziranom u kubizmu Pabla Picassa.

Svijetleća biserna šminka

Za scenu “veliki *bagel*” – neka vrsta crne rupe koja potencijalno može uništiti multiverzum – Chung se odlučila za biserni *make up* na različitim tonovima bijele kako bi prizvala svjetlinu bogate scene. Sve okolo je bijelo, namještaj je bijel, atmosfera je **oblačna**. Isto to može se reći i za bisere šminke, nanese na Jobuovo područje oko očiju i potom prizvane u složenoj konstrukciji frizure. Sloj po sloj *highlightera* i sjenila čine bazu za nakit na licu kako bi se dobio završni rezultat koji bi mogla nositi i neka ekscentrična mladenka.

K-beauty, heart-shaped detalji i **tamne** usne

Val korejske estetike, takozvana K-beauty, koji se raširio svijetom, posebice K-dramas i BTS (najpoznatija K-pop grupa na azijskoj i međunarodnoj glazbenoj sceni), snažno je prisutan u Chungovom **izgledu**. Riječ je o *beauty* struji koja dolazi iz Južne Koreje i fokusirana je na zdravlje i **njegu kože**, na njezinu hidraciju i na efekte iluminiranja lica. U ovome *make-upu*, K-utjecaj posebno je vidljiv u svjetlini lica, obogaćenju dvama crvenim srcima iscrtanim na obrazima, konturi očiju zacrvenjenoj upotrebom sjenila i tamnom nijansom za **degradé ruža za usne**. **Trend** povratka *back to black* usana ponovno se potvrdio na modnim pistama tjedana mode 2023.: primjer? Crni ruž Bore Aksua.

5. <https://www.cosmopolitan.com/it/bellezza/viso-corpo/g43627841/scrub-corpo-migliore/>

Lo **scrub** corpo migliore per prepararsi all'abbronzatura

Ideale per ottenere una pelle uniforme e consentire l'ottenimento di una tintarella semplicemente invidiabile

Lo **scrub** corpo dovrebbe essere utilizzato una volta a settimana in ogni stagione dell'anno. Non tutti sanno però che è proprio questo il prodotto ideale in previsione dell'estate. Sì, consente infatti di preparare la pelle all'abbronzatura, così da ottenere una tintarella semplicemente perfetta.

È questo il vostro desiderio? Non resta che continuare nella lettura per scoprire come scegliere il prodotto migliore e quali sono le versioni più interessanti oggi disponibili in commercio.

Scrub corpo migliore per prepararsi all'estate

Lo **scrub** corpo elimina le cellule morte dallo strato più superficiale della pelle, così da assottigliarla e ottenere un aspetto più uniforme. Si garantisce così una tintarella omogenea, senza macchie e discromie. Favorisce il corretto assorbimento di ogni prodotto cosmetico,

comprese ovviamente le creme solari con fattore di protezione, da applicare assolutamente non appena arriva la bella stagione.

L'esfoliante che favorisce anche la morbidezza della pelle, la sua luminosità e la setosità al tatto. Sono disponibili in commercio diverse tipologie di prodotti per effettuare in modo corretto l'esfoliazione della pelle del corpo. I migliori per il periodo estivo sono quelli ad azione fisica, con microgranuli naturali.

Ciò che conta è che la formulazione sia molto delicata, se sono presenti anche ingredienti ad azione rinfrescante, tanto meglio ovviamente. Nel caso in cui invece si vogliano utilizzare i **peeling**, è fondamentale controllare che gli ingredienti chimici siano presenti in bassissime concentrazioni.

Scrub corpo migliore, quello al cocco e sale del Mar Morto Ola Loko

I cristalli di sale del Mar Morto consentono di esfoliare la pelle, eliminando le cellule morte, e garantiscono allo stesso tempo un'azione disintossicante.

Il latte di cocco idrata e nutre la pelle, senza residui oleosi. Sono poi presenti anche mandorle, vinacciolo e avocado, senza dimenticare acido ialuronico, Olio di nocciolo di albicocca e vitamina E.

La combinazione di tutti questi ingredienti consente di ottenere una pelle morbida e liscia. Un prodotto che inoltre favorisce la rigenerazione cellulare e migliora la microcircolazione

Scrub corpo naturale lampone e zucchero Organic Shop

Rinnovare la pelle in vista dell'abbronzatura è semplice con lo **scrub** naturale Organic Shop con lampone biologico e zucchero. Un prodotto che è sicuro, privo di parabeni, SLS e oli minerali e con oltre il 99% d'ingredienti di origine naturale.

È un prodotto delicato che migliora l'aspetto della pelle, consentendo una semplice rimozione delle cellule morte e garantendo le sostanze nutritive di cui ha bisogno per mantenersi in salute.

Body scrub alla vitamina C Revolution Skincare

Uno **scrub** ideale per esfoliare la pelle del corpo, contrastare la secchezza cutanea e ottenere una luminosità estrema.

Tutto questo è reso possibile dalla vitamina C presente nella formulazione, ma anche dagli acidi AHA e BHA. Senza dimenticare la polvere di riso, i semi di albicocca, la glicerina vegetale, l'olio di mandorle dolci e l'inulina.

Eccellente anche il profumo di mandarino e pompelmo. È un prodotto vegano, formulato con ingredienti di origine vegetale. Una scelta di benessere, ma anche etica e sostenibile.

Esfoliante corpo con mandorle Zago

Questo **scrub** corpo a effetto esfoliante risulta molto delicato, proprio per questo motivo è ideale anche per le pelli sensibili.

Grazie alla polvere di semi di mandorle consente di rimuovere in modo efficace le cellule morte e le impurità.

Allo stesso tempo l'olio di mandorle dolci favorisce idratazione e nutrimento, per una pelle morbida, liscia e rigenerata.

Scrub corpo migliore, la versione al melograno di Biofficina Toscana

Si tratta di uno **scrub** corpo che consente di esfoliare la pelle con estrema delicatezza. Offre anche un'intensa azione idratante in modo che la pelle resti sempre morbida e setosa.

Non solo, grazie alla presenza di tensioattivi di origine vegetale deterge in modo impeccabile.

Tra gli ingredienti più importanti della sua formulazione ricordiamo granuli di melograno, sale marino, zucchero e bicarbonato, succo di melograno, oli e burri naturali.

Gommage corpo allo zucchero Sephora Collection

Questo esfoliante corpo è formulato con il 93% d'ingredienti di origine naturale. Grazie agli acidi AHA e allo zucchero grezzo consente di eliminare le cellule morte dalla pelle del corpo e le impurità.

La pelle risulta liscia e morbida, nettamente più luminosa. Un risultato questo che è possibile ottenere già dopo il primo utilizzo.

Un'altra importante caratteristica è la profumazione irresistibile e la **texture** che non unge. Il vasetto in cui questo **gommage** è inserito è stato realizzato con il 68% di plastica riciclata, una scelta etica e sostenibile.

Trattamento scrub antiossidante Perlier

Questo è un trattamento a doppia azione per la pelle del corpo. Consente infatti di esfoliare in modo delicato, così da rimuovere cellule morte e impurità, grazie ai granuli di melograno.

Allo stesso tempo ha proprietà antiossidanti, così che la pelle possa contrastare i radicali liberi e mantenersi giovane e vitale a lungo nel tempo. È un prodotto che già dopo la prima applicazione garantisce una pelle liscia, morbida, setosa.

HRV:

Najbolji **piling** za tijelo u pripremi tamnjenja

Idealan za postizanje ujednačene kože i omogućava postizanje jednostavno zavidne preplanulosti

Piling za tijelo treba koristiti jednom tjedno u svako doba godine. No ne znaju svi da je upravo ovo idealan proizvod u iščekivanju ljeta. Da, zapravo vam omogućuje da pripremite kožu za sunčanje kako biste dobili jednostavno savršenu preplanulost. Je li ovo vaša želja? Preostaje samo nastaviti čitati kako biste saznali kako dobro odabrati najbolji proizvod i koje su najzanimljivije verzije koje su danas dostupne na tržištu.

Najbolji **piling** za tijelo u pripremi za ljeto

Piling za tijelo skida mrtve stanice s najvišeg sloja kože, stanjujući je i postižući ujednačeniji izgled. To osigurava homogenu preplanulost bez mrlja i promjena boje. Pogoduje ispravnom upijanju svakog kozmetičkog proizvoda, uključujući i kreme za sunčanje sa zaštitnim faktorom, primjenjujući ih čim dođe toplija sezona.

Piling koji također pogoduje mekoći kože, njezinoj svjetlini i svilenkastom dodiru. Na tržištu su dostupne različite vrste proizvoda za pravilan **piling** kože tijela. Za ljetni period najbolji su oni s fizičkim djelovanjem s prirodnim mikrogranulama.

Bitno je da je sastav delikatan, a još bolje ako sadrži sastojke s osvježavajućim djelovanjem. U slučaju da želite koristiti **piling**, najvažnije je provjeriti da su kemijski sastojci u najmanjim tragovima.

Najbolji **piling** za tijelo od kokosa i soli Mrtvog mora “Ola Loko”

Kristali soli Mrtvog mora dopuštaju koži ljuštiti se, eliminirajući mrtve stanice i u isto vrijeme garantiraju detoksikaciju.

Kokosovo mlijeko hidratizira i hrani kožu, bez zauljenih ostataka. Tu su i bademi, sjemenke grožđa i avokado, a ne zaboravite i hijaluronsku kiselinu, ulje koštica marelice i vitamin E.

Kombinacija svih ovih sastojaka rezultira mekom i glatkom kožom. To je proizvod koji također potiče regeneraciju stanica i poboljšava mikrocirkulaciju.

Prirodni **piling** za tijelo od maline i šećera; *Organic shop*

Obnavljanje kože u pripremi za preplanuli ten jednostavno je uz Organic Shop prirodni piling s organskom malinom i šećerom. Proizvod koji je siguran, bez parabena, SLS-a i mineralnih ulja te s preko 99% sastojaka prirodnog podrijetla.

To je nježan proizvod koji poboljšava izgled kože, omogućuje jednostavno uklanjanje mrtvih stanica i osigurava hranjive tvari potrebne da koža ostane zdrava.

Piling za tijelo s vitaminom C; *Revolution Skincare*

Idealan **piling** za ljuštenje kože tijela, sprječava isušivanje kože i postiže ekstremnu blistavost. Sve to omogućuje vitamin C prisutan u formuli, ali i AHA i BHA kiseline. Ne zaboravljajući rižin prah, sjemenke marelice, biljni glicerol, ulje slatkog badema i inulin.

Odličan je i miris mandarine i grejpa. To je veganski proizvod, formuliran sastojcima biljnoga podrijetla. Izbor dobrobiti, ali i etičan i održiv.

Piling za tijelo s bademima; *Zago*

Ovaj **piling** za tijelo s učinkom ljuštenja vrlo je nježan zbog čega je idealan i za osjetljivu kožu. Zahvaljujući prahu sjemenki badema omogućuje učinkovito uklanjanje mrtvih stanica i nečistoća.

U isto vrijeme, ulje slatkoga badema potiče hidraciju i hranjenje za meku, glatku i regeneriranu kožu.

Najbolji **piling** za tijelo, verzija sa šipkom od *Biofficina Toscana*

Radi se o **pilingu** za tijelo koji omogućuje iznimno nježan piling kože. Također nudi intenzivno hidratantno djelovanje tako da koža ostaje uvijek mekana i svilenkasta.

I ne samo to, zahvaljujući prisutnosti površinski aktivnih tvari biljnog podrijetla, besprijekorno čisti.

Među najvažnijim sastojcima njegove formulacije spomenut ćemo granule šipka, morsku sol, šećer i bikarbonu, sok od šipka, prirodna ulja i maslance.

Piling za tijelo sa šećerom; *Sephora Collection*

Ovaj **piling** za tijelo formuliran je s 93% sastojaka prirodnoga podrijetla. Zahvaljujući AHA kiselinama i sirovom šećeru, omogućuje uklanjanje mrtvih stanica s kože tijela i nečistoća. Koža je glatka i meka, vidno svjetlija. Taj rezultat može se postići nakon prve uporabe. Još jedna važna karakteristika je neodoljiv miris i nemasna tekstura. Posuda u koju je umetnut ovaj piling napravljena je od 68% reciklirane plastike, što je etički i održiv izbor.

Antioksidantni tretman **pilingom**; *Perlier*

Ovo je tretman dvostrukog djelovanja za kožu tijela. Zapravo, omogućuje vam delikatan piling kako biste uklonili mrtve stanice i nečistoće, zahvaljujući zrcima šipka.

Istodobno ima antioksidativna svojstva, tako da se koža može suprotstaviti slobodnim radikalima i dugo ostati mlada i vitalna. Proizvod je to koji već nakon prvog nanošenja jamči glatku, mekanu i svilenkastu kožu.

6. <https://www.cosmopolitan.com/it/moda/street-style/a43174069/minigonna-cargo-inverno-2023-chiara-ferragni-foto-news/?dicbo=v2-gVQZ0A7>

La minigonna **cargo** di Chiara Ferragni è l'accessorio del momento (e dell'anno)

L'imprenditrice digitale ha indossato il capo che non può mancare nel guardaroba per i prossimi mesi

Superato febbraio, si avvicina quel temuto momento in cui si dovrà svuotare l'armadio per fare posto al guardaroba primaverile. Di conseguenza bisognerà pensare a nuove **combo** di capi per affrontare con stile la mezza stagione. Come sempre, le celebrità anticipano le mode e sono inesauribili fonti d'ispirazione. Vale la pena, quindi, dare un'occhiata ai loro **outfit** per conoscere quali saranno i capi da avere nei prossimi mesi. Hailey Bieber ha già fornito qualche suggerimento, indossando in più di un'occasione la minigonna, grande classico della primavera (ma anche dell'estate). Di recente la modella americana ne ha sfoggiata una con **maxi** tasche e in **denim** della collezione primavera estate 2023 di Miu Miu. Sempre un passo avanti con le tendenze, anche Chiara Ferragni ha scelto di indossare una **cargo skirt** per creare un grintoso **look** da ufficio.

Realizzata in **denim** chiaro e con grandi tasche sul davanti, la gonna corta sfoggiata da Chiara Ferragni è firmata The Attico. In un video pubblicato su Tik Tok, poi condiviso su Instagram, l'**influencer** ha svelato anche il resto dell'**outfit**.

Gonne 2023: la minigonna **cargo** di Chiara Ferragni è **must have**

Per quanto riguarda il **bottom**, la **cargo skirt** in tessuto **jeans** è stata abbinata dall'imprenditrice digitale a un paio di calze a rete e stivali in pelle nera con suola carrarmato di New Rock. Sopra, l'imprenditrice digitale ha indossato un maglione blu a trecce di Ralph Lauren, da cui spunta il colletto di una camicia bianca proveniente dalla nuova collezione di

Chiara Ferragni **Brand**. Il «dettaglio finale» è rappresentato da un paio di occhiali da sole, sempre del suo marchio.

Must have del cambio stagione, la gonna **cargo** è facile da abbinare a qualsiasi **outfit** e si può sfoggiare ovunque. L'imprenditrice digitale ha infatti indossato la sua **denim skirt** in due occasioni diverse: sia di giorno per andare in ufficio, che per cenare fuori casa in compagnia di Elisa Amoruso, regista del documentario *Chiara Ferragni - Unposted*.

HRV:

Cargo minica Chiara Ferragni trenutno je **IT** dodatak (ali i cijele godine).

Digitalna poduzetnica nosila je odjevni predmet koji vam ne smije nedostajati u ormaru sljedećih mjeseci.

Nakon veljače bliži se taj strašni trenutak kada trebate isprazniti ormar da biste napravili prostora za proljetnu garderobu. Stoga je potrebno razmišljati o novim **kombinacijama** odjeće kako bi se sa stilom suočili s pola sezone. Kao i uvijek, slavne osobe predviđaju modu i neiscrpan su izvor i inspiracije. Dakle, vrijedi pogledati njihove **outfite** kako bismo vidjeli koje odjevne predmete treba nabaviti u idućim mjesecima. Hailey Bieber već je dala nekoliko prijedloga, noseći minicu više puta, odličan proljetni (ali i ljetni) klasik. Američka manekenka nedavno je pokazala jednu s **maxi** džepovima od **traper**a iz *Miu Miu* kolekcije proljeće/ljeto 2023. Također je i Chiara Ferragni, koja je uvijek korak ispred **trendova**, odlučila nositi **cargo suknju** kako bi stvorila strogi uredski **look**.

Izrađena od svijetloga **traper**a i s velikim džepovima sprijeda, kratku suknju koju nosi Chiara Ferragni potpisuje *The Attico*. U videu objavljenom na TikToku, potom podijeljenom na Instagramu, **influencerica** je otkrila i ostatak **outfita**.

Suknje 2023: **cargo** minica Chiara Ferragni je **must have**

Što se tiče **donjeg dijela**, digitalna poduzetnica uskladila je **cargo** suknju **jeans** tkanine s parom mrežastih čarapa i crnim kožnim čizmama iz New Rocka. Iznad, digitalna poduzetnica nosila je plavi pleteni džemper Ralphi Laurena iz kojeg viri ovratnik bijele košulje iz nove kolekcije **brenda** Chiara Ferragni. "Završni detalj" predstavljaju sunčane naočale, također iz njezinog **brenda**.

Must have za promjenu razdoblja, **cargo** suknja, lako se kombinira uz bilo koji **outfit** i može se nositi bilo gdje. Zapravo, digitalna poduzetnica nosila je **traper suknju** u dvije različite

prilike: tijekom dana za odlazak u ured, kao i na večeru u društvu Elise Amoruso, redateljice dokumentarca *Chiara Ferragni – Unposted*.

ELLE

7. <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43617207/tendenza-colore-capelli-primavera-2023-marbled-hair/>

Il **trend** colore capelli più **cool** del momento si chiama **marbled hair**

Un **mix punk-emo** che rivoluzionerà il vostro **look**

Quando pensiamo a un effetto marmorizzato, visualizziamo un dettaglio fatto di contrasti tra diverse sfumature di colore. Che ora brilla anche sui nostri capelli: la tendenza colore della Primavera 2023 sono proprio i **marbled hair**, dove ciocche di diverse tinte, possibilmente molto lontane fra loro, si alternano in maniera netta tra radici e punte. L'ispirazione arriva, neanche a dirlo, dagli anni 2000 quindi non stiamo parlando certo di uno stile accennato e sobrio, perfetto però per chi cerca qualcosa davvero di impatto.

Chi lo ha riportato in **auge** è la stessa che ha anticipato il **trend** del **mullet** qualche anno fa, ovvero Miley Cyrus, che lo interpreta con radici scurissime come la parte della chioma inferiore, mantenendo un biondo chiaro a contrasto per la parte superiore. Gli addendi sono quelli di un **balayage**, ma sfruttati in maniera molto diversa. C'è anche qualcosa di emo in questo **trend**, il che farà tremare chi non è particolarmente **fan** di quell'epoca e del **revival** in generale, ma tant'è. Tutto è come sempre rivisitato attraverso il **glamour** contemporaneo, che dà quel qualcosa in più, giustificando questo contrasto fuori dagli schemi, che magicamente diventa **cool**.

La tendenza **marbled hair**, estremamente **cool**

Attenzione però a non confondere i capelli marmorizzati con i **chunky highlights**, le “pericolosissime” schiariture a strisce nette piuttosto larghe che rievocano ricordi lontani: qui abbiamo tinte più compatte per uno stile decisamente **punk** ed estremo, volutamente molto lontano da un effetto naturale. I **marbled hair** per eccellenza sono quelli che mettono l'uno contro l'altro e il bianco e il nero, che però possono esse sostituiti da biondo, castano, ma anche rosso, rosa o blu. D'altra parte, è interessante provare a realizzare un marmorizzato anche con sfumature fra loro vicine, unendo il **trend** a un risultato non troppo acceso.

L'importante è che la distribuzione dei due colori non sia troppo precisama ci sia volutamente un effetto non impostato, spontaneo, anche se realizzato dal parrucchiere. Se dunque cercate

qualcosa che rivoluzioni il vostro **look**, che sia divertente e di rottura, che dia maggior personalità ai vostri capelli lunghi, la bellezza del marmo è esattamente l'ispirazione di cui avrete bisogno.

HRV:

Trenutačno najviše **cool trend** bojanja kose zove se **marbled hair**

Punk-emo mješavina koja će revolucionirati vaš **izgled**

Kada razmišljamo o efektu “mramoriranja”, vizualiziramo detalj sastavljen od kontrasta između različitih nijansi boja. Koja sada također blista na našoj kosi: **trend** boja proljeća 2023. je **marbled hair**, gdje se pramenovi različitih boja, možda vrlo udaljeni jedni od drugih, jasno izmjenjuju između korijena i vrhova. Nepotrebno je reći da inspiracija dolazi iz 2000-ih, tako da sigurno ne govorimo o nagoviještenom i trezvenom stilu, ali savršenom za one koji traže nešto sa stvarnim dojmom.

Tko god da ju je vratio u **modu**, isti je onaj koji je prevideo **mullet trend** prije nekoliko godina ili Miley Cyrus koja ga interpretira vrlo tamnim korijenima poput donjeg dijela kose, zadržavajući kontrastnu svijetloplavu za gornji dio. Dodateci su oni **balayagea**, ali se koriste na vrlo drugačiji način. Ima u ovome **trendu** i nečega emotivnog od kojeg će zadrhtati i oni koji nisu neku osobiti ljubitelji toga doba i **revivala** općenito, ali tako je. Kao i uvijek, sve je preispitano kroz suvremeni **glamur**, koji daje ono nešto dodatno, opravdavajući ovaj nekonvencionalni kontrast koji magično postaje **cool**.

Trend marbled hair, iznimno **cool**

Ali pazite da ne pomiješate **marbled hair** s **chunky highlights**, “vrlo opasnim” posvjetljivanjem s prilično širokim mrežastim prugama koje prizivaju daleka sjećanja: ovdje imamo kompaktnije boje za izrazito **punk** i ekstreman stil, namjerno vrlo daleko od prirodnog efekta. Vrhunski **marbled hair** je onaj koji stavlja bijelu i crnu jednu nasuprot druge, koje se, međutim, mogu zamijeniti plavom, smeđom, ali i crvenom, ružičastom ili plavom. S druge strane, zanimljivo je pokušati stvoriti mramorirani izgled nijansama koje su bliske jedna drugoj, kombinirajući **trend** kako bi se došlo do rezultata koji nije presvijetao.

Bitno je da raspodjela dviju boja nije precizna, već da postoji namjerno neplanirani, spontani efekt, makar ga stvorio frizer. Dakle, ako tražite nešto što će revolucionirati vaš **izgled**, što je zabavno i uzbudljivo, što daje više osobnosti vašoj dugoj kosi, ljepota mramora upravo je inspiracija koja će vam trebati.

8. <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a43667878/tagli-capelli-caschetto-star-primavera-2023/>

10 **star** che hanno scelto il caschetto questa primavera da copiare ora

Tutte le vogliono, forse anche noi

Il caschetto domina i tagli capelli della Primavera 2023, in ogni sua possibile sfaccettatura e forma. Scalato, pari, con frangia, asimmetrico, lungo, cortissimo, ma sempre soffice e smussato, ha conquistato il cuore di parecchie **star**, che lo hanno eletto taglio della stagione, confermando il proprio **look** oppure rivoluzionandolo completamente, seguendo o dettando la moda. Oppure giocando con le parrucche, per rivedere la propria immagine in modo **cool** ma senza intervenire davvero sulle lunghezze. Insomma, le ispirazioni sono tantissime, **cool** e da copiare ora.

10 **star** che hanno scelto il caschetto per la Primavera 2023

Hailey Bieber

Hailey Bieber è stata tra le promotrici di questa tendenza: da quando ce l'ha lei tutte le vogliono, meglio ancora se come il suo super pari e corto, super **cool** e femminile. Perfetto per i capelli fini.

Olivia Palermo

L'**influencer** americana ha recentemente dato un taglio alle sue lunghezze sempre perfettamente ondulate. Il risultato è un **bob** che si ferma poco sopra le spalle molto essenziale.

Jenna Ortega

Un altro caschetto di cui si è molto parlato è stato quello di Jenna Ortega, realizzato lo scorso inverno. Per la primavera lo ha fatto crescere leggermente, mantenendo però frangia a tendina e forma sfilata. Un **long bob messy** perfetto per i capelli mossi.

Annalisa

I lunghi capelli rossi di Annalisa sono ancora intatti, ma per il lancio del suo ultimo singolo *Mon Amour* (che si candida a diventare tormentone), la cantante ha scelto di indossare una parrucca dal taglio a caschetto pari come la frangia, un po' come ha fatto recentemente Emrata. Sofisticatissima, dovrebbe prenderlo in considerazione come **look**

Zendaya

L'**italian bob** di Zendaya è un altro dei punti cardinali delle tendenze caschetto della Primavera 2023, in tutte le sue versioni: riccio al naturale è favoloso, come lei del resto.

Maya Hawke

Tra le nepo baby del momento c'è la splendida figlia di Uma Thurman e Ethan Hawke, **testimonial** Dior e portatrice di un caschetto esageratamente **cool**: sfatto ad arte, è volutamente rilassato e impreciso, ma super femminile grazie alla frangetta. Da provare sulle chiome mosse.

Chiara Ferragni

Chiara Ferragni ci ha scioccato a Sanremo con il caschetto, che ora conferma suo **hairstyle** del momento: per la primavera ha scelto un ulteriore taglio delle lunghezze, per accorciarlo quanto basta per cambiare completamente il suo **look**.

Hilary Duff

La **star** americana ha presentato agli Oscar il suo caschetto semplice e classico: è andata sul sicuro con le lunghezze pari tagliate poco sopra alle spalle, rese più dinamiche da uno **styling** rilassato ma sostenuto.

Lily Allen

Attitudine decisamente più **cool** per la **popstar** e attrice inglese Lily Allen, che ora indossa un caschetto pari tagliato all'altezza delle orecchie con frangia corta e dritta. La chioma completamente ossigenata è la ciliegina sulla torta.

Vanessa Incontrada

Anche Vanessa Incontrada questa primavera ha scelto il caschetto, sfilato e non troppo corto per mantenere il mosso naturale libero e soprattutto conservare le schiariture su tutta la chioma. Questo contenuto è stato importato da instagram. Potrai trovare lo stesso contenuto in forma diversa o informazioni in più sul loro sito.

HRV:

10 **zvjezda** koje su ovog proljeća odabrale **bob** frizuru za kopiranje

Svi je žele, možda i mi

Bob dominira frizurama za proljeće 2023. u svim mogućim aspektima i oblicima. Slojevita, ujednačena, sa šiškama, asimetrična, duga, vrlo kratka, ali uvijek mekana i zaokružena, osvojila je srca nekoliko zvijezda koje su je odabrale kao kroj sezone, potvrđujući svoj izgled ili ga potpuno revolucionirajući, slijedeći ili diktirajući modu. Ili igranje s perikama, kako bi se na **cool** način pregledao vlastiti imidž, ali bez stvarnog uplitanja u duljine. Ukratko, inspiracija je mnogo, **cool** su i može ih se kopirati.

10 **zvijezda** koje su odabrale **bob** za proljeće 2023.

Hailey Bieber

Hailey Bieber jedna je od promotorica ovog **trenda**: otkad ga ima, svi ga žele, još bolje ako je poput njezine superravnomyeran i kratak, **supercool** i ženstven. Savršeno za tanku kosu.

Olivia Palermo

Američka **influencerica** nedavno je ošišala svoju dugu, uvijek valovitu kosu. Rezultat je **bob** koji se zaustavlja točno iznad ramena.

Jenna Ortega

Još jedan **bob** o kojem se puno pričalo onaj je Jenne Ortege, koji je napravila prošle zime. Za proljeće je pustila dugu kosu, ostavljajući "zavjesa šiške". **Dugi, messy bob**, savršen za valovitu kosu.

Annalisa

Annalisina duga crvena kosa još je netaknuta, ali za predstavljanje svog najnovijeg **singla Mon Amour** (koji je kandidat da postane krilatica), pjevačica je odabrala nositi **bob** periku jednaku šiškama, pomalo kao što je to nedavno učinila Emrata. Vrlo sofisticirano, trebala bi to smatrati definitivnim **izgledom**.

Zendaya

Zendayin **talijanski bob** još je jedna od kardinalnih točaka **trendova** proljeća 2023. u svim njegovim inačicama: prirodna kovrčavost je fantastična, uostalom, kao i ona.

Maya Hawke

Među **nepo bebama** ovog trenutka je sjajna kći Ume Thurman i Ethana Hawkea, Diorova počast i nositeljica pretjerano **cool boba**: vješto otkopčan, namjerno je opušten i neprecizan, ali superženstven zahvaljujući šiškama. Isprobajte ga na valovitoj kosi.

Chiara Ferragni

Chiara Ferragni šokirala nas je na Sanremu **bob** frizurom, koja sada potvrđuje njezinu trenutnu **frizuru**: za proljeće je odabrala dodatno rezanje duljine kako bi je skratila tek toliko da potpuno promijeni svoj **izgled**.

Hilary Duff

Američka **zvijezda** ma Oscarima je predstavila svoj jednostavni i klasičan **bob**: išla je na sigurno s jednakim duljinama ošišanim malo iznad ramena, što je učinilo dinamičnijim, ali postojanim **stylingom**.

Lily Allen

Definitivno odlučan i **cool** stav britanske pop zvijezde i glumice Lily Allen koja sada nosi ravnomjerno ošišan **bob** do ušiju s kratkim, ravnim šiškama. Potpuno izbijeljena kosa je šlag na torti.

Vanessa Incontrada

I Vanessa Incontrada ovog je proljeća odabrala **bob** frizuru, stilizirana i ne prekratka kako bi zadržala prirodnu zamućenost i iznad svega kako bi zadržala posvjetljivanje na cijeloj kosi.

9. <https://www.elle.com/it/bellezza-beauty/capelli/a41805980/colore-capelli-come-sceglirlo/>

La **startup** italiana che aiuta a trovare il colore capelli perfetto

Si chiama Haircromia e aiuta a cambiare **look** o semplicemente migliorarsi

Da quando è scoppiata l'armocromia anche in Italia, abbiamo scoperto di avere a disposizione tantissimi strumenti diversi per poter esaltare i nostri punti forti. La libertà di scelta resta ovviamente fondamentale quando si tratta di bellezza, ma essere maggiormente consapevoli può darci una mano a stare meglio con noi stessi, soprattutto quando si parla di capelli, dato che hanno un grande impatto sulla nostra immagine e sulla nostra percezione. Oltre al taglio, infatti, trovare anche la **palette** di sfumature che meglio si accorda al nostro incarnato e alla

nostra personalità e spesso un viaggio non privo di difficoltà, che però ora potrebbe essere decisamente più semplice e piacevole grazie a Haircromia, una **startup** italiana ideata da due donne. Alessandra Da Rold, **hairstylist** di Conegliano, e Claudia Campo Dall'Orto, professionista nel mondo della moda di Bassano del Grappa, hanno deciso di unire le loro forze e soprattutto le loro competenze nel campo della bellezza per creare qualcosa di facile, immediato e utile.

In cosa consiste Haircromia, il metodo per trovare il colore di capelli perfetto

L'idea è nata alla fine del 2019 e perfezionata durante il **lockdown** con l'obiettivo di colmare una lacuna nel settore e rimpiazzare le classiche ciocche artificiali, creando un sistema che aiutasse i parrucchieri e le clienti a trovare insieme le sfumature più indicate per ciascun volto. Un obiettivo ambizioso, raggiunto grazie a esperienza e professionalità: Haircromia non è un metodo digitale né **social**, bensì è totalmente analogico. Mutuando i cartoncini armocromatici con le **palette** stagionali, qui ne abbiamo 18 relativi ai diversi colori di capelli, più o meno naturali, suddivisi in 7 per i colori caldi, 7 per i freddi e 4 per i neutri. Le **card** sono in formato A4 e in carta patinata, realizzate con un materiale ecologico chiamato Saphira Eco. Grazie a questo ampio spettro di tonalità, dopo una breve analisi di carnagione, capelli e contrasto, ci si può indirizzare verso i diversi gruppi e trovare le migliori opzioni armoniche.

D'altronde non esiste soltanto una tonalità donante per ciascuno di noi, ma a seconda delle nostre caratteristiche fisiche e del nostro stile, possiamo scoprire diverse opzioni entro le qualità muoverci tra profondità e intensità. Esattamente ciò di cui abbiamo bisogno soprattutto quando abbiamo voglia di cambiare, senza più timore di errori o disastri, ma anzi, tirando fuori tutto il meglio dal nostro **look**. Haircromia è uno strumento che renderà sicuramente più piacevole la visita in salone e al contempo aiuterà moltissimo i professionisti, ottenendo così il massimo del risultato e della soddisfazione da entrambi le parti. Per rendere l'esperienza ancora più efficiente, le fondatrici hanno anche creato un corso formativo per tutti i professionisti che vogliono aderire al progetto per spiegare loro come sfruttarlo al meglio e rispondere con sensibilità a tutte le richieste ed esigenze delle clienti, fondendo **hairstyling** e consulenza di immagine.

HRV:

Talijanski **startup** koji vam pomaže pronaći savršenu boju kose

Zove se *Haircromia* i pomaže vam promijeniti **izgled** ili jednostavno poboljšati sebe

Otkako je usklađivanje boja izbilo i u Italiji, otkrili smo kako imamo mnogo različitih dostupnih alata za poboljšanje naših prednosti. Sloboda izbora zasigurno ostaje temeljna kada je u pitanju ljepota, ali veća svjesnost može nam pomoći da se osjećamo bolje, posebno kada je riječ o kosi, budući da ona ima veliki utjecaj na našu sliku i percepciju. Zapravo, osim kroja/frizure, pronalaženje **palette** nijansi koje najbolje odgovaraju našem tenu i našoj osobnosti često nije lagan put, a koji bi sada mogao biti znatno jednostavniji i ugodniji zahvaljujući Haircromiji, talijanskom *startupu* koji su stvorile dvije žene. Alessandra Da Rold, **frizerka** iz Conegliana i Claudia Campo Dall'Orto, profesionalka/stručnjakinja u modnom svijetu iz Bassano del Grappa, odlučile su udružiti snage i prije svega svoje vještine na polju ljepote kako bi stvorile nešto jednostavno, trenutno i korisno.

Što je Haircromia, metoda za pronalaženje savršene boje kose

Ideja je rođena krajem 2019. i usavršena tijekom *lockdowna* s ciljem popunjavanja praznine u sektoru i zamjene klasičnih umjetnih pramenova, stvaranjem sustava koji bi pomogao frizerima i klijentima da zajedno pronađu najprikladnije nijanse za svako lice. Ambiciozan cilj, postignut zahvaljujući iskustvu i profesionalizmu: Haircromia nije digitalna ili **društvena** metoda, već je potpuno analogna. Posuđujući *armocromatic* karte sa sezonskim **paletama**, ovdje imamo 18 koje se odnose na različite boje kose, više ili manje prirodne, podijeljene na 7 za tople boje, 7 za hladne i 4 za neutralne. **Karte/kartice** su A4 formata i presvučene su papirom izrađenim od ekološkog materijala Saphira Eco. Zahvaljujući ovom širokom spektru nijansi, nakon kratke analize tena, kose i kontrasta može se krenuti prema različitim skupinama i pronaći najbolje harmonične opcije.

S druge strane, ne postoji samo jedna preporučena nijansa za svakoga od nas, već ovisno o našim fizičkim karakteristikama i našem stilu, možemo otkriti različite mogućnosti unutar kvaliteta za kretanje između dubine i intenziteta. Upravo ono što nam treba, posebno kada se želimo promijeniti, bez straha od pogrešaka ili katastrofa, već izvlačeći sve najbolje iz našeg **izgleda**. Haircromia je alat koji će zasigurno učiniti posjet salonu ugodnijim, a ujedno će uvelike pomoći profesionalcima, a samim time postići najbolji rezultat i obostrano zadovoljstvo. Kako bi iskustvo učinili još učinkovitijim, osnivačice su kreirale i tečaj obuke za sve profesionalce koji se žele pridružiti projektu kako bi im objasnile kako ga najbolje iskoristiti i osjetljivo odgovoriti na sve zahtjeve i potrebe klijenata, spajajući **friziranje** i savjetovanje o imidžu.

GRAZIA

10. <https://www.grazia.it/moda/get-the-look/blazer-chiaro-vestito-lungo-trasparente-cos-atelier-outfit-diane-kruger-balaclava>

Ma quanto è **chic** Diane Kruger con questo **look**?

La splendida attrice ci ha colpito e affondato con questo **outfit**: raffinatissimo ma anche super facile da replicare, guardate qui!

Non è sempre facile cavalcare i **trend** del momento mantenendo uno stile super **chic**. Ebbene Diane Kruger con questo **outfit** ci è riuscita alla perfezione. L'attrice e modella di origini tedesche è stata avvistata alla sfilata di COS Atelier a Parigi e per l'occasione ha sfoggiato una mise della **maison** semplicemente FA-VO-LO-SA!

Un **look** che mescola alcuni classici intoccabili del guardaroba come il **blazer** chiaro dal taglio sartoriale e le **pumps** in pelle bianca, due **passe-partout** indiscussi, con due tendenze **cool** che nelle ultime stagioni stanno spopolando tra le **fashion icon** più in vista. Quali? Lo **slip dress** trasparente, un vero **must** della PE 2023, e il **balaclava**, un accessorio di cui ormai non possiamo più fare a meno. Lei lo sceglie in maglia fine perfetto anche in primavera e in una nuance vitaminica che spezza la mise neutra regalando un **twist** all'insieme.

Tutti i capi fanno parte della collezione COS ATELIER, una **capsule limited edition** realizzata con materiali pregiati e dal **design** eccezionale, disponibile a partire dal 28 Aprile sullo **shop online** e in alcuni negozi selezionati del **brand**. Non lasciateveli scappare!

- Blazer con revers a lancia COS ATELIER
- Sheer dress COS ATELIER
- Balaclava COS ATELIER

HRV:

Ali koliko je Diane Kruger **šik** s ovim izgledom?

Prekrasna glumica pogodila nas je i oduševila ovim **outfitom**: vrlo profinjenim, ali i super lakim za kopiranje, pogledajte ovdje!

Nije uvijek lako pratiti trenutne trendove i pritom zadržati super **šik** stil. No Diane Kruger je to savršeno napravila ovim **outfitom**. Glumica i model njemačkog podrijetla viđena je na

modnoj reviji COS Ateliera u Parizu, a za tu je priliku odjenula jednostavno S-J-A-J-N-U odjevnu kombinaciju!

Izgled koji miješa neke nedodirljive klasike ormara kao što su svijetli krojeni **blejzer** i bijele kožne **cipele s visokim petama**, dva neosporna *pas-partouta*, s dva **cool trenda** koji su nestali među najistaknutijim **modnim ikonama** posljednjih sezona. Koji? Prozirna **slip haljina**, pravi **must** za SS 2023, i **balaclava**, dodatak bez kojeg više ne možemo. Odabire ga u finom pletivu savršenom i za proljeće i u vitaminskoj nijansi koja razbija neutralni **outfit** dajući **zaokret** cjelini. Svi odjevni predmeti dio su kolekcije COS ATELIER, **capsule ograničenoj kolekciji** izrađenoj od plemenitih materijala i iznimnog **dizajna**, dostupne od 28. travnja u **online trgovini** i u nekim odabranim trgovinama **brenda**. Ne dopustite da vam pobjegnu!

11. <https://www.grazia.it/moda/tendenze-moda/look-total-denim-outfit-jeans-street-style>

Total Denim: 7 look da copiare per vestirsi in **jeans** dalla testa ai piedi!

Pazze per il **total look in denim**? Ecco qualche #inspo da copiare al volo!

Fino a qualche tempo fa era snobbato, ritenuto troppo **casual** e poco versatile. Poi il **revival** degli anni Duemila l'ha riportato sulla cresta dell'onda, grazie anche a una schiera di stilisti e **brand** che ne hanno riscoperto le indiscusse qualità. Parliamo del **look total denim**, ovvero il vestirsi in **jeans** dalla testa ai piedi. Che si tratti di abbinare il classico pantalone cinque tasche con una camicia, la gonna con un **trench** oppure optare per un abito, poco importa, il **denim** è perfetto per provare combinazioni comode, **easy chic** e molto cool. Basta fare attenzione alla gradazione di **jeans** e ai lavaggi: la scelta più raccomandabile e sicura è quella di scegliere la stessa nuance di **denim** per tutti i pezzi, creando un effetto monocoloro facile e ad alto impatto visivo.

Se siete alla ricerca di ispirazione, eccovi 7 **look** rubati allo **street style** da cui prendere spunto!

Look total denim: l'**outfit** classico con pantaloni in **jeans** e camicia

Partiamo con un "classicone": pantaloni cinque tasche a gamba ampia e camicia in **denim** chiaro, portati con una semplice **t-shirt** bianca. Il trucco per non cadere nell'effetto "**too casual**" è abbinare accessori più particolari come una **mini bag** o un paio di scarpe che non siano le classiche **sneakers**! Utile anche inserire un dettaglio come un paio di orecchini o gioielli in oro per rendere prezioso il tutto.

Look total denim: l'outfit super femminile con gonna **longuette** in **jeans** e giacchina
Abbinamento decisamente più **posh** quello composto dalla **longuette** attillata e il giacchino
avvitato, tutto in **denim** scuro. Anche qui la scelta degli accessori è importante: un paio di
mules e una cintura in vita danno il tocco giusto per elevare ulteriormente l'outfit.

Look total denim: l'outfit **country** con giacca e **shorts**

Country chic l'outfit composto da giacca **boxy** con inserti trapuntati e **shorts** in **denim**. Il
tutto è sdrammatizzato dagli stivali bassi in gomma e i calzerotti. Importante: scegliete degli
shorts non eccessivamente corti e attillati.

Look total denim: l'outfit originale in versione **patchwork**

Se non avete timore di osare questo è il **look** che fa per voi. Il motivo **patchwork** che mixa
scampoli di **jeans** di diverse nuance e lavaggi è sicuramente d'impatto. Basta non strafare con
gli accessori, puntando su modelli semplici e **basic**. Il troppo, si sa, stroppia!

Look total denim: l'outfit con **trench**

E se riservassimo il **denim** a un unico pezzo? Allora perché non ha un capospalla come un
trench, magari in **denim** stampato dal lavaggio "polveroso". Se volete "rafforzare" l'effetto
total look abbinatelo a una **mini bag** nei toni dell'azzurro polvere e scarpe bianche!

Look total denim: l'outfit con salopette in **jeans**

Come non dimenticare uno dei capi in **denim** più amati? La salopette in **jeans** è un grande
classico e anche oggi è tra i pezzi **cult** del **total look**. Il perché è facile intuirlo? Pratica e
semplice, si indossa con sotto una **t-shirt**, una camicia o un dolcevita e l'outfit è pronto in un
secondo!

Look total denim: l'outfit con gonna in **jeans midi** e bustino

Come diceva il fascino del **look** del **total look denim** arriva dritto dritto dai favolosi anni
Duemila. Come questo outfit che sarebbe stato perfetto addosso a Britney Spears, Beyoncé o
un altro nome top di quegli anni... La gonna **midi** con spacco frontale si abbina a un corsetto
in **denim** (anche lui capo in pieno **revamp**) e alla cintura in **jeans**!

HRV:

Totalni traper: 7 lookova za kopirati za nošenje **trapera** od glave do pete!

Jeste li lude za totalnim **traper lookom**? Evo nekoliko #inspo za brzo kopiranje!

Donedavno je bio preziran, smatran previše **ležernim** i ne baš svestranim. Zatim ga je **oživljavanje** 2000-ih vratilo na vrhunac vala, također zahvaljujući nizu stilista i **brendova** koji su ponovno otkrili njegove neosporne kvalitete. Razgovarajmo o **totalnom denim looku**, odnosno odijevanju u **traper** od glave do pete. Bilo da kombinirate klasične hlače s pet džepova s košuljom, suknju s **balonerom** ili se odlučite za haljinu, svejedno je, **traper** je savršen za isprobavanje udobnih, *easy chic* i jako *cool* kombinacija.

Samo obratite pozornost na nijanse i „ispranost” **traperica**: najpreporučljiviji i najsigurniji izbor je odabrati istu nijansu **trapera** svih komada, stvarajući lagani jednobojni učinak s visokim vizualnim dojmom.

Ako ste u potrazi za inspiracijom, evo 7 ukradenih uličnih **lookova** za inspiraciju!

Totalni traper izgled: klasični *outfit* s *jeans* hlačama i košuljom

Započnimo s velikim klasikom: širokim hlačama s pet džepova i svijetlom **traper** košuljom, uz jednostavnu **bijelu majicu kratkih rukava**. Trik da ne upadnete u “**previše ležeran**” efekt je kombinirati konkretnije dodatke poput **mini torbice** ili para cipela koje nisu klasične **tenisice**! Korisno je i ubaciti detalj poput para naušnica ili zlatnih dragulja kako bi sve izgledalo dragocjeno.

Totalni traper look: superženstveni *outfit* s *longuette traper* suknjom i jaknom

Osjetno **otmjenija/dotjeranija** kombinacija je ona sastavljena od **dugačke**, pripijene suknje i strukirane jakne, sve u tamnom **traperu**. I ovdje je, također, važan odabir dodataka: par **natikača** i remen za struk daju pravi *touch* za podizanje *outfita*.

Totalni denim look: *country outfit* s jaknom i **kratkim hlačama**

Country chic je *outfit* sastavljen od **čtvrtašte** jakne s prošivenim umetcima i **kratkim hlačama** od **trapera**. Sve umanjuju niske gumene čizme i čarape. Važno: odaberite **kratke hlače** koje nisu prekratke i uske.

Totalni traper look: originalan *outfit* u *patchwork* verziji

Ako se ne bojite biti odvažni, ovo je **izgled** za vas. Zasigurno je dojmljiv *patchwork* motiv u kojem se **miješaju** ostatci **traper**a različitih nijansi i pranja. Samo nemojte pretjerivati s dodatcima, usmjerite se na jednostavne i **basic** modele. Previše je, znate, previše!

Totalni traper look: outfit s balonerom

Što ako smo **traper** rezervirali za jedan komad? Pa zašto ne bi imao gornju odjeću kao što je **baloner**, možda s printom i “prašnjavim” pranjem. Želite li pojačati **totalni look** efekt, kombinirajte ga s **mini torbom** u nijansama pudera plave i bijelim cipelama!

Totalni traper izgled: odjeća s traper hlačama

Kako ne zaboraviti jedan od najomiljenijih odjevnih predmeta od **traper**a? **Traper** kombinezoni veliki su klasik, a i danas su među kulturnim komadima **total looka**. Zašto je lako pogoditi? Praktičan i jednostavan, nosi se s **majicom**, košuljom ili dolčevitom ispod i **outfit** je spreman u nekoliko sekundi!

Totalni traper izgled: kombinacija s midi traper suknjom i korzetom

Kao što to i govori privlačnost **cjelokupnog traper izgleda**, on dolazi direktno iz bajkovitih 2000-ih godina. Kao ovaj **outfit** koji bi savršeno pristajao Britney Spears, Beyoncé ili nekom drugom **vrhunskom** imenu tih godina...**Midi** suknja s prednjim prorezom kombinira se s **traper** korzetom (također u potpunoj **renovaciji**) i **traper** remenom!

12. <https://www.grazia.it/moda/veja-sneakers-primark-art-dealer-negozio-atelierr-vm-orecchini-marc-o-polo-denim>

Fashion Pills: cos'è successo questa settimana nel mondo della moda in 5 news

Weekend alle porte, mettiatoci comode e scopriamo le **fashion news** della settimana!

Sarà la vitamina D garantita del maggior tempo passato all'aria aperta, sarà l'arrivo dei “ponti” che promettono di regalarci qualche giornata di **relax** in più, saranno le endorfine naturalmente prodotte dal corpo quando finalmente si scopre o probabilmente una combinazione di tutti questi fattori, fatto sta che noi stiamo sperimentando, dopo un inverno decisamente faticoso, una primavera di buonumore. Una premessa doverosa prima di farvi scoprire le **pills** scelte per questa settimana, che hanno in comune la voglia di sperare e di sorridere, di aprirsi al nuovo e di guardare al futuro. C'è aria di primavera su Grazia.it.

Ecco a voi le #FashionPills

Fashion Pills: lunedì e il **temporary shop** di Art Dealer

Vi sentite vittime di un **vintage love affair**? Abbiamo la soluzione per voi. O meglio, ce l'ha Art Dealer, **brand** interamente **made in Italy** creato da Carolina Cerutti, che, in pochi anni, è riuscito a costruire attorno alla propria idea di moda contemporanea ispirata al passato una foltissima **community** di appassionati. Comunità che ora potrà incontrarsi dal vivo nel nuovo **temporary store** appena aperto a Milano. Inaugurata da Beatrice Quinta, fasciata nel nuovo modello Nina in bianco, la **boutique** è caratterizzata dagli stessi toni vibranti, dai volumi materici e dall'allegro movimento che contraddistinguono i capi del marchio. Pensato anche come scenografico punto di ritrovo in cui clienti e amici di Art Dealer potranno circondarsi di **pink shades** e **good vibes**, il negozio promette di diventare tappa fissa dei **fashion tour** meneghini.

#InBloom

Fashion Pills: martedì e il **circular fashion** di Primark

È diverso tempo ormai che si fa un gran parlare di moda sostenibile. Ma come può, il settore **fashion**, rendersi veramente meno invasivo per il pianeta? Una prima risposta prova a darla Primark, che ha presentato la sua prima collezione circolare, ovvero abiti che sono stati progettati e realizzati per essere amati e indossati più a lungo e, alla fine, riciclati. Da metà aprile, infatti, sarà possibile acquistare una nuova gamma di prodotti sostenibili progettata in linea con il Circular Product Standard di Primark, ossia caratterizzati da forme, **design** e colori basilari, facilmente abbinabili ai capi intramontabili del proprio guardaroba. Ogni prodotto è stato attentamente progettato, dalla composizione delle fibre tessili alla maggiore durata e riciclabilità, utilizzando anche, laddove possibile, finiture e bottoni facilmente rimovibili per poter riutilizzare o riciclare gli abiti più facilmente in nuove fibre o nuovi prodotti.

#NoImpactFashion

Fashion Pills: mercoledì e i Canarini da lobo di Atelier VM

Il suono armonioso del loro canto è talmente famoso da essere diventato sinonimo stesso di allegria e gioia di vivere, rendendo i canarini, fra gli animali con cui conviviamo quotidianamente, quelli più amati. Caratteristica che ne fa il simbolo ideale della primavera e della voglia di rinnovamento, e che ha convinto il marchio di gioielli Atelier VM a dedicare a

questi uccelli un'intera collezione. La seconda creazione della linea sono gli orecchini Canarino, che fanno seguito al lancio della collana e anticipano il **charm**. Tutte le creazioni sono contraddistinte dalle forme tondeggianti del piccolo uccello, realizzato in oro e colorato dalla smaltatura artigianale in rosa o celeste. Il risultato sono miniature da lobo dal gusto **naïf**, perfette da accostare a gioielli più classici e preziosi, ma anche per celebrare una nascita, un evento speciale o un nuovo inizio.

#SingingEars

Fashion Pills: giovedì e la **sneakers** in cotone organico di Veja

La V che fa capolino dalla suola abbiamo ormai imparato a conoscerla: è il simbolo di Veja, e vedendola ci è subito chiaro che chi indossa quelle scarpe è attento non solo al **look** ma anche all'ambiente e alla responsabilità sociale, dal momento che il **brand** spagnolo produce **sneakers** in modo diverso, mescolando progetti sociali, giustizia economica e materiali ecologici. L'ultima arrivata di casa Veja, Wata II, realizzata in occasione della SS23 e lanciata proprio oggi, persegue l'obiettivo utilizzando esclusivamente cotone organico prodotto dalle associazioni di allevatori in Perù e Brasile che lo coltivano nel rispetto delle persone e dell'ambiente, in accordo con i principi del commercio equo e solidale. Anche in questo caso, Veja lavora direttamente con i produttori e compra il loro cotone ad un prezzo superiore del 50% rispetto al prezzo di mercato, garantendo così condizioni di lavoro più dignitose all'intera filiera. Il plus? La **combo** primavera+**sneakers** in cotone è decisamente riuscita!

#ConsciousSneakers

Fashion Pills: venerdì e i **denim** di Marc O'Polo e Kangol

Nato nel 1967, il **brand** svedese Marc O'Polo ha utilizzato da subito fibre naturali, il che ne fa un vero pioniere della moda sostenibile. Un'**expertise** che il marchio ha deciso di condividere con Kangol, azienda di **streetwear** britannica con cui viene adesso realizzata una linea esclusiva di **jeans** a basso impatto ambientale. Lanciata in occasione della SS23, la collezione affianca ai capi in **denim t-shirt** e felpe, **shorts** e **mini**-abiti, che spaziano dai colori estivi per eccellenza, il blu e l'azzurro, al giallo sole e al bianco ottico. Ma il vero protagonista del progetto è quello che è stato denominato *Our cleanest jeans*, ossia una gamma di capi in **denim** prodotta con materie prime certificate, metodi di tintura responsabili e procedimenti di finissaggio più gentili. Che poi i capi della collezione siano anche assolutamente **cool** è un plus che ce li farà amare ancora di più.

#UrbanAndGreen

HRV:

Fashion pills: što se dogodilo ovoga tjedna u svijetu mode donosimo u 5 **novosti**

Vikend je pred vratima, raskomodimo se i saznajmo **modne novosti** tjedna!

Bit će da se radi o zajamčenom vitaminu D zbog više vremena provedenog na otvorenom, bit će da se radi o dolasku “mostova“ koji nam obećavaju još nekoliko dana **odmora**, bit će da se radi o endorfinima koje tijelo prirodno proizvodi, ali je vjerojatno kombinacija svih ovih čimbenika, no činjenica je da eksperimentiramo nakon izrazito naporne zime, s proljećem dobrog raspoloženja. Dužni smo vam jednu premisu prije nego što vam dopustimo da otkrijete ***Fashion pills*** odabrane za ovaj tjedan, kojima je zajednička želja za nadom i osmijehom, za otvaranjem prema novom i gledanju u budućnost. Proljeće je u zraku Grazie.it.

Evo vam #FashionPills

Fashion pills: ponedjeljak i **privremena trgovina** *Art Dealer*

Osjećate li se žrtvama **stare ljubavne veze**? Imamo rješenje za vas. Ili bolje rečeno, ***Art Dealer has it, brend*** u potpunosti ***made in Italy*** koji je kreirala Carolina Cerutti, koja je u samo nekoliko godina uspjela izgraditi jako veliku **zajednicu** entuzijasta oko vlastite ideje suvremene mode inspirirane prošlošću. Zajednica koja će se sada moći sastajati uživo u novoj **privremenoj trgovini** upravo otvorenoj u Milanu. **Butik** koji je Beatrice Quinta inaugurirala, povijen u novi model “Nina u bijelom“, karakteriziraju isti vibrantni tonovi, teksturalni volumeni i veseli pokreti koji odlikuju odjevne predmete **brenda**. Također zamišljena kao spektakularno okupljalište gdje se kupci i prijatelji *Art Dealera* mogu okružiti ružičastim nijansama i dobrim vibracijama, trgovina obećava da će postati redovita stanica na **modnim turnejama menegina**.

#InBloom

Fashion Pills: utorak i Primarkov ***circular fashion***

Već se neko vrijeme puno govori o održivoj modi. Ali kako se **modni** sektor uistinu može učiniti manje invazivnim za planet? Prvi nam Primark pokušava dati odgovor na to pitanje, a predstavio je i svoju prvu **cirkularnu kolekciju**, odnosno odjeću koja je dizajnirana i napravljena da se voli i nosi dulje te na kraju reciklira. Zapravo, od sredine travnja bit će moguće kupiti novi asortiman održivih proizvoda dizajniranih u skladu s Primarkovim

standardom kružnih proizvoda, koju karakteriziraju oblici, **dezeni** i osnovne boje, a lako se kombiniraju s vječnim odjevnim predmetima vašega ormara. Svaki je proizvod pomno dizajniran, od sastava tekstilnih vlakana do povećane izdržljivosti i mogućnosti recikliranja, također koristeći, gdje je to moguće, lako uklonjive rubove i gumbe kako bi se odjeća mogla lakše ponovno upotrijebiti ili reciklirati u nova vlakna ili nove proizvode.

#NoImpactFashion

Fashion Pills: srijeda i kanarinci by Atelier VM

Harmoničan zvuk njihove pjesme toliko je poznat da je postao sinonim za sreću i radost života, čineći kanarince, među životinjama s kojima svakodnevno živimo, najomiljenijima. Osobina koja ga čini idealnim simbolom proljeća i želje za obnovom, a u koju se uvjerio i **brend** nakita Atelier VM posvetivši cijelu zbirku tim pticama. Druga kreacija linije su Canarino naušnice, koje prate lansiranje ogrlice i predviđaju **šarm**. Sve kreacije karakteriziraju zaobljeni oblici male ptice, izrađeni od zlata i obojeni ručno rađenom glazurom u ružičastoj ili svijetloplavoj boji. Rezultat su minijature u stilu naivne umjetnosti, savršene za kombiniranje s klasičnijim i dragocjenijim draguljima, ali i za proslavu rođenja, posebnog događaja ili novog početka.

#SingingEars

Fashion Pills: četvrtak i **tenisice** od organskog pamuka **brenda** *Veja*

Sada smo upoznali slovo V koje viri iz potplata: to je simbol *Veje*, a vidjevši to, odmah nam je jasno da onaj tko nosi te cipele ne vodi računa samo o **izgledu**, već i o okolišu i društvenoj odgovornosti, budući da španjolski **brend** proizvodi **tenisice** na drugačiji način, miješajući društvene projekte, ekonomsku pravdu i ekološke materijale. Najnoviji dodatak kući *Veja*, *Wata II*, stvoren povodom SS23 i lansiran danas, slijedi cilj koristeći isključivo organski pamuk koji proizvode udruge farmera u Peruu i Brazilu koji ga uzgajaju poštujući ljude i okoliš, a u skladu s načelima pravedne trgovine. *Veja* ponovno radi izravno s proizvođačima i otkupljuje njihov pamuk po cijeni 50% višoj od tržišne, čime jamči dostojanstvenije uvjete rada za cijeli opskrbeni lanac. Koji je plus? **Kombinacija** proljeća i **tenisica** od pamuka uvjerljivo je uspjela!

#ConsciousSneakers

Fashion Pills: petak i **traper** Marc O'Polo i Kangol

Osnovan 1967. godine, švedski **brend** Marc O'Polo odmah je upotrijebio prirodna vlakna, što ga čini istinskim pionirima održive mode. **Stručnost** koju je **brend** odlučio podijeliti s

Kangolom, britanskom tvrtkom za **uličnu odjeću** s kojom sada nastaje ekskluzivna linija **traperica** s niskim utjecajem na okoliš. Lansirana povodom SS23, kolekcija kombinira **traper** artikle s **majicama** i trenirkama, **kratkim hlačama** i **mini** haljinama u rasponu od ljetnih boja *par excellence*, plave i svijetloplave, do sunčano žute i optički bijele. No pravi protagonist projekta je ono što je nazvano *Our cleanest jeans*, odnosno niz odjevnih predmeta od **tropera** proizvedenih od certificiranih sirovina, odgovornih metoda bojanja i nježnijih postupaka završne obrade. Činjenica da su predmeti u kolekciji također apsolutno *cool* je plus zbog kojeg ćemo ih voljeti još više.

#UrbanAndGreen

13. RIASSUNTO

Questa tesi di laurea tratta l'analisi contrastiva degli articoli italiani trovati sui siti web e delle loro traduzioni nella lingua croata. Gli argomenti degli articoli individuati riguardano la moda, la cura del viso, la cura della pelle e il trucco. Sono stati selezionati dodici articoli da quattro riviste italiane: Vogue, Cosmopolitan, Elle e Grazia.

Per quanto riguarda la parte teorica, è stato importante descrivere e definire le principali caratteristiche dello stile giornalistico, le caratteristiche peculiari degli articoli online e come nell'attuale mondo frenetico sia cruciale pubblicare le notizie il più rapidamente possibile. Inoltre, la parte teorica tratta anche la storia della moda e si riportano anche i concetti principali riguardanti l'analisi contrastiva e la traduttologia.

La parte operativa della tesi contiene un'analisi contrastiva e traduttologica. Gli articoli individuati sono stati tradotti dall'italiano al croato, e successivamente sono state estratte tutte le parole straniere dai testi originali e dalle loro traduzioni e sono state categorizzate in base alla loro origine. Alla fine sono state illustrate anche le strategie traduttive secondo la tassonomia proposta da Vinay e Darbelnet. Nei diagrammi si riportano i risultati dell'analisi quantitativa delle parole straniere per sottolineare l'influenza della lingua inglese e le differenze della sua influenza sull'italiano e sul croato.

Parole chiave: analisi contrastiva, strategie traduttive, stile giornalistico, linguaggio della moda

14. SAŽETAK

Ovaj diplomski rad bavi se kontrastivnom analizom talijanskih novinskih članaka pronađenih na internetskim stranicama i njihovih prijevoda na hrvatski jezik. Teme pronađenih članaka su moda, njega lica, njega kože i šminka. Odabrano je dvanaest članaka iz četiri talijanska časopisa: Vogue, Cosmopolitan, Elle i Grazia.

Što se tiče teorijskog dijela, bilo je važno opisati i odrediti glavne karakteristike novinarskog stila, koje su razlike u načinu pisanja članaka na internetu te kako je u današnjem brzom svijetu najbitnije što prije objaviti vijest. Teorijski se dio dotiče i povijesti jezika mode, njezinog razvoja te se definiraju ključne discipline - kontrastivna analiza i znanost o prevođenju.

Središnji dio rada sadrži kontrastivnu i traduktološku analizu. Pronađeni članci najprije su prevedeni s talijanskog na hrvatski jezik, a potom su izdvojene sve strane riječi prema njihovom porijeklu. Naposljetku su ilustrirane i primijenjene prijevodne strategije prema podjeli koju predlažu Vinay i Darbelnet. U grafičkim se prikazima donose rezultati kvantitativne analize stranih riječi u izvornim tekstovima i prijevodima kako bi se istaknuo utjecaj engleskoga jezika odnosno razlike njegova utjecaja na talijanski i hrvatski jezik.

Ključne riječi: kontrastivna analiza, prijevodne strategije, novinarski stil, jezik mode

15. SUMMARY

This master's thesis deals with a contrastive analysis of Italian articles found on websites and their corresponding translations into the Croatian language. The topics of the identified articles are fashion, beauty care, skincare, and makeup. Twelve articles were selected from four Italian magazines: Vogue, Cosmopolitan, Elle, and Grazia.

Regarding the theoretical part, it was important to describe and define the main characteristics of journalistic style, the differences in writing articles on the internet, and how in today's fast-paced world, it is crucial to publish news as quickly as possible. The history of the language of fashion is also interesting, discussing how it has evolved from its beginnings to the present day, and what is current versus what is not. Additionally, contrastive analysis and translation studies were defined, outlining their roles and tasks.

The central part of the paper contains a contrastive and translational analysis. The identified articles were first translated from Italian to Croatian, and then all foreign words were categorized according to their origins. Differences in translation from one language to another were sought, and they were categorized into seven translation strategies proposed by linguists Vinay and Darbelnet. Finally, graphs of the frequency of foreign word usage were created to observe the influence of the English language and the differences in its influence on Italian and Croatian.

Key words: contrastive analysis, translation strategies, journalistic style, fashion idiom

SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET

IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

kojom ja NIKOLINA JURJEVIĆ, kao pristupnik/pristupnica za stjecanje zvanja magistra/magistrice KROATISTIKE I TALIJANISTIKE, izjavljujem da je ovaj diplomski rad rezultat isključivo mojega vlastitoga rada, da se temelji na mojim istraživanjima i oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio diplomskoga rada nije napisan na nedopušten način, odnosno da nije prepisan iz necitiranoga rada, pa tako ne krši ničija autorska prava. Također izjavljujem da nijedan dio ovoga diplomskoga rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Split, 18. rujna 2023.

Potpis



SVEUČILIŠTE U SPLITU

FILOZOFSKI FAKULTET

IZJAVA O KORIŠTENJU AUTORSKOG DJELA

kojom ja NIKOLINA JURJEVIĆ, kao autor/ica diplomskog rada dajem suglasnost Filozofskom fakultetu u Splitu, kao nositelju prava iskorištavanja, da moj diplomski rad pod nazivom

TRADUZIONE E ANALISI CONTRASTIVA DEI TESTI GIORNALISTICI: IL LINGUAGGIO DELLA MODA

koristi na način da ga, u svrhu stavljanja na raspolaganje javnosti, kao cjeloviti tekst ili u skraćenom obliku trajno objavi u javnoj dostupni repozitorij Filozofskog fakulteta u Splitu, Sveučilišne knjižnice Sveučilišta u Splitu te Nacionalne i sveučilišne knjižnice, a sve u skladu sa *Zakonom o autorskom pravu i drugim srodnim pravima* i dobrom akademskom praksom.

Korištenje diplomskog rada na navedeni način ustupam bez naknade.

Split, 18. rujna 2023.

Potpis



Izjava o pohrani završnog/diplomskog/specijalističkog/doktorskog rada (podertajte odgovarajuće) u Digitalni repozitorij Filozofskog fakulteta u Splitu

STUDENT/ICA	NIKOLINA JURJEVIĆ
NASLOV RADA	TRADUZIONE E ANALISI CONTRASTIVA DEI TESTI GIORNALISTICI: IL LINGUAGGIO DELLA MODA
VRSTA RADA	DIPLOMSKI RAD
ZNANSTVENO PODRUČJE	HUMANISTIČKE ZNANOSTI
ZNANSTVENO POLJE	FILOLOGIJA
MENTOR/ICA (ime, prezime, zvanje)	doc. dr. sc. Andrea Rogošić
KOMENTOR/ICA (ime, prezime, zvanje)	/
ČLANOVI POVJERENSTVA (ime, prezime, zvanje)	1. doc. dr. sc. Andrea Rogošić 2. izv. prof. dr. sc. Marijana Alujević 3. doc. dr. sc. Antonia Luketin Alfirević

Ovom izjavom potvrđujem da sam autor/autorica predanog završnog/diplomskog/specijalističkog/doktorskog rada (zaokružite odgovarajuće) i da sadržaj njegove elektroničke inačice u potpunosti odgovara sadržaju obranjenog i nakon obrane uređenog rada. Slažem se da taj rad, koji će biti trajno pohranjen u Digitalnom repozitoriju Filozofskoga fakulteta Sveučilišta u Splitu i javno dostupnom repozitoriju Nacionalne i sveučilišne knjižnice u Zagrebu (u skladu s odredbama *Zakona o znanstvenoj djelatnosti i visokom obrazovanju*, NN br. 123/03, 198/03, 105/04, 174/04, 02/07, 46/07, 45/09, 63/11, 94/13, 139/13, 101/14, 60/15, 131/17), bude:

a) rad u otvorenom pristupu

b) široj javnosti, ali nakon proteka 6 / 12 / 24 mjeseci (zaokružite odgovarajući broj mjeseci). (zaokružite odgovarajuće)

Split, 18. rujna 2023.

Potpis studenta/studentice: _____

N. Jurjević